

Risposte ai quesiti pervenuti, in merito alle richieste di chiarimento di carattere tecnico-amministrativo, a codesta Stazione Appaltante in ordine all' "Invito a procedura ristretta ai sensi dell'art. 153, commi 1 – 14 del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento del contratto di concessione di lavori pubblici avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni".

Eventuali quesiti o richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara potranno essere formulate esclusivamente a mezzo fax da inviare all'Amministrazione Aggiudicatrice al n. +39 0267971787 - **Entro il 28.02.2014 ore 12:00** [(Lettera di Invito: punto: 1.3)]

(QUESITI DA N°1 A N° 137)

QUESITO 1): Si chiede cortesemente di fornire una versione integra del file SSG_0000_COR_L1060, contenuto nella cartella "XRIF" dei file editabili architettonici, in quanto la versione depositata nel sito risulta corrotta e non apribile.

RISPOSTA 1): Si segnala che all'indirizzo <https://gare.ilsipa.it> è disponibile una nuova versione del file SSG_0000_COR_L1060. Per quanto riguarda le modalità per l'effettuazione del *download* della suddetta documentazione, si rinvia all'Allegato 1 alla Lettera di Invito ("Modalità per l'effettuazione del download gratuito della Documentazione di Gara").

QUESITO 2): Come anticipato alla presentazione del progetto, si richiede di fornire una versione CAD editabile della cartografia disponibile (CTR almeno 1:5000) e di tutti i file di rilievo topografico dell'area contenuti nella documentazione di gara in forma di pdf, in considerazione dell'impossibilità per i concorrenti di procedere ad operazioni di rilievo in situ in questa fase.

RISPOSTA 2): Si segnala che i file richiesti sono disponibili per il *download* all'indirizzo <https://gare.ilsipa.it> (File compressi in “ 2a.04_VA1-SSGX-MOR-RT-1-002-1.zip”)

QUESITO 3): Si richiede una individuazione puntuale della sagoma dell'area di non ritombamento prevista nel progetto di bonifica, assieme agli ultimi aggiornamenti sulle opere relative a tale attività e sul presumibile stato dell'area di progetto al termine di tutte le operazioni.

RISPOSTA 3): Si segnala che la sagoma dell'area di non ritombamento, come individuata nella tavola A07212A SDF E01 GEN 00006/01_progetto di bonifica ATS1/C_Addendum 2/Allegato 06.pdf., è da ritenersi non più attuale a seguito della comunicazione del 24 aprile 2013 (B-STUDIO DI FATTIBILITA' (FILEs) / 1-SDF Parte Tecnica / 01-GENERALI/A07212A SDF E01 GEN 00006 / 01_ProgettoBonificaAts1 / D-approvazione bonifica adem 2 ats1.rar / esiti Cds 24.04.2012.pd) con la quale Sesto Immobiliare S.p.A. – soggetto attuatore del Piano Integrato di Intervento di Sesto San Giovanni ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che *“il progetto definitivo di bonifica approvato a stralcio possa essere attuato anche nell'eventualità si dovesse procedere **senza il ritombamento**”*.

Nelle more della formalizzazione da parte degli Enti competenti di un riscontro a tale nota e fatte salve diverse indicazioni da parte della Stazione Appaltante, che potrebbero derivare da aggiornamenti degli elaborati in considerazione della procedura approvativa in corso, ai fini della elaborazione delle Offerte, si dovrà assumere il non ritombamento sull'intera area di intervento della Città della Salute sulla base dell'elaborato progettuale *“Allegato 2 - TAVOLA DEGLI SCAVI DI BONIFICA DEI LOTTI FUNZIONALI DI CUI AL PUNTO G. DEL VERBALE DELLA C.D.S. DECISORIA DEL 19/11/2012”*, in Rev 2 di Settembre 2013, nel quale sono dettagliate le profondità di scavo del progetto di bonifica, e trasmesso dal Soggetto Attuatore al Ministero per le opportune valutazioni nel corso del mese di ottobre 2013.

QUESITO 4): Considerando quanto indicato nel documento “Allegato 05 — Linee guida per lo sviluppo della progettazione” al punto 5 “Invarianti” paragrafo 3 .b) (sono Invarianti l’impianto planivolumetrico rappresentato nello Studio di Fattibilità in relazione agli edifici da n. 1 a n. 9, assi rettori, allineamenti, distanze minime fra gli edifici,...”) e quanto indicato a pag. 16 dello stesso documento (“in considerazione del grado di approfondimento connaturato ad uno Studio di Fattibilità sono ammesse variazioni delle superfici e dei volumi finalizzate a migliorare la funzionalità dell’impianto ovvero al fine di rispettare la rispondenza alla normativa legislativa e regolamentare - nazionale e regionale - vigente in materia, purché nel rispetto dei parametri e degli indici urbanistici di cui all’art. 5 dell’Accordo di Programma”), si chiede se è ammessa una modifica dimensionale dell’impianto planivolumetrico, nello specifico una modifica della lunghezza dei corpi fabbrica delle degenze, fatto ovviamente salva la rispondenza ai parametri urbanistici.

RISPOSTA 4): Si conferma che, ai sensi del punto 5 del documento “Allegato 05 — Linee guida per lo sviluppo della progettazione” e relativi allegati, è ammessa la modifica della lunghezza dei corpi fabbrica delle degenze, fatto salvo il rispetto delle Invarianti.

QUESITO 5): Al fine di raggiungere il migliore risultato nel preparare la documentazione tecnica prevista nella lettera di invito con la presente siamo a richiedere cortesemente di inviarci quanto segue:

alcuni files a base di gara in formato editabile (dwg) ed in particolare i seguenti allegati:

- PLANIMETRIA 1-INVARIANTI — Pianta schematica spazi verdi - Allegato al documento di gara “Linee guida per lo sviluppo della Progettazione”;
- PLANIMETRIA 2-INVARIANTI — Pianta e sezione schematiche - Allegato al documento di gara “Linee guida per lo sviluppo della Progettazione”;
- Le basi cartografiche Regionali: CTR in formato dwg; Ortofotografia aerea, foto aeree, in quanto dal sito cartografico della regione Lombardia, indicato al paragrafo 6.5 del documento Relazione Illustrativa-Studio di fattibilità, sembra si possa scaricare solo files in formato .xml, formato che non riusciamo ad aprire.

RISPOSTA 5): Per quanto riguarda il richiesto formato editabile degli elaborati *PLANIMETRIA 1-INVARIANTI – Pianta schematica spazi verdi* e *PLANIMETRIA 2-INVARIANTI – Pianta e sezione schematiche*, si segnala che i relativi *files* sono disponibili per il *download* all'indirizzo <https://gare.ilsipa.it>; per l'effettuazione del *download* della suddetta documentazione, si rinvia all'Allegato 1 alla Lettera di Invito (*“Modalità per l'effettuazione del download gratuito della Documentazione di Gara”*).

Per quanto riguarda l'ulteriore documentazione richiesta, si conferma che l'unico formato disponibile della citata documentazione è quello ottenibile secondo le modalità di cui al punto 1.2. della Lettera di Invito.

QUESITO 6): Si chiede di confermare che per la predisposizione degli elaborati per il progetto preliminare facente parte della documentazione tecnica da consegnare, il cartiglio debba essere strutturato come quello presente nelle tavole dello studio di fattibilità.

RISPOSTA 6): Si precisa che, in relazione alle citate finalità, la documentazione posta a base di gara non contiene alcuna indicazione vincolante per i concorrenti.

L'impostazione proposta risulta comunque gradita all'Amministrazione procedente.

E' in ogni caso fatto salvo quando indicato al punto 2.3.7. della Lettera di Invito in merito alla sottoscrizione degli elaborati progettuali di cui all'Offerta Tecnica.

QUESITO 7): Si chiede l'invio in formato editabile (dwg) di altri files, al fine di poter redigere alcuni degli elaborati richiesti dalla Stazione Appaltante come da Elenco Elaborati allegato alle “Linee Guida per lo sviluppo della progettazione” Allegato 05:

- 1) Carta Corografica, scala 1:10.000
- 2) Rilievo topografico dell'area d'intervento, scala 1:1000.

RISPOSTA 7): Si conferma che l'unico formato disponibile della citata documentazione è quello ottenibile secondo le modalità di cui al punto 1.2. della Lettera di Invito.

QUESITO 8): Con riferimento all'art. 2.3.3 comma A) della Lettera di invito del Disciplinare di gara che recita: "Executive summary": i Concorrenti dovranno produrre a corredo degli Elaborati Progettuali del Progetto Preliminare offerto una relazione sintetica (Executive Summary) di non più di 30 (trenta) cartelle di testo in formato A4 (esclusi indice e copertina) [...].

Si richiede conferma a Codesta Spettabile Amministrazione se a parità di tutte le altre condizioni la relazione sintetica possa essere impaginata in formato A3 di non più di 15 cartelle di testo in alternativa alle 30 cartelle di testo in formato in A4.

RISPOSTA 8): Si invitano i concorrenti ad attenersi a quanto disciplinato dalla Lettera di Invito.

QUESITO 9): Con riferimento all'art. 2.3.3 comma A) della Lettera di invito del Disciplinare di gara che recita: "Elementi qualitativi 1.1: contenuti" — Per ognuno degli elementi di merito tecnico — qualitativo di cui alle successive lettere 1.1.a, 1.1.b, 1.1.c, 1.1.d, 1.1.e, 1.1.f, 1.1.g, 1.1.h, i concorrenti dovranno produrre un elaborato specifico, in formato A4 di non più di 10 cartelle di testo dal quale possano evincersi la qualità della soluzione progettuale offerta [...].

Si richiede conferma a Codesta Spettabile Amministrazione se a parità di tutte le altre condizioni gli elaborati specifici di cui alle lettere i.1.a, 1.1.b, 1.1.c, 1.1.d, 1.1.e, 1.1.f, 1.1.g, 1.1.h possano essere impaginati in formato A3 di non più di 5 cartelle di testo in alternativa alle 10 cartelle di testo in formato in A4.

RISPOSTA 9): Si invitano i concorrenti ad attenersi a quanto disciplinato dalla Lettera di Invito.

QUESITO 10): Poiché il documento A07212A.SDF.E01.STR.20002_*Disciplinare prestazionale opere strutturali* richiede, per le caratteristiche di resistenza al fuoco, la prestazione REI 120 per “tutte le strutture — sia interrate che fuori terra”, si chiede di specificare se tale indicazione riguardi le strutture del solo edificio principale ospedaliero (edifici da 1 a 9 come da *Allegato 5_Planimetria 2*) o se si debbano intendere incluse anche aree non strettamente sanitarie come la lobby e la main street, per le quali si ritiene il linguaggio architettonico suggerito sia prevalentemente guidato dai temi della trasparenza e della luminosità.

RISPOSTA 10): Si conferma che la prestazione REI 120 deve essere garantita per tutte le strutture interne. Per le strutture esterne devono essere considerati prevalenti gli aspetti legati al linguaggio architettonico, nel rispetto dei requisiti antincendio previsti dalla normativa vigente.

QUESITO 11): Si chiede di specificare se, nell'elencazione dei documenti i cui contenuti costituiscono invariante come da punto 7_aspetti qualitativi e prestazionali del cap. 5 del documento *Allegato 5— Linee guida per lo sviluppo della progettazione*, quando vengono citati i documenti

- A07212A.SDF.E01.ARC.10002 *Disciplinare prestazione opere edili*,
- A07212A.SDF.E01.STR.20002 *Disciplinare prestazionale opere strutturali*,
- A07212A.SDF.E01.ELE.30002 *Capitolato speciale d'appalto prestazionale impianti elettrici*,
- A07212A.SDF.E01.ELE.30007 *Capitolato speciale d'appalto prestazionale impianti speciali*,
- A07212A.SDF.E01.MEC.40002 *Capitolato speciale d'appalto prestazionale impianti meccanici*,
- A07212A.SDF.E01.MEC.40012 *Capitolato prestazionale Polo Tecnologico*,

si debbano intendere inclusi anche i relativi allegati, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo il documento A07212A.SDF.E01.ARC.10002A *Disciplinare prestazionale opere edili — Allegato: documento esplicativo* o A07212A.SDF.E01.MEC.40013-18 *Specifiche tecniche delle varie componenti di impianto*.

RISPOSTA 11): Tutti gli allegati, con riferimento a qualsivoglia documento, ne costituiscono parte

integrante e sostanziale. Si rammenta che, come citato dal concorrente nel quesito posto, costituiscono invarianti i soli aspetti qualitativi e prestazionali indicati nei predetti allegati. Eventuali soluzioni tipologiche ivi individuate costituiscono una mera indicazione esemplificativa.

QUESITO 12): Si chiede di chiarire se nel numero di bunker di radioterapia indicati nello Studio di Fattibilità per un numero complessivo di 11 sono compresi anche il *bunker di protonterapia* e il *bunker per la produzione di radiofarmaci* (medicina nucleare); se quest'ultimi fossero compresi, è necessario avere le informazioni per un corretto dimensionamento, non rinvenibili nella documentazione dello Studio di Fattibilità.

RISPOSTA 12): Il *bunker* per la produzione dei *radiofarmaci* (*ciclotrone*) è di pertinenza delle aree della *Medicina nucleare*, e non delle aree di *Radioterapia*.

Il *bunker* di *protonterapia* è invece di pertinenza delle aree di *Radioterapia* e, pertanto, compreso negli 11 *bunker* ivi previsti.

Reparto di appartenenza e caratteristiche dei citati *bunker* sono specificate nell'elaborato n. A07212A.SDF.E01.ARC.10001 - Relazione Tecnica, di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara.

QUESITO 13): Con riferimento al Disciplinare Arredi e Attrezzature — GEN00012 si evidenzia che:

la codifica delle voci in sommario non è coerente con quelle nelle descrittive di dettaglio; in sommario si riscontra una voce 2.2 Armadio degenza pediatria non descritta nel dettaglio e conseguentemente i codici delle voci nella parte descrittiva risultano scalate rispetto a sommario (che termina col codice 2.115 anziché 2.114); si chiede conferma che l'articolo Armadio degenza pediatria non sia previsto (essendo le degenze dotate come standard dell'armadio di cui al punto 2.1) e che in tal caso la codifica da seguire sia quella della parte descrittiva (Voci da 2.1 a 2.114).

Le voci 2.3, 2.18 e 2.114 contengono nel testo riferimenti rispettivamente a codici AMD-04 e AMD-05,

Ban-01 e Ban-05, TVS-01 estranei al disciplinare: si chiede di precisare di quali riferimenti si tratti, se applicabili per la voce 2.59 Lavabo servizio degenza, si chiede conferma che si tratta del lavabo inserito nella parete armadio 2.1; si chiede inoltre di chiarire se l'indicazione "dimensioni e colore come quelli già esistenti nel Nuovo Ospedale di Bergamo" sia un refuso, altrimenti si chiedono indicazioni dettagliate.

Alcuni dei banconi 2.17 .2.22 sono descritti come blocchi con misure predefinite; si chiede conferma che sia possibile proporre una eventuale valutazione al metro lineare, come indicato alla voce 2.18.

RISPOSTA 13): Si conferma che l'indicazione dell'articolo "*Armadio degenza pediatria*" costituisce un mero refuso, in quanto non previsto; si rinvia, pertanto, all'art. 2.1) "*Armadio degenza*" e alla relativa codifica della parte descrittiva, secondo quanto segnalato nel quesito posto.

Si conferma, altresì, che i codici AMD-04, AMD-05, Ban-01, Ban-05 e TVS-01, come peraltro qualsiasi riferimento a "*dimensioni e colore come quelli già esistenti nel Nuovo Ospedale di Bergamo*", costituiscono un mero refuso.

Si conferma, infine, che, come indicato alla voce 2.18, è possibile proporre una valutazione al metro lineare per i banconi.

QUESITO 14): Relativamente al Servizio di Trasferimento e Trasloco (Documento 5 - Torno A pag.242) viene specificato che:

In ogni caso si intendono esclusi dalla attività di trasloco i seguenti beni:

apparecchiature medicali ad alta tecnologia (TAC, RNM, ACC. LINEARI e analoghe apparecchiature); apparecchiature elettromedicali; apparecchiature radiologiche; altri beni oggi non individuabili ma che verranno successivamente indicati dal Concedente, beni che necessitino di un intervento tecnico diretto per tarature e certificazioni prima del loro utilizzo.

Si chiede di confermare che a fronte delle esclusioni di cui sopra si possa considerare esclusa dal servizio anche tutta la strumentazione scientifica e gli arredi tecnici di laboratorio oltre che tutte le banche di cellule, tessuti, organi, eco. presenti nei presidi esistenti.

RISPOSTA 14): Si conferma che si intende escluso dal servizio di trasloco ogni elemento (strumento scientifico, dispositivo o arredo tecnico) di laboratorio che necessiti di un intervento tecnico diretto per tarature e certificazioni prima del suo corretto utilizzo. Sono altresì escluse le banche di cellule, tessuti, organi, stabulari, e simili.

Ai sensi di quanto stabilito nello Schema di contratto di Concessione e nel Disciplinare di gestione, si ribadisce in ogni caso che l'individuazione puntuale dei beni da traslocare sarà effettuata a cura del Concedente almeno 180 giorni prima della data prevista di ultimazione dei lavori relativi alla Città della Salute.

QUESITO 15): Con riferimento al documento A072 12A.SDF.E01.ARC.10001 "RELAZIONE TECNICA" dello Studio di Fattibilità si è rilevata la seguente difformità di indicazioni:

- nel Programma Edilizio relativo alla Radioterapia (pag. 44) sono richiesti n. 2 bunker per radioterapia (vero/protonterapia);
- nella pagina precedente dello stesso documento (pag 43) è presente una descrizione dettagliata delle richieste, nella quale non si fa alcuna menzione di tale tipologia di apparecchiatura.

Considerato l'ingente impatto economico conseguente alla realizzazione di tale attrezzatura si chiede un chiarimento formale in merito all'effettiva comprensione/esclusione di tale opere nello scopo del lavoro oggetto della presente procedura di gara.

RISPOSTA 15): A norma dell'elaborato n. A07212A.SDF.E01.ARC.10001 - Relazione Tecnica, di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara, si conferma che i citati *bunker* di *vero/protonterapia* sono di pertinenza delle aree di *Radioterapia* e, pertanto, compresi negli 11 *bunker* ivi previsti (*si rinvia, in particolare alla Scheda n. 6, pag 44, di cui alla predetta Relazione Tecnica*).

Si rinvia altresì alla risposta già formulata con riferimento al **QUESITO 12**.

QUESITO 16): Vi formuliamo il sottoelencato quesito.

Viene chiesto ai partecipanti di far pervenire entro il termine perentorio delle ore...del giorno.. le buste A, B, C all'interno di un plico chiuso sigillato esclusivamente presso la sede di Infrastrutture Lombarde...

Si domanda qualora la mole di documentazione lo richiedesse, se fosse possibile produrre anziché un solo plico contenitore, più plichi contenitori numerati progressivamente, inserendo all'interno del plico n. 1 di n., un elenco in cui venga dettagliato l'ubicazione delle summenzionate buste.

RISPOSTA 16): Si precisa quanto segue:

- **PLICO ESTERNO:**

il punto 2.1 della Lettera di Invito deve essere interpretato nel senso che il plico può essere anche composto e suddiviso in più plichi, tutti sigillati con le forme e modalità previste dalla stessa Lettera di Invito, purché restino fisicamente separate (e non vi sia commistione alcuna tra) le diverse buste contenenti la Documentazione Amministrativa, l'Offerta Tecnica e l'Offerta Relativa agli Elementi Quantitativi, tutte sigillate con le forme e modalità previste dalla Lettera di Invito. Qualora intendano avvalersi di tale facoltà, i concorrenti - in aggiunta a quanto già previsto al punto 2.1 della Lettera d'Invito - dovranno indicare su ciascun plico anche il numero totale dei plichi e il numero del singolo plico. Ad esempio, ipotizzando che l'offerta venga suddivisa in quattro plichi, il concorrente dovrà indicare sui quattro plichi: "plico 1 di 4", "plico 2 di 4", "plico 3 di 4", "plico 4 di 4".

- **BUSTE INTERNE:**

Per la stessa ragione, ciascuna delle tre buste di cui al punto 2.1.5 della Lettera d'Invito può essere a sua volta composta e suddivisa in più buste, tutte sigillate con le forme e modalità previste dalla stessa Lettera di Invito, purché restino fisicamente separate (e non vi sia commistione alcuna tra) le diverse buste contenenti la Documentazione Amministrativa, l'Offerta Tecnica e l'Offerta Relativa agli Elementi Quantitativi, tutte sigillate con le forme e modalità previste dalla Lettera di Invito. Qualora intendano avvalersi di tale facoltà, i concorrenti dovranno, in aggiunta a quanto già previsto al punto 2.1.5 della Lettera d'Invito, indicare su ciascuna busta anche il numero totale delle buste e il numero della singola busta. Ad esempio, ipotizzando che l'Offerta Tecnica venga suddivisa in quattro buste, il concorrente dovrà riportare sulle quattro buste "busta B – Offerta

Tecnica - 1 di 4", "busta B – Offerta Tecnica 2 di 4", "busta B – Offerta Tecnica 3 di 4", "busta B – Offerta Tecnica 4 di 4".

QUESITO 17): Dalla lettura del/e risposte ai quesiti riportate nel chiarimento n. 3 del 15-11-2013 con rettifica del 16-11-2013, ed in particolare dalla risposta al quesito n. 15, emerge che il contenuto delle stesse non si limita a meri chiarimenti su quanto già riportato negli elaborati di gara, ma fornisce nuove prescrizioni, anche quantitative, in merito alla distribuzione e organizzazione delle direzioni generali, degli uffici e dei dipartimenti da collocare all'interno degli interventi H1 e H3.

Poiché la presa d'atto delle suddette nuove prescrizioni richiede una riprogettazione di quanto fin qui elaborato, si chiede una proroga dei termini per la consegna delle offerte, indispensabile per adeguare la progettazione in corso alle nuove disposizioni.

RISPOSTA 17): Il quesito posto non appare inerente alla presente procedura. Si invita il concorrente ad effettuare le relative verifiche ed eventualmente a riformulare il quesito.

QUESITO 18): Nella risposta n. 7 inserita nel Chiarimento n. 2 è scritto che per quanto riguarda gli ascensori dello stralcio funzionale T "Le fermate previste sono in numero di 13 (dal piano S3 al piano 9°) di cui quella al piano S3 ad uso esclusivo del personale autorizzato".

Si chiede se tale affermazione debba considerarsi un "refuso" dal momento che nei documenti di gara è chiaramente indicato che l'implementazione dei percorsi è prevista dal piano S2 al piano 9° dell'Ospedale, senza alcun riferimento al piano S3.

Ciò è precisato sia nel Capitolato Speciale al punto 2.1.3 sia nella Relazione Illustrativa e Tecnica del Progetto Preliminare nella descrizione dello Stralcio T del progetto di ampliamento.

Si fa presente che, ove venisse confermato il contenuto della risposta, l'impatto della fermata al piano S3 sulla struttura, sugli impianti e sulle infrastrutture esistenti potrebbero essere di grande rilevanza sia sotto l'aspetto tecnico e funzionale che sotto quello economico.

RISPOSTA 18): Il quesito posto non appare inerente alla presente procedura. Si invita il concorrente

ad effettuare le relative verifiche ed eventualmente a riformulare il quesito.

QUESITO 19): RECINZIONE:

Gli andamenti planimetrici della recinzione (perimetro recintato uso esclusivo fondazioni) e del perimetro ADP così come illustrati nella “planimetria 1” (allegato 5 alla lettera di invito) sembrerebbero incongruenti con quelli individuati nella tavola “Modello Edilizio Funzionale - Planimetria generale — Tav. 1 allegata al documento A07212A SDF E01ARC 10004” (In questo caso tali perimetri sono meglio leggibili nel corrispondente file editabile “planimetria generale 01_rev.dwg” ed in particolare nel file XRef “10_perimetro-ADP.dwg”, file contenuti nella cartella compressa \B-Studio di fattibilità\1-SDF Parte Tecnica_editabili.zip_editabili\02-ARC00_cdsrplanimetria.rar\).

Si chiede di chiarire quali debbano essere tenuti in considerazione ai fini dello sviluppo della progettazione preliminare.

RISPOSTA 19): Ai fini dello sviluppo della progettazione preliminare, il concorrente si dovrà attenere al documento denominato “*Planimetria 1-INVARIANTI – Pianta schematica spazi verdi*”, allegato al documento “*Allegato 05 — Linee guida per lo sviluppo della progettazione*”.

QUESITO 20): PARCHEGGIO INTERRATO PER I DIPENDENTI:

Con riferimento al “parcheggio personale”:

- 1) Il posizionamento e la sagoma del parcheggio interrato illustrati nella “planimetria 1” (allegato 5 alla lettera di invito) sembrerebbero incongruenti con quelli individuati nelle tavole denominate “tavola 1”, “tavola 3 e “tavola 4” (Tavole allegate al documento “Modello Edilizio Funzionale” A07212A SDF E01ARC 10004). Si chiede di chiarire quali debbano essere tenuti in considerazione ai fini dello sviluppo della progettazione preliminare;
- 2) Si chiede cortesemente di chiarire se il corretto numero minimo di posti auto del parcheggio interrato del personale sia pari a 850 posti auto, come esplicitato al punto 2.4.2.2.d della Lettera

d'invito ed al punto A1.2 ultimo paragrafo della relazione “Modello Edilizio Funzionale” (documento A07212A SDF E01ARC 10004), oppure sia pari a 865, come viceversa si evince dalla legenda della “tavola 3” e della “tavola 4” (allegati al medesimo documento “Modello Edilizio Funzionale”);

3) Si chiede di confermare che il numero di piani interrati del parcheggio dipendenti non costituisce invariante; in caso contrario si chiede di chiarire se il numero dei piani debba essere pari a 2, come mostrato nella sezione della “Tavola 12”, oppure pari a 3, come riportato nella legenda della “tavola 3” (entrambe le tavole allegate al medesimo “Modello Edilizio Funzionale” - A07212A SDF E01ARC 10004).

RISPOSTA 20): Con riferimento al punto 1) del quesito posto: ai fini dello sviluppo della progettazione preliminare, con riferimento alla localizzazione del parcheggio dipendenti, il concorrente si deve attenere al documento denominato “*Planimetria 1-INVARIANTI – Pianta schematica spazi verdi*”, allegato al documento “*Allegato 05 — Linee guida per lo sviluppo della progettazione*”, in conformità al punto 3, lettera a), par. 5 – INVARIANTI, del medesimo documento “*Allegato 05 — Linee guida per lo sviluppo della progettazione*”. Si precisa, infine, che il predetto documento è vincolante ai soli fini della localizzazione del medesimo parcheggio, non prescrivendo alcun vincolo in relazione alla sagoma dello stesso.

Con riferimento al punto 2) del quesito posto: si conferma il numero minimo di posti auto per i dipendenti pari a 850 (*si rinvia altresì all'elaborato n. A07212A SDF E01 GEN 10017 Studio Viabilistico di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara*); si conferma che il numero minimo di posti auto costituisce una invariante.

Con riferimento al punto 3) del quesito posto: si conferma che, a norma del par. 5– INVARIANTI, del documento “*Allegato 05 — Linee guida per lo sviluppo della progettazione*”, il numero di piani interrati del parcheggio dipendenti non costituisce invariante.

QUESITO 21): INVARIANTI:

Si chiede a Codesta Spettabile Amministrazione di confermare che i valori dei parametri progettuali

stabiliti dai dispositivi legislativi vigenti e le indicazioni riportate nei pareri allegati alla Conferenza dei Servizi risultano vincolanti e prescrittivi e prioritari nel caso di discordanze rispetto alle invarianti poste a base gara.

RISPOSTA 21): Con riguardo al quesito posto, l'Amministrazione procedente non ha rilevato le discordanze indicate; si chiede di verificare e - se del caso - riproporre quesito specifico.

QUESITO 22): ANTINCENDIO:

Si chiede cortesemente la messa a disposizione della tavola n. 2 relativa all'antincendio che sembrerebbe mancare nella sezione relativa al parere Vigili del Fuoco nella documentazione allegata alla Conferenza dei Servizi (documento A07212A SDF E01 GEN 00004.pdf).

RISPOSTA 22): Si precisa che la citata tavola non è stata prodotta ai fini del parere richiesto ai Vigili del Fuoco, poiché non pertinente alla relativa pratica. Pertanto, non è stata inserita nell'ambito della documentazione posta a base di gara.

QUESITO 23): Con riferimento agli elaborati previsti nella Lettera di invito all'art. 2.3.4 "Documento 1.2 - Modalità di gestione dell'opera e dei servizi" costituito da una relazione di non più di 80 (ottanta) cartelle di testo in formato A4 (esclusi indice, copertina ed eventuali allegati grafici esplicativi) [...], si richiede a Codesta Spettabile Amministrazione di confermare se la documentazione di cui sopra può riportare in allegato oltre a schemi grafici anche relazioni di approfondimento dedicate al singolo servizio.

RISPOSTA 23): Si conferma quanto previsto al punto 2.3.4 della Lettera d'Invito. Pertanto, eventuali relazioni di approfondimento dedicate ai singoli servizi dovranno essere contenute entro i limiti ivi previsti.

QUESITO 24): Con riferimento al Documento posto a base di gara “Allegato B - Schema di contratto di concessione” ed in particolare all’art. 26, si chiede se si configura come obbligo contrattuale per il Concessionario l’assunzione del personale e delle maestranze in forza alle aziende che attualmente stanno erogando i Servizi no-core per Codesta Spettabile Amministrazione.

RISPOSTA 24): Ai sensi di quanto previsto all’articolo 26.3 dello Schema di contratto di concessione (Allegato B dell’Elaborato tecnico-economico dello Studio di Fattibilità), le Fondazioni si riservano la facoltà, previo confronto con le organizzazioni sindacali, di collaborare alla prestazione dei servizi no-core mediante l’apporto diretto di proprio personale specializzato impegnato in servizi analoghi, fino ad un massimo di 22 unità, secondo le modalità di cui al Documento [7] del medesimo Schema di contratto. Il personale messo a disposizione dalle Fondazioni rimane dipendente di queste a tutti gli effetti economici, giuridici, gerarchici e disciplinari, pertanto non sussiste alcun obbligo contrattuale di assunzione di tale personale.

In relazione al personale e alle maestranze in forza alle imprese che sono attualmente impegnate nell’erogazione di analoghi servizi di supporto alle Fondazioni, l’assunzione delle stesse non è oggetto dell’art. 26 dello Schema di contratto di concessione.

Sul punto si rimanda alla legislazione vigente in materia e ai contratti collettivi nazionali di riferimento.

QUESITO 25): Con riferimento ai seguenti elementi contenuti nella Documentazione posta a base di gara:

> Art. 2.4.4.3 comma iii) punto 5 della Lettera di invito che recita: “le quantità espresse in relazione ai seguenti driver: per il servizio energia: n° kwh/anno energia elettrica —fascia peak, n° kwh/ anno energia elettrica —fascia off peak, n° kwh/ anno energia frigorifera dovranno essere mantenute invariate rispetto a quanto indicato nel PEF di massima (Allegato A dell’elaborato tecnico-economico dello Studio di fattibilità);

> nota in calce alla tabella di pagina 15 del documento PEF di massima Allegato A - dell’Elaborato tecnico-economico dello Studio di fattibilità che recita: “(...) In relazione ai servizi manutentivi ed

energia, la determinazione delle quantità effettive sarà determinata nei successivi approfondimenti progettuali. Attualmente la suddivisione deriva dai mq di competenza di ciascuna Fondazione, come determinati per il servizio di pulizia;

> Art. 2.4.4.3 comma iv) della Lettera di invito che recita: “le quantità espresse in relazione ai seguenti driver: per il servizio di pulizia, facchinaggio e verde n° mq/anno aree ad alto rischio, n° mq/anno aree a medio rischio, n° mq/anno aree a basso rischio sanitario, n° mq/anno aree a basso rischio amministrativo, n° mq/anno aree esterne, depositi/magazzini/aree a rustico, n° mq/anno aree a verde, per i servizi manutentivi n° mq/anno aree; potranno essere eventualmente modificate rispetto a quanto indicato nel PEF di massima in coerenza con quanto previsto nell’Offerta Tecnica del singolo concorrente”;

> Art. 2.3.3. della Lettera di invito - Elemento di merito tecnico 1.1.d Tecnologie costruttive punto 2 che recita: “Saranno privilegiare quelle soluzioni progettuali che adottino tecnologie costruttive degli edifici e materiali da costruzioni maggiormente atte a garantire, nel rispetto del principio di flessibilità dell’opera e di contenimento energetico, le migliori caratteristiche prestazionali di tenuta, di isolamento termico (...)”.

Si richiede conferma a Codesta Spettabile Amministrazione che in relazione al servizio energia le quantità espresse in relazione ai seguenti driver: n° kwh/anno energia elettrica — fascia peak, n° kwh/anno energia elettrica — fascia off peak, n° kwh/anno energia frigorifera, potranno essere eventualmente modificate rispetto a quanto indicato nel PEF di massima nei limiti e in coerenza con quanto previsto nell’Offerta tecnica del concorrente ciò anche in considerazione dell’elemento di merito tecnico — qualitativo 1.1.d che privilegia le soluzioni progettuali atte a garantire le migliori caratteristiche prestazionali di tenuta e di isolamento termico.

RISPOSTA 25): Si conferma quanto riportato al punto 2.4.4.3, lettera iii) della Lettera di invito, ossia che le quantità espresse in relazione ai driver relativi al servizio energia (n° kwh/anno energia elettrica — fascia peak; n° kwh/anno energia elettrica — fascia off peak; n° kwh/anno energia frigorifera) dovranno essere mantenute invariate rispetto a quanto indicato nel PEF di massima posto a base di gara (Allegato A all’Elaborato tecnico-economico dello Studio di Fattibilità posto a base di gara).

QUESITO 26): Con riferimento all'art. 2.2.d Livello iniziale dei corrispettivi per i servizi tecnico-manutentivi della Lettera di invito che recita: "dovrà essere indicato l'importo offerto del corrispettivo per i servizi tecnico manutentivi (calcolato su base annua nella situazione a regime espresso a valore 2013, non comprensivo di IVA) che dovrà essere pari o inferiore al corrispettivo per i servizi tecnico-manutentivi posto a base di gara pari a Euro 15.148.267,08 (calcolato su base annua nella situazione a regime espresso a valore 2014, non comprensivo IVA) (...)".

Si richiede conferma a Codesta Spettabile Amministrazione che l'importo posto a base di gara del corrispettivo per i servizi tecnico-manutentivi calcolato su base annua nella situazione a regime sia espresso a valore 2013 non comprensivo di IVA.

RISPOSTA 26): Il corrispettivo per i servizi tecnico-manutentivi posto a base di gara, di cui all'*Elemento Quantitativo "2.2.d. Livello iniziale dei corrispettivi per i servizi tecnico-manutentivi"* (punto 2.4.2. della Lettera di Invito), pari a Euro 15.148.267,08, è calcolato su base annua nella situazione a regime, non è comprensivo di IVA, secondo quanto ivi già indicato, ed è espresso a valori 2013.

Pertanto, per quanto riguarda la seguente dicitura contenuta tra parentesi, ivi riportata, ossia "*calcolato su base annua nella situazione a regime espresso a valore 2014, non comprensivo di IVA*", si precisa che il riferimento all'anno "2014" costituisce mero refuso. Pertanto, anziché "2014", si invitano i concorrenti a leggere e considerare "**2013**".

QUESITO 27): Con riferimento alla tabella di pagine 13, 14, 15 del documento PEF di massima Allegato A - dell'Elaborato tecnico-economico dello Studio di fattibilità in cui alla colonna (4) si riportano gli importi dei servizi di supporto no-core Besta, si richiede conferma a Codesta Spettabile Amministrazione che gli importi dei servizi indicati siano espressi a valori 2013 IVA esclusa e non come indicato a valori 2012 IVA esclusa.

Si richiede altresì conferma che nella formulazione del PEF di offerta tutti gli importi dei corrispettivi

dei servizi di supporto no-core debbano essere espressi utilizzando come anno base l'anno 2013.

RISPOSTA 27): Gli importi dei servizi *no-core* che dovranno essere erogati all'Istituto Besta, come riportati nelle tabelle di cui alle pagine 13, 14 e 15 del PEF di massima (Allegato A dell'Elaborato tecnico-economico dello Studio di Fattibilità posto a base di gara), sono espressi a valori 2013, come peraltro riportato e confermato alle pagine 7 e 12 del medesimo PEF di massima posto a base di gara. Il riferimento all'anno "2012", ove riportato, costituisce mero refuso. Pertanto, con riferimento al caso di specie, anziché "2012" (ove riportato), si invitano i concorrenti a leggere e considerare **"2013"**.

Nel rispetto di quanto riportato al punto 2.4.4.2, numero 2) della Lettera d'Invito, le analisi in relazione al PEF di offerta, ivi inclusi gli importi relativi ai prezzi unitari e ai corrispettivi dei servizi no-core, dovranno essere elaborate ipotizzando come anno base l'anno 2013 (valori espressi al 01.01.2013).

QUESITO 28): L'allegato n° 5 definisce invariante (n° 8) "la dimensione minima della maglia strutturale". La "PLANIMETRIA 2-INVARIANTI — Pianta e sezione schematiche" dello stesso allegato 5 riporta la dicitura "interasse reticolo ordinatore" riportando solo in alcuni campi la quota di 7,80 m, in corrispondenza di altri assi non sono state riportate quote e risulta evidente che la mutua loro distanza è minore di 7,80 m. Si chiede se è da considerarsi invariante la distanza minima di 7,80 m dei soli assi quotati nella succitata planimetria mentre per gli altri (quelli non quotati) la posizione del reticolo ordinatore sarà dedotta dal rispetto degli allineamenti e dei fili facciata stabiliti anche se con distanze minori di m 7,80.

RISPOSTA 28): Il documento A07212A SDF E01 STR 20001 richiama una "maglia strutturale quadrata 7,8m X 7,8m" sovrapponibile all'interasse reticolo ordinatore laddove indicata la misura nella planimetria 2- invarianti; laddove la planimetria 2-invarianti non riporti la misura dovranno considerarsi la prescrizione della maglia quadrata minima (lato 7,8m) e le ulteriori indicazioni presenti nelle invarianti.

QUESITO 29): Lo SDF prevede la presenza di n.2 reti di acqua industriale (punto C.4.3 doc. A07212A-SDF-E01-MEC-400 11) di cui n. 1 per usi a perdere (reintegro torri evaporative, riempimento circuiti, ..) e n.1 definita “rete idronica” per l’alimentazione della pompa di calore (PdC). Al punto D.3.2.2 “Individuazione della sorgente fredda” si precisa che la portata disponibile per CDSR è di 50 l/s (180 mc/h). Considerato che la pdc prevista dallo SDF già satura tale disponibilità si chiede se è possibile prevedere il ricorso all’acqua di falda presente nell’area di intervento per eventuali ulteriori utilizzi impiantistici sia facendo ricorso ai pozzi esistenti che a pozzi di nuova realizzazione.

RISPOSTA 29): L’uso dell’acqua di falda (emungimento, utilizzo, recapito) è regolato dalle vigenti norme in parte richiamate anche nei pareri emessi in sede di Conferenza di Servizi ed alle quali si rimanda.

QUESITO 30): L’allegato n° 5 prevede invariante 3 b)” impianto planivolumetrico rappresentato nello Studio di Fattibilità in relazione agli edifici da n. 1 a n. 9, assi rettori, allineamenti, distanze minime tra gli edifici, altezza minima di “interpiano non chiuso da facciata continua” tra i livelli degli sky bridge pari a 80 cm, come esplicitati nella Planimetria 2 allegata”. Si chiede se il rispetto del numero, della posizione e della dimensione dei “patti interni” indicati nello studio di fattibilità sono da ritenersi invariante.

RISPOSTA 30): Il rispetto del numero, della posizione e della dimensione dei “patti interni” indicati nello Studio di Fattibilità posto a base di gara è da ritenersi invariante come da “PLANIMETRIA 2- INVARIANTI — Pianta e sezione schematiche” dell’*Allegato 5— Linee guida per lo sviluppo della progettazione*.

QUESITO 31): L’allegato n°5 prevede invariante 3 a) “localizzazione del parcheggio e del polo tecnologico come da Planimetria 1”. Si chiede se, indiscussa la localizzazione planimetrica del polo tecnologico, sullo stesso possano proporsi modifiche di dimensioni in pianta ed in collocazione

altimetrica.

RISPOSTA 31): Nel rispetto della “PLANIMETRIA 1-INVARIANTI — Pianta schematica spazi verdi” dell’*Allegato 5— Linee guida per lo sviluppo della progettazione*, possono proporsi modifiche di dimensioni in pianta ed in collocazione altimetrica.

QUESITI n. 28 e n. 30: NOTA DI RETTIFICA DELLE RISPOSTE PUBBLICATE IN DATA 05.12.2013 ALL’INDIRIZZO <https://gare.ilsipa.it> AI SENSI DEL PUNTO 1.3. DELLA LETTERA DI INVITO

A seguito di ulteriori approfondimento condotti in merito alle risposte già formulate con riferimento ai quesiti in oggetto ed ai contenuti degli elaborati dello Studio di Fattibilità posto a base di gara ad essi correlati, codesta Amministrazione Aggiudicatrice

➤ **IN RELAZIONE ALLA RISPOSTA PUBBLICATA CON RIFERIMENTO AL QUESITO n. 28**

ha rilevato che per mero errore materiale è stata inserita nell’ambito degli elaborati di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara la revisione n. 3 di marzo 2013 in luogo della revisione ultima, la n. 4 del Settembre 2013, con riguardo all’elaborato n. *A07212A SDF E01 STR 20001 Relazione Tecnica strutturale*. Pertanto a parziale rettifica di quanto indicato in risposta al quesito n. 28, si precisa che deve essere considerata invariante, in linea con quanto indicato nell’elaborato n. *A07212A SDF E01 STR 20001-Rev.4* la maglia strutturale 7,80 m. x 7,80 m. in relazione alle sole campate interne degli edifici (dal n. 1 al n. 5) laddove quotate nella *Relazione Tecnica Strutturale – Tavola 1*.

Pertanto, la risposta al quesito n. 28 è da intendersi così riformulata:

“RISPOSTA 28): L’elaborato n. *A07212A SDF E01 STR 20001-Rev.4- Relazione Tecnica Strutturale* di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara indica la maglia strutturale da considerare in relazione alle diverse Macroaree e ai diversi Edifici. Pertanto si precisa che deve essere considerata invariante la maglia strutturale di 7,80 m x 7,80 m solo ed esclusivamente in relazione alle campate interne degli Edifici da n.1 a n.5, laddove quotato “l’interasse reticolo ordinatore (7,80 m X 7,80 m)” nella Tavola n. 1 del citato elaborato *A07212A SDF E01 STR 20001-Rev. 4*.

Negli altri casi, il dimensionamento della maglia strutturale sarà a cura del Concorrente in sede di redazione della propria Offerta Tecnica, nel rispetto del “linguaggio architettonico” e delle ulteriori Invarianti di cui all’*Allegato 5 — Linee guida per lo sviluppo della progettazione* alla Lettera di Invito.”

➤ **IN RELAZIONE ALLA RISPOSTA PUBBLICATA CON RIFERIMENTO AL QUESITO n. 30**

reputa opportuno distinguere tra i patii come identificati nella Tavola n. 57 del *Modello edilizio funzionale* (elaborato n. A07212A.SDF.E01.ARC.10004 di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara) e i patii interni come identificati nella Tavole nn. 13 e 15 del *Modello edilizio funzionale* (elaborato n. A07212A.SDF.E01.ARC.10004 di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara). Pertanto la risposta al quesito n. 30 è da intendersi così riformulata:

“RISPOSTA 30): Sono da intendersi come patii oggetto alle Invarianti di cui al punto 5 Invarianti, paragrafo 3.b), dell'Allegato 5 — Linee guida per lo sviluppo della progettazione alla Lettera di Invito, i **vuoti tra i volumi** degli Edifici in quanto definiti dal planivolumetrico, come identificati nella Tavola n. 57 del *Modello edilizio funzionale* (elaborato n. A07212A.SDF.E01.ARC.10004 di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara). Pertanto, il rispetto del numero e della posizione di tali patii è da intendersi quale Invariante.

Sono invece da intendersi esclusi dalle citate Invarianti i **vuoti interclusi negli Edifici** da n. 1 a n. 5 e nella Lobby/Hall in quanto assimilabili a cavedi finalizzati all'illuminazione naturale degli stessi, come identificati nelle Tavole n. 13 e n. 15 del *Modello edilizio funzionale* (elaborato n. A07212A.SDF.E01.ARC.10004 di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara).”

AVVISA

che, ai sensi del punto 1.3 della Lettera d'Invito, la scrivente ha provveduto a pubblicare all'indirizzo <https://gare.ilsipa.it> [sottocartella: “RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI (FASE DI GARA)”] il file: A07212A SDF E01 STR 20001-Rev .4 *Relazione Tecnica Strutturale* (in sostituzione del medesimo elaborato ivi pubblicato in rev 3 nell'ambito della sottocartella “1-SDF Parte Tecnica”) unitamente a copia della presente.

Per quanto riguarda le modalità per l'effettuazione del *download* della suddetta documentazione, si rinvia all'Allegato 1 alla Lettera di Invito (“Modalità per l'effettuazione del download gratuito della Documentazione di Gara”).

QUESITO 32): Relativamente al Documento 1 “Individuazione delle aree oggetto di intervento e di gestione da parte del Concessionario” allegato allo “Schema di Contratto di Concessione”, si riscontra

che la torre piezometrica esistente ricade all'interno dell'area oggetto di intervento; si chiede conferma che il Concessionario non debba prevedere a proprio carico alcun tipo di intervento di gestione e manutenzione della torre piezometrica sia durante la fase di costruzione che durante il periodo di gestione.

RISPOSTA 32): Si precisa che le attività di messa in sicurezza della Torre piezometrica esistente nell'area oggetto di intervento sono a carico del Soggetto Attuatore del PII, nell'ambito del progetto di bonifica. La stessa Torre ricade nelle aree di intervento della Concessione come bene attualmente vincolato dal vigente Piano delle Regole del Comune di Sesto San Giovanni quale bene storico-documentale della "Città delle Fabbriche".

Con decorrenza dalla data di consegna dell'area di intervento al Concessionario da parte della Stazione Appaltante, resteranno in capo al Concessionario le attività di monitoraggio della stessa, non essendo prevista al riguardo una attività di gestione e manutenzione della Torre.

QUESITO 33): La Lettera d'Invito (paragrafo 2.3.2 - pagina 13) specifica che gli "Elaborati Progettuali del Progetto Preliminare offerto, così come individuati nell'Allegato 5 - Linee Guida per lo sviluppo della Progettazione" sono inseriti nella busta "B-OFFERTA TECNICA". Il paragrafo 6.1 - Progetto Preliminare Offerta - del succitato Allegato 5 riporta nell'"elenco indicativo e non esaustivo degli elaborati da presentare in sede di offerta" i seguenti documenti:

- Calcolo Sommario della Spesa
- Cronoprogramma.

Dato che, "a pena di esclusione, gli atti costituenti l'Offerta Tecnica, non devono recare alcuna indicazione dei valori degli elementi quantitativi né devono consentire di desumere, in tutto o in parte, i medesimi elementi contenuti nella busta "C - OFFERTA RELATIVA AGLI ELEMENTI QUANTITATIVI", si chiede di confermare che sia corretto inserire tali elaborati solamente nella Busta C (Offerta elementi Quantitativi), come indicato dalla Lettera d'Invito (par. 2.4.5 , pagina 27).

RISPOSTA 33): Si conferma che, come richiesto al paragrafo 2.3.2 della Lettera d'Invito e ribadito

nell'Allegato 5 alla stessa, gli atti costituenti l'Offerta Tecnica non devono recare alcuna indicazione dei valori degli elementi quantitativi, né devono consentire di desumere, in tutto o in parte, i medesimi elementi. Pertanto il Calcolo Sommario della Spesa e il Cronoprogramma dovranno essere inseriti esclusivamente nella Busta C, come richiesto ai paragrafi 2.4.1 e 2.4.3 della Lettera d'Invito e secondo le modalità di cui al punto 2.4.5 della medesima, a pena di esclusione.

QUESITO 34): Relativamente alla distribuzione dei pasti a posto letto per il paziente in regime ordinario, dalla documentazione posta a base di gara si evince una discrepanza tra quanto riportato nel DOCUMENTO 5 - Tomo A - DISCIPLINARE DI GESTIONE DEI SERVIZI art. 1. Comma 3) lettera c), a pag. 30 e nel DOCUMENTO 5 - Tomo B - DISCIPLINARE DI GESTIONE DEI SERVIZI al capitolo ALLEGATO 2— Quadro sinottico dei confini di competenza pag. 269. Si chiede pertanto a Codesta Spettabile Amministrazione di confermare se, per i pazienti in regime ordinario, la distribuzione dei pasti a posto letto sarà a carico del Concedente o del Concessionario.

RISPOSTA 34): Si conferma che, come desumibile dal Capitolato relativo al Servizio di Ristorazione (cfr. combinato disposto di art. 24 comma 17 e art. 27) nonché dal Quadro sinottico di cui all'Allegato 2 al Capitolato relativo al Servizio di Trasporto Automatizzato, di cui al Documento 5 dello Schema di contratto di concessione (Allegato B dell'Elaborato tecnico-economico posto a base di gara), la consegna dei pasti al letto del paziente sarà effettuata a cura del Concedente per i pazienti in degenza ordinaria, mentre dovrà essere effettuata a cura del Concessionario per i pazienti in regime di solvenza.

QUESITO 35): Relativamente alla superficie dell'Area Servizi Generali — Accoglienza Utenti e Visitatori si evince una differenza di circa 1.280mq tra quanto riportato nell'elaborato QUADRO ECONOMICO (A07212A SDF E01 GEN 00014) rispetto a quanto riportato nell'elaborato MODELLO EDILIZIO FUNZIONALE (A07212A.SDF.E01.ARC.10004).

Si chiede a Codesta Spettabile Amministrazione di confermare la superficie corretta dell'Area Servizi Generali — Accoglienza Utenti e Visitatori.

RISPOSTA 35): Si precisa che l'“Area Servizi Generali - Accoglienza utenti e visitatori”, per come ipotizzata nello Studio di Fattibilità posto a base di gara, prevede una superficie lorda pari a 6.780 mq, come riportato nel documento *Modello edilizio funzionale* (elaborato n. A07212A SDF E01 ARC 10004) di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara.

Pertanto, per mero errore materiale, alla riga “*Accoglienza utenti e visitatori*” del Calcolo Sommario della Spesa (Tabella “1-EDIFICIO OSPEDALIERO”) contenuto nell'elaborato n. A07212A SDF E01 GEN 00014 - *Quadro Economico*, in corrispondenza della colonna “*Superfici e Volumi – Sup. mq.*”:

anziché:

“5.550”

leggi:

“6.780”.

Parimenti, in corrispondenza della colonna “*Superfici e Volumi – Vol. mc.*” del medesimo elaborato:

anziché:

“28.860”

leggi:

“35.256”.

Conseguentemente, la Scrivente ha provveduto a pubblicare all'indirizzo <https://gare.ilspa.it>, unitamente alla presente [nella sottocartella: “*RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI (FASE DI GARA)*”], il file: **6-A07212A Calcolo Sommario Spesa – Tabella 1-EDIFICIO OSPEDALIERO rev1.pdf** in sostituzione della medesima Tabella “1-EDIFICIO OSPEDALIERO” (*modificata con riferimento alla sola riga “Accoglienza utenti e visitatori”*) contenuta nell'elaborato n. A07212A SDF E01 GEN 00014 - *Quadro Economico*, ivi pubblicato nell'ambito della sottocartella “1-SDF Parte Tecnica”.

QUESITO 36): Con riferimento alla Relazione illustrativa (A07212A SDF E01 GEN 0000 2.1) allegata allo studio di Fattibilità - nella quale si esclude che l'albergo sanitario sia utilizzato per le cure in regime di intramoenia - si chiede a Codesta Spettabile Amministrazione se le camere per i solventi sono individuate puntualmente all'interno di ogni reparto oppure se, da un punto di vista organizzativo, nel tempo potranno variare la loro dislocazione sempre all'interno del reparto.

RISPOSTA 36): Sia la Relazione Illustrativa (elaborato n. A07212A SDF E01 GEN 00002.1) che la Relazione Tecnica (elaborato n. A07212A SDF E01 ARC 10001) di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara individuano puntualmente spazi di degenza specifici per l'esercizio della libera professione intramoenia.

Nel tempo in funzione delle scelte organizzative delle Fondazioni non si può escludere che possa essere variata la dislocazione degli spazi oggi individuati né che possano essere utilizzati in regime di intramoenia anche ulteriori spazi.

QUESITO 37): Relativamente alla capienza della mensa per dipendenti/personale autorizzato si evince una differenza di 200/240 posti a sedere tra quanto riportato nella pag. 6 dell'elaborato "DOCUMENTO 5 — Tomo B - ALLEGATI AL DISCIPLINARE DI GESTIONE DEI SERVIZI" rispetto a quanto riportato nella scheda "SERVIZI GENERALI - SCHEDA 30- SETTORE 2/ACCOGLIENZA PERSONALE". Si chiede a Codesta Spettabile Amministrazione di confermare il numero di posti corretto per la mensa dipendenti/personale autorizzato.

RISPOSTA 37): Lo Studio di Fattibilità riporta, nella Scheda 30 di cui al Modello Edilizio e Funzionale (Elaborato n. A07212A SDF E01 ARC 10004), il numero complessivo di posti previsto per le aree ristorazione localizzate nell'area Accoglienza Personale (piano terra dei corpi di fabbrica nn. 7 e 8).

Ai sensi di quanto previsto nel Disciplinare di gestione e, in particolare, nel Capitolato relativo al Servizio di Ristorazione (Documento 5 - Tomo A allegato allo Schema di contratto di concessione - All. B all'Elaborato tecnico-economico), dovrà essere realizzato uno spazio mensa riservato ai dipendenti delle Fondazioni,

La Scrivente Amministrazione ha ipotizzato di destinare a tale scopo una parte dell'area ristorazione individuata a piano terra del corpo di fabbrica n. 8, per circa 540 mq lordi, per 360/400 posti, come riportato nel Documento 5 - Tomo B allegato allo Schema di contratto di concessione - All. B all'Elaborato tecnico-economico.

Si è ipotizzato parallelamente di destinare il piano terra del corpo di fabbrica n. 7 (per circa 540 mq lordi) a una funzione di ristorazione aperta anche agli esterni, inclusa tra i Servizi Commerciali.

Si conferma pertanto che i Concorrenti dovranno prevedere un'area mensa esclusivamente dedicata al personale delle Fondazioni con un numero di posti minimo pari a 360.

QUESITO 38): Con riferimento ai servizi di pulizia, facchinaggio, gestione rifiuti e gestione aree verdi, si chiede se l'affidatario sarà tenuto a dare applicazione all'art. 4 del CCNL Imprese di Pulizia e Multiservizi, procedendo alla riassunzione del personale liberato dall'impresa uscente, attualmente affidataria di tali servizi presso INT e Istituto Besta. In caso affermativo, al fine di correttamente considerarne le ripercussioni sulla progettazione dei suddetti servizi, si chiede di conoscere per le singole attività e strutture i seguenti dati:

- a. nr. operatori
- b. CCNL di assunzione
- c. anzianità di servizio
- d. livello di inquadramento contrattuale
- e. monte ore settimanale

RISPOSTA 38): In relazione all'obbligo di assorbimento del personale delle imprese cessanti gli attuali appalti per l'erogazione di servizi di supporto alle Fondazioni da parte dell'impresa aggiudicataria e subentrante nel servizio, se diversa dalle imprese cessanti, si rinvia alle procedure già previste, in materia di cessazione e cambio di appalto, dalla vigente contrattazione collettiva di riferimento.

Si rinvia altresì alla risposta già formulata con riferimento al **QUESITO N. 24**.

Per quanto concerne le richieste informazioni di cui al quesito posto, si pubblicano le tabelle-dati di seguito emarginate:

FONDAZIONE IRCCS “ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI”

Servizio pulizia, sanificazione e gestione aree verdi

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE (ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE SETTIMANALE	PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 1	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 2	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 3	III	01/09/2010	40,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 4	III	01/07/2011	40,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE RISANAMENTI E MEDICINA NUCLEARE
OPERATORE 5	II	01/09/2010	25,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 6	III	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E RISONANZA MAGNETICA
OPERATORE 7	II	01/04/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 8	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E RISONANZA MAGNETICA
OPERATORE 9	III	01/09/2010	40,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E RITIRO RIFIUTI
OPERATORE 10	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 11	II	21/10/2009	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 12	II	01/06/2012	35,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E TRASLOCCHI
OPERATORE 13	II	19/12/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 14	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 15	II	01/04/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 16	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 17	II	18/06/2013	25,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 18	II	25/10/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 19	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E MEDICINA NUCLEARE
OPERATORE 20	III	01/09/2010	40,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE RISANAMENTI RISONANZA MAGNETICA E MEDICINA NUCLEARE
OPERATORE 21	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 22	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 23	II	01/09/2010	15,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E RISONANZA MAGNETICA
OPERATORE 24	II	11/07/2011	24,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 25	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE (ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE SETTIMANALE	PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 26	III	01/09/2010	25,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE STABULARIO, MEDICINA NUCLEARE E RISONANZA MAGNETICA
OPERATORE 27	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 28	II	19/12/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 29	II	01/09/2010	40,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 30	III	01/09/2010	30,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 31	II	23/10/2011	15,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 32	II	01/04/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 33	II	19/12/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 34	II	24/09/2012	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 35	IV	25/07/2006	40,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E RISANAMENTI
OPERATORE 36	III	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E RISANAMENTI
OPERATORE 37	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E MEDICINA NUCLEARE
OPERATORE 38	II	01/07/2011	25,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 39	II	01/09/2010	40,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 40	III	16/09/2010	35,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E RISANAMENTI
OPERATORE 41	II	01/09/2010	25,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 42	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 43	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 44	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 45	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 46	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 47	IV	16/12/2010	40,00	CAPO SERVIZIO, E MEDICINA NUCLEARE
OPERATORE 48	II	01/09/2010	40,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E MEDICINA NUCLEARE
OPERATORE 49	II	01/06/2012	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 50	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 51	II	01/09/2010	25,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 52	II	05/07/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 53	II	01/09/2010	30,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 54	II	01/09/2010	25,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 55	II	09/10/2010	25,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 56	II	01/04/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE (ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE SETTIMANALE	PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 57	II	19/12/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 58	II	01/04/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E MEDICINA NUCLEARE
OPERATORE 59	II	01/06/2012	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 60	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 61	II	23/01/2012	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 62	II	17/12/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 63	II	17/12/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 64	II	02/05/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 65	II	01/07/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 66	III		20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE E RISANAMENTI
OPERATORE 67	V	09/11/2009	40,00	R S S
OPERATORE 68	I	16/10/2013	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 69	I	15/10/2013	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 70	I	04/06/2013	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 71	I	03/06/2013	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 72	I	03/06/2013	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 73	I	03/06/2013	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 74	II	01/07/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 75	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 76	II	01/09/2010	24,17	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 77	II	02/11/2007	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 78	II	02/11/2007	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 79	I	17/06/2013	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 80	II	01/09/2010	35,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 81	II	24/01/2005	40,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 82	II	01/03/2011	24,16	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 83	II	01/12/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 84	II	01/09/2010	23,33	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 85	II	01/04/2008	33,33	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 86	II	02/01/2012	15,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 87	II	01/09/2010	30,84	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 88	II	01/03/2011	40,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 89	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 90	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 91	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 92	I	03/06/2013	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE (ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE SETTIMANALE	PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 93	II	03/06/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 94	II	17/06/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 95	II	03/12/2007	24,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 96	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 97	II	01/09/2010	23,33	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 98	II	01/03/2011	22,50	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 99	II	09/09/2003	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 100	II	01/09/2010	20,50	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 101	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 102	II	01/04/2011	25,67	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 103	II	01/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 104	II	17/12/2012	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 105	II	01/09/2010	18,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 106	II	02/05/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 107	II	04/10/2010	35,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 108	II	01/03/2011	24,16	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 109	I	21/03/2013	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 110	IV	09/01/2006	40,00	CAPO CANTIERE
OPERATORE 111	II	17/06/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 112	I	02/05/2013	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 113	II	01/09/2010	30,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 114	II	16/09/2010	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 115	III	01/09/2010	30,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 116	II	01/09/2010	36,50	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 117	II	01/09/2010	25,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 118	III	01/09/2010	40,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE
OPERATORE 119	II	01/03/2011	20,00	ADD. PULIZIE QUOTIDIANE

Servizio gestione rifiuti

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE GIORNALIERO	PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 1	6	19/02/1990	SALTUARIE 1 ORA in occasione del ritiro	AUTISTA

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE GIORNALIERO	PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 2	3	17/01/2000	SALTUARIE 1 ORA in occasione del ritiro	AUTISTA
OPERATORE 3	6	02/11/1983	SALTUARIE 1 ORA in occasione del ritiro	TECNICO
OPERATORE 4	2	01/04/2011	7 ore	OPERAIO
OPERATORE 5	2	01/04/2011	7 ore	OPERAIO
OPERATORE 6	1	23/06/2011	8 ore	OPERAIO

FONDAZIONE IRCCS “ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA”

In relazione al servizio di gestione delle aree a verde, attualmente la citata Fondazione si avvale di un servizio esterno a chiamata avente carattere non continuativo, pertanto senza l'utilizzo di specifico personale con presenza fissa.

Servizio pulizia, sanificazione e gestione rifiuti

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE (ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE GIORNALIERO	PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 1	III	01/12/2010	8	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 2	II	28/07/2010	8	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 3	II	01/04/2010	8	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 4	II	01/04/2010	4	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 5	II	05/01/2012	4	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 6	II	08/04/2010	5	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 7	II	01/04/2010	6	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 8	II	01/04/2010	4	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 9	II	01/04/2010	5	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 10	II	01/04/2010	8	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 11	II	01/04/2010	4	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 12	II	01/04/2010	3	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 13	II	01/04/2010	4	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 14	II	01/04/2010	5	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 15	II	01/04/2010	4	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 16	II	01/04/2010	8	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 17	II	04/07/2011	8	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 18	II	01/04/2010	3	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 19	II	14/04/2010	8	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 20	III	01/04/2010	8	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 21	II	01/04/2010	4	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 22	II	01/04/2010	5	OPERATORE PULIZIE

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE (ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE GIORNALIERO	PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 23	III	01/10/2010	6	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 24	II	01/04/2010	4	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 25	II	01/04/2010	7	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 26	II	01/04/2010	4	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 27	III	01/04/2010	8	CAPO TURNO
OPERATORE 28	II	01/04/2010	5	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 29	II	01/04/2010	4	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 30	II	01/04/2010	3	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 31	II	01/04/2010	7	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 32	II	01/04/2010	5	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 33	II	01/04/2010	4	OPERATORE PULIZIE
OPERATORE 34	II	01/04/2010	6	OPERATORE PULIZIE

QUESITO 39): MENSA: Si chiede di confermare che la mensa debba essere localizzata unicamente al piano terra in corrispondenza del corpo di fabbrica n. 8 e prevedere 540 mq lordi circa, per una capienza massima di circa 300 posti a sedere. In caso contrario si chiede cortesemente di chiarire se è possibile posizionare altrove l'eccedenza degli eventuali posti.

RISPOSTA 39): Nelle ipotesi dello Studio di Fattibilità posto a base di gara, le aree ristorazione sono posizionate al piano terra degli Edifici nn. 7 e 8 per circa 1.080 mq lordi complessivi. Nel corpo di fabbrica n. 8 è stata ipotizzata una mensa ad uso esclusivo del personale interno, per circa 360/400 posti, come riportato nel Documento 5 - Tomo B allegato allo Schema di contratto di concessione (All. B all'Elaborato tecnico-economico). Si rinvia altresì alla risposta già formulata con riferimento al **QUESITO N. 37.**

QUESITO 40): IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CLIMATIZZAZIONE.

Il presente quesito riguarda la descrizione riportata al punto K/4 "Impianti di ventilazione/climatizzazione" a pag.36 del documento SDF-E01-MEC-40002 "Capitolato prestazionale impianti meccanici" e in particolare la tabella che riporta i valori di ricambi/ora e di tipologia di flusso che sono di norma consigliate per le camere bianche (riferimento alla norme UNI EN ISO 14644 e US FEDERAL STANDARD 209) ai fine di garantire le classi di contaminazione in condizioni operational

(per esempio per una classe ISO 5 sono consigliati 200-300 ricambi/ora e flusso turbolento).

Tenuto conto che invece nei calcoli di predimensionamento allegati allo studio di fattibilità posto a base di gara il numero di ricambi/ora è più ragionevolmente pari a 40 Vol/h, si chiede di confermare che è possibile non tenere conto delle indicazioni della citata tabella in quanto riferite a camere bianche in condizioni *operational* e non a sale operatorie in condizioni *at rest*.

RISPOSTA 40): Si ritiene necessario sottolineare che il quesito posto richiama due diverse tabelle aventi differenti obiettivi:

- a) la prima tabella richiamata, di cui a pag. 36 dell'elaborato n. SDF-E01-MEC-40002, fissa gli obiettivi prestazionali delle sale operatorie in termini di purezza dell'aria e prevenzione delle infezioni ospedaliere, in conformità alle norme UNI EN ISO 14644, il cui rispetto è vincolante e dovrà essere verificato in sede di certificazione degli ambienti;
 - b) la seconda tabella richiamata, tabella C1 di cui all'elaborato n. SDF-E01-MEC-40002, è finalizzata a definire, a livello di fattibilità, la potenza termica e frigorifera necessaria per il dimensionamento generale degli impianti e dovrà essere oggetto di verifica in sede di progettazione.
-

QUESITO 41): SOTTOSTAZIONE AT/MT.

Si chiede cortesemente di confermare che la sottostazione AT/MT 132kV/23kV descritta nel documento A07212A SDF E01 ELE 30002 02 – “Capitolato Speciale d'appalto prestazionale impianti elettrici” (“punto B”) è da intendersi come la sottostazione che ENEL deve realizzare per consegnare energia elettrica alla Città della Salute.

RISPOSTA 41): Come specificato nell'elaborato n. A07212A SDF E01 ELE 30002 02 di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara, il Concessionario deve assicurare l'impianto di ricezione in AT, la SSAT e la trasformazione in MT come ivi descritti, in quanto la Città della Salute e della Ricerca sarà alimentata in AT.

Nel citato elaborato sono ipotizzate diverse possibilità di allacciamento in AT, per le quali sono in

corso approfondimenti da parte della scrivente Amministrazione Aggiudicatrice unitamente agli Enti gestori e territoriali in relazione agli attuali vincoli di rete.

Si rinvia, al riguardo, al parere espresso dal Comune di Sesto S.G. in sede di Conferenza di Servizi (fornito ai concorrenti nell'ambito degli elaborati di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara) che definisce non consigliabile la quarta possibilità (acquisizione di area in adiacenza alla SSAT RISE).

Pur non esistendo alcun formale accordo che impegni ENEL nel realizzare una sottostazione per consegnare energia elettrica alla futura Città della Salute e della Ricerca, si informano i concorrenti che l'Amministrazione procedente ha tenuto alcuni incontri preliminari di verifica con gli Enti e le Amministrazioni competenti che porterebbero a ritenere preferibile la realizzazione di SSAT da parte di Enel.

Allo stato attuale, l'unica soluzione non ritenuta percorribile risulterebbe essere la n. 4 delle quattro ipotizzate mentre sono oggetto di ulteriori approfondimenti e valutazione le prime tre delle quattro ipotesi prospettate.

QUESITO 42): POLO TECNOLOGICO.

Si chiede di confermare che la posizione e la sagoma del Polo Tecnologico e dell'anello carrabile non sono da considerarsi invarianti, fermo restando il rispetto degli altri vincoli.

RISPOSTA 42): Si conferma che è da intendersi invariante ai sensi del punto 5.3 dell'Allegato 5 alla Lettera d'invito la sola localizzazione del Polo Tecnologico.

Si rinvia altresì alla risposta già formulata con riferimento al Quesito n. 31.

QUESITO 43): A pagina 44 della Relazione Tecnica nella scheda 6 sono elencati di n° 2 bunker per radioterapia dedicati a "Vero/Protonterapia" con "altezza compatibile di cui uno dedicato alla sperimentazione e ricerca". Di fatto il sistema Vero è una macchina presente sul mercato dedicata alla

radioterapia e alloggiabile in un bunker tradizionale, mentre la proton terapia è un tipo di terapia che normalmente richiede 3/4 bunker uno dei quali dedicato al ciclotrone necessario alla produzione dei fasci di particelle utilizzati. Riscontrando anche recenti progetti di tali tecnologie, sistemi di questo tipo sono normalmente confinati in aree o edifici specifici data la notevole diversità di caratteristiche sia strutturali che impiantistiche rispetto alla radioterapia convenzionale, che possono essere definite a fronte della identificazione del tipo di energie dei fasci ovvero di tumori che si intende trattare e possono avere dimensioni notevolmente eccedenti le volumetrie disponibili nel progetto preliminare a base di gara. Stanti le osservazioni di cui sopra e l'assenza di ulteriori indicazioni utili nello Studio di Fattibilità oltre a quelle citate, si chiede conferma che l'ipotesi della proton terapia non sia da identificare e sviluppare come soluzione progettuale nell'offerta da presentare.

RISPOSTA 43): Si conferma quanto richiesto dalla citata Relazione Tecnica, ovvero n.2 *bunker* da dedicare ad apparecchiature di radioterapia secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato (es. "Vero", tecnologia già in possesso della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori).

Le Fondazioni si riservano di valutare nel corso della durata della concessione la possibilità di utilizzare uno dei bunker per installare apparecchiature compatte per la radioterapia con ioni pesanti (es. *protonterapia*), qualora disponibili sul mercato.

Nell'ambito del reparto di "Radioterapia e Fisica Sanitaria" non è richiesta la realizzazione di un ciclotrone (o sincrotrone) (quale, ad esempio, il medesimo attualmente installato presso il CNAO); è previsto invece un unico ciclotrone per la produzione di radiofarmaci e radiotraccianti ubicato nell'area dedicata al servizio di "Medicina Nucleare" come specificato nella Scheda n. 7, pag. 49 di cui alla predetta Relazione Tecnica (cfr. "bunker ciclotrone" nell'area "produzione radiofarmaci").

QUESITO 44): Con riferimento al Disciplinare degli arredi e GEN 00012 si chiede di confermare che a fronte della specifica descrittiva della voce 2.114 Tv integrata (braccio porta monitor parametrico) si debbano intendere due elementi indipendenti: un dispositivo (PC) su carrello ad uso del personale medico ed una TV montata su braccio a parete a servizio del paziente. Si chiede inoltre conferma che

il rimando alla voce TVS 01 (non presente nel disciplinare) per le caratteristiche dello schermo sia un refuso a che con la soluzione della TV al posto letto non sia necessario prevederne l'installazione sulla parete opposta ai letti all'interno dell'armadio degenza come indicato nella specifica della voce 2.1 oltre che nel dettaglio della stanza tipo.

RISPOSTA 44): L'art. 2.114 *"TV integrata (braccio porta monitor parametrico)"* di cui all'elaborato "DISCIPLINARE ARREDI E ATTREZZATURE" prevede la fornitura di due elementi tecnologici che devono essere tra loro collegabili e interfacciabili, ossia:

- un dispositivo medico (monitor parametrico a totem su rotelle con accesso riservato al personale per i dati parametrici del degente/malato), ad uso esclusivo del personale;
- uno schermo montato su un braccio meccanico, ancorato alla parete del testa-letto per l'intrattenimento del degente/malato, che possa consentire lo spostamento dello schermo liberando dagli ingombri i bordi del letto per permettere al personale di muoversi più agevolmente.

Per quanto attiene al primo elemento tecnologico (monitor parametrico su rotelle), lo stesso dovrà essere fornito per tutti i posti letto di terapia semintensiva e *hospice*; dovranno inoltre essere forniti almeno n. 2 monitor parametrici per ogni modulo di degenza rimanente.

Per quanto attiene alle caratteristiche tecniche dello schermo da montare sul braccio meccanico, il rimando alla voce *"TVS 01"* è da intendersi un refuso, dovendosi invece trattare di uno schermo avente dimensioni tipiche dei cd. *"tablet"* (minimo 9.7-pollici, LED-backlit, Multi-Touch display con tecnologia IPS, connettività Wi-Fi e Bluetooth). Tale elemento dovrà essere fornito per tutti i posti letto di degenza, ad eccezione delle terapie intensive.

Si precisa che quanto richiesto all'art. 2.114 *"TV integrata (braccio porta monitor parametrico)"* **non** è da intendersi sostitutivo della TV da installarsi nell'armadio degenza di cui all'art. 2.1 del medesimo elaborato, che dovrà avere le caratteristiche di cui all'art. 2.113 del medesimo elaborato.

Pertanto ai fini della formulazione dell'Offerta, si dovrà tener conto della necessità di provvedere sia alla fornitura delle TV da installare negli armadi di degenza sia alla fornitura di quanto previsto all'art. 2.114 secondo quanto specificato nel presente quesito.

QUESITO 45): Con riferimento al Disciplinare arredi e attrezzature - GEN00012, si evidenzia che nella tabella 'ELENCO APPARECCHIATURE - CDSR rev03' a pag. 41 è elencata la voce PSO-BS "pensile tandem per Brain Suite", con quantità 1, afferente al COMPARTO OPERATORIO. Tale voce non è però riscontrabile nella successiva tabella "QUANTITA' APPARECCHIATURE - CDSR rev03", nè nelle successive caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature (attrezzature fisse).

Si richiede di chiarire se si tratti di rifiuto, altrimenti se ne richiede quantità minima e relative specifiche tecniche minime.

RISPOSTA 45): Si conferma l'interpretazione del concorrente. L'indicazione della voce PSO-BS nel citato elaborato costituisce un mero rifiuto, pertanto da non considerare ai fini della formulazione dell'Offerta.

QUESITO 46): Con riferimento al Disciplinare arredi e attrezzature - GEN00012, si evidenzia che non vi è corrispondenza tra le quantità totali ricavabili dalla tabella "ELENCO APPARECCHIATURE - CDSR rev03" a pag. 40 e dalla tabella "QUANTITA' APPARECCHIATURE - CDSR rev03" per quanto concerne le voci TLA-P e TLA-R, che risultano rispettivamente 59 e 46 dalla somma delle quantità di cui alla prima tabella contro i 47 e 58 della seconda tabella. Trattandosi di quantità minime e di attrezzature con differente dotazione minima, si richiede chiarimento su quali quantità minime prendere a riferimento.

RISPOSTA 46): Si confermano le quantità di n°47 TLA-P e n°58 TLA-R.

Si riportano di seguito le tabelle "ELENCO APPARECCHIATURE – CDSR rev03" in Revisione 4 e "QUANTITA' APPARECCHIATURE – CDSR rev03" in Revisione 4, di cui al capitolo 3 del citato elaborato, opportunamente corrette e da considerare ai fini della presentazione dell'Offerta.

3 APPARECCHIATURE MEDICALI - OGGETTO

ELENCO APPARECCHIATURE - CDSR rev04			
reparto	codifica	Tipologia	q.tà
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	TLA-RM	trave preparazione risonanza	6
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	TLA-P	trave preparazione	5
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	TLA-R	trave risveglio	2
MEDICINA NUCLEARE	TLA	trave degenza	6
RADIOTERAPIA	LSC	lampada scialitica a soffitto	1
RADIOTERAPIA	TLA-P	trave preparazione	1
RADIOTERAPIA	TLA-R	trave risveglio	1
HOSPICE	TLA	trave degenza	28
HOSPICE	TLA2	trave degenza doppia	1
PEDIATRIA	TLA	trave degenza	26
PEDIATRIA	TLA2	trave degenza doppia	22
RIABILITAZIONE	TLA	trave degenza	2
RIABILITAZIONE	TLA2	trave degenza doppia	12
DAY SURGERY	TLA-P	trave preparazione	8
DAY SURGERY	PSO-A	pensile singolo anestesista	8
DAY SURGERY	PSO-E	pensile tandem chirurgo	8
DAY SURGERY	LSC-LED	lampada scialitica a LED a soffitto con satellite, telecamera e monitor	8
DAY SURGERY	TLA-R	trave risveglio	8
DAY SURGERY	LSC-A	lampada scialitica a soffitto per ambulatorio	8
DAY SURGERY	TLA-R	trave risveglio	4
ENDOSCOPIA	PSO-ES	pensile endoscopia singolo	3
ENDOSCOPIA	PSO-EI	pensile endoscopia tandem per sala interventistica	1
ENDOSCOPIA	PSO-ES	pensile endoscopia singolo	4
ENDOSCOPIA	TLA-P	trave preparazione	13
ENDOSCOPIA	TLA-R	trave risveglio	15
INTERVENTISTICA	TLA-P	trave preparazione	4
INTERVENTISTICA	TLA-R	trave preparazione	12
COMPARTO OPERATORIO	TLA-P	trave risveglio	16
COMPARTO OPERATORIO	LSC-A	lampada scialitica a soffitto per ambulatorio	16
COMPARTO OPERATORIO	PSO-A	pensile singolo anestesista	16
COMPARTO OPERATORIO	PSO-E	pensile tandem chirurgo	16
COMPARTO OPERATORIO	LSC-LED	lampada scialitica a LED a soffitto con satellite, telecamera e monitor	16
COMPARTO OPERATORIO	TLA-R	trave risveglio	16
TERAPIA INTENSIVA	PSO-IN	pensile tandem per terapia intensiva	24
DEGENZA	TLA	trave degenza	153
DEGENZA	TLA2	trave degenza doppia	217
DEGENZE (ordinaria, semintensiva, hospice, libera professione, ecc.)	LET-EL	letto elettrico	521
DEGENZE - PEDIATRIA	LET-EP	letto elettrico pediatrico	59

ELENCO APPARECCHIATURE - CDSR rev04			
reparto	codifica	Tipologia	q.tà
DH MEDICO - NEURO	LET-EL	letto elettrico	15
DH MEDICO - ONCO	LET-EL	letto elettrico	20
DH MEDICO – ONCO	POL-ELET	poltrona paziente elettrica	5

QUANTITA' APPARECCHIATURE - CDSR rev04		
CODIFICA	TIPOLOGIA	QUANTITA'
LSC	lampada scialitica a soffitto	1
LSC-A	lampada scialitica a soffitto per ambulatorio	24
LSC-LED	lampada scialitica a LED a soffitto con satellite, telecamera e monitor	24
PSO-A	pensile singolo anestesista	24
PSO-E	pensile tandem chirurgo	24
PSO-EI	pensile endoscopia tandem per sala interventistica	1
PSO-ES	pensile endoscopia singolo	7
PSO-IN	pensile tandem per terapia intensiva	24
TLA	trave degenza	215
TLA2	trave degenza doppia	252
TLA-P	trave preparazione	47
TLA-R	trave risveglio	58
TLA-RM	trave preparazione risonanza	6
LET-EL	letto elettrico	556
LET-EP	letto elettrico pediatrico	59
POL-ELET	poltrona paziente elettrica	5

QUESITO 47): Si chiede di confermare che nell'Area di "Degenza Hospice, Ambulatori Cure Palliative e Terapia del Dolore" (di cui alla Scheda n.13 del Documento Modello Edilizio e Funzionale ARC 10004) debbano essere previsti n°2 aree Soggiorno Pazienti e n°1 Soggiorno Pazienti per complessivi n°3 Soggiorni.

RISPOSTA 47): Si conferma quanto indicato dal Concorrente nel quesito posto.

QUESITO 48): Si chiede di confermare che il "modulo di Ricerca" per il quale è richiesta l'elaborazione

di un elaborato grafico in Scala 1:50 (Rif Elenco Elaborati d'Offerta di cui alle Linee Guida per lo sviluppo della Progettazione Doc Allegato 05) debba intendersi come: "ogni modulo base: 12m lineari banchi di lavoro" (di cui alle Schede n.37-38-39 del Documento Modello Edilizio e Funzionale ARC 10004) nonché "ogni modulo sarà dimensionato per 12 metri lineari di bancone di laboratorio e per 4 postazioni di lavoro in media" (di cui a pagina 115 del Documento Relazione Tecnica ARC 10001).

RISPOSTA 48): Si conferma quanto indicato dal Concorrente nel quesito posto. Si conferma che l'elaborato grafico richiesto dovrà illustrare un modulo tipo, come meglio specificato nella documentazione posta a base di gara.

QUESITO 49): Con riferimento all'Impianto di ricezione AT e trasformazione AT/MT: nella relazione tecnica impianti elettrici si descrivono quattro ipotetici scenari per l'allacciamento della CdSR alla rete AT a 132 kV. Nello schema 30004 è rappresentata una quinta ipotesi di collegamento. Su quale schema si deve sviluppare il progetto preliminare? La stazione di ricezione e trasformazione AT/MT è a carico del concessionario?

RISPOSTA 49): Si rinvia alla risposta già formulata con riferimento al Quesito n. 41.

Si precisa che lo schema n. 30004 riporta un'ipotesi di schema elettrico unifilare che non costituisce ulteriore ipotesi rispetto alle quattro citate, bensì unicamente lo schema elettrico a valle della SSAT.

Si conferma che la stazione di ricezione e trasformazione AT/MT è a carico del Concessionario, secondo quanto previsto nell'elaborato n. A07212A SDF E01 ELE 30002 02 di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara.

QUESITO 50): Si chiede di confermare la soluzione da considerare Invariante per quanto attiene alle Recinzioni rispetto a quanto previsto per le stesse al Punto 2 del Documento 05 Invarianti e nella Planimetria 1, ad esso allegata che ne definisce esclusivamente il tracciato (senza indicazioni di carattere tipologico), in relazione a quanto affermato nel Disciplinare Prestazionale Opere Edili (Rif.

Doc. ARCH. 10002 03 pag.105 Capitolo X.7 RECINZIONI E DELIMITAZIONI) che di seguito si riporta: “gli spazi esterni di pertinenza avranno diversi gradi di permeabilità: totalmente aperti al pubblico, in continuità fruitiva e visiva con gli spazi a Parco Pubblico adiacente, delimitati con elementi paesaggistici (canali d’acqua o siepi invalicabili) o con recinzione metallica, permeabile alla vista, formata da pannelli modulari.. “ ed a quanto rappresentato nell’Elaborato Grafico Planimetria Recinzioni e Delimitazioni (Elaborati Grafici dello Studio di Fattibilità Documento Modello Edilizio-Funzionale ARCH. 10004 Tav. 3.15).

RISPOSTA 50): Ai sensi del punto 2 (“Aree Esterne”), par. 5 – Invarianti dell’Allegato 5 alla Lettera di Invito, è da considerare Invariante il solo tracciato della *“recinzione area uso esclusivo delle Fondazioni INT e Besta [...] come da Planimetria 1 allegata”*, secondo quanto ivi indicato; conseguentemente, le soluzioni tipologiche previste per le recinzioni e delimitazioni, così come individuate nello Studio di Fattibilità posto a base di gara, in particolare come illustrate e descritte negli elaborati denominati Disciplinare Prestazionale Opere Edili (Rif. Doc. ARCH. 10002 03, da pag.104 a 112) e Modello Edilizio-Funzionale (Rif. Doc. ARCH. 10004, Tav. 58-71-78-79-80-82-83-84-85-86-87-88), non costituiscono invariante.

QUESITO 51): (con esclusione dell’Area Dipartimentale Pediatrica che è trattata autonomamente) si chiede di esplicitare a quali Dati ci si debba riferire in quanto nel Documento Relazione Tecnica (ARCH. 10001 pag. 52) sono indicati n. 4 Moduli per Aree Dipartimentali, nello stesso Documento (a pag. 62, Scheda n.14 Area di Degenza – Area Dipartimentale) sono indicati n.5 Moduli da n.40 Postazioni e nella stessa scheda si definisce un Modulo da n. 50 postazioni, infine negli elaborati grafici dello Studio di Fattibilità (Rif. Documento Modello Edilizio-Funzionale ARCH. 10004 Tavole 8 e 9) i Moduli rappresentati sono n.6.

RISPOSTA 51): Il dato riportato a pag. 52 della citata Relazione Tecnica (elaborato n. ARCH. 10001) costituisce un mero refuso. Il numero corretto di moduli da considerare ai fini della formulazione dell’offerta è pari a 5 (cinque), come correttamente indicato a pag. 62 del medesimo elaborato. Tale

dimensionamento è da intendersi quale dimensionamento minimo; l'organizzazione spaziale dei moduli sarà progettata a cura del Concorrente in sede di redazione dell'Offerta Tecnica, in funzione delle scelte progettuali adottate anche in considerazione delle diverse tipologie di attività.

QUESITO 52): Con riferimento all'Elaborato Grafico n.8 del documento "Modello edilizio funzionale - ARC 10004" si richiede di esplicitare quali ambienti facenti parte della Ricerca Clinica siano da allocare all'interno dei blocchi edilizi dedicati alle attività di Day Hospital Medico e Day Hospital Chirurgico (riferimento Edifici n.4 e n.5 Piano 1°) dove vengono riportate le seguenti diciture: "DAY HOSPITAL MEDICO" ("area ricerca clinica 50 mq") e "DAY HOSPITAL CHIRURGICO" ("area ricerca clinica 100 mq").

RISPOSTA 52): Con riferimento all'*Elaborato Grafico n. 8* di cui all'elaborato n. ARC 10004 "Modello edilizio funzionale", si conferma che parte delle attività di Ricerca Clinica sono da allocarsi all'interno dei blocchi edilizi dedicati alle attività di *Day Hospital Medico* e *Day Hospital Chirurgico*, in quanto trattasi di attività di ricerca clinica "*to bed*" specifica delle Fondazioni IRCCS.

A conferma di ciò nell'Elaborato Grafico citato, nell'ambito del Piano Primo degli Edifici nn.4 e 5, in corrispondenza delle diciture ivi riportate per il "*DAY HOSPITAL MEDICO*" e per il "*DAY HOSPITAL CHIRURGICO*" sono infatti indicate rispettivamente un'area di ricerca clinica di 50 mq e un'area di ricerca clinica di 100 mq.

QUESITO 53): Con riferimento all'art. 26.3 di cui all' "ALLEGATO B - Schema di contratto concessione", al fine di poter considerare il congruo inserimento nel modello organizzativo dei servizi no-core, si chiede di specificare la qualifica e le competenze professionali di ciascuna delle n. 22 maestranze che le Fondazioni intendono mettere a disposizione del Concessionario.

RISPOSTA 53): La tabella di seguito emarginata riporta i dati richiesti in relazione alla Fondazione IRCCS "Istituto Neurologico Carlo Besta".

	<i>Ruolo</i>	<i>Profilo</i>	<i>Qualifica</i>
	(1)	(2)	
ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA			
1	T	AS	O.T.S. - Idraulico
2	T	AS	O.T.S. - Idraulico
3	T	AS	O.T.S. - Elettricista
4	T	AS	O.T.S. - Elettricista
5	T	AS	O.T.S. - Elettricista
6	T	AS	O.T.S. - Elettricista
7	T	AS	Operatore Tecnico
8	P	L	Dirigente Ingegnere

(1) Sanitario (S), Professionale (P), Tecnico (T), Amministrativo (A), Religioso (R)

(2) Laureato non medico (L), Ausiliari e operatori tecnici (AS), Amministrativi (A), Altro (Z)

Si informano i concorrenti che, mediante integrazione alla presente risposta, la scrivente Amministrazione provvederà a pubblicare successivamente – non appena disponibili – i medesimi dati in relazione alla Fondazione IRCCS “Istituto Nazionale dei Tumori”.

QUESITO 54): Con riferimento all'art. 2.114 “TV integrata (braccio porta monitor parametrico)” di cui al DISCIPLINARE ARREDI E ATREZZATURE” si chiede di chiarire le caratteristiche tecniche dello schermo TVS 01, item non descritto nella documentazione di gara, ma indicato come standard tecnico di riferimento per la medesima fornitura.

RISPOSTA 54): Si rinvia alla risposta già formulata con riferimento al Quesito n. 44.

QUESITO 55): Con riferimento all'art. 2.114 “TV integrata (braccio porta monitor parametrico)” di cui al “DISCIPLINARE ARREDI E ATTREZZATURE” si chiede conferma che il “monitor a totem di servizio su rotelle” si configura come postazione ad uso esclusivo del personale sanitario.

RISPOSTA 55): Si rinvia alla risposta già formulata con riferimento al Quesito n. 44.

QUESITO 56): Con riferimento all'art. 2.114 "TV integrata (braccio porta monitor parametrico)" di cui al "DISCIPLINARE ARREDI E ATTREZZATURE" si chiede conferma che il "monitor a totem di servizio su rotelle" è interfacciato e collegato con uno schermo TV installato su braccio meccanico a parete in corrispondenza del testa-letto.

RISPOSTA 56): Si rinvia alla risposta già formulata con riferimento al Quesito n. 44.

QUESITO 57): Con riferimento all'art. 2.114 "TV integrata (braccio porta monitor parametrico)" di cui al "DISCIPLINARE ARREDI E ATTREZZATURE" si chiede conferma che lo schermo TV installato su braccio meccanico a parete in corrispondenza del testa-letto sostituisce la TV integrata nell'armadio degenza di cui all'art. 2.1 del medesimo capitolato.

RISPOSTA 57): Si rinvia alla risposta già formulata con riferimento al Quesito n. 44.

QUESITO 58): Con riferimento al "DISCIPLINARE ARREDI E ATTREZZATURE" si chiede conferma che le n. 24 lampade scialitiche "LSC-LED a soffitto con satellite, telecamera e monitor" di cui alla pag. 41 coincidono con le lampade scialitiche "LSC-LED doppia gemellare a LED" di cui all'art. 4.2.1 del medesimo disciplinare. In caso non affermativo, si chiede di specificare:

- a. le caratteristiche tecniche dall'attrezzatura "LSC-LED a soffitto con satellite, telecamera e monitor" di cui alla pag. 41;
- b. il quantitativo da considerare per l'attrezzatura "LSC-LED) doppia gemellare a LED) " di cui all'art. 4.2.1 (pag. 43).

RISPOSTA 58): Le 24 lampade scialitiche "LSC-LED a soffitto con satellite, telecamera e monitor" dovranno essere fornite secondo quanto indicato all'art.4.2.1 e dovranno essere dotate di telecamera ad elevata risoluzione, come ivi specificato, e di monitor per la visualizzazione di immagini diagnostiche.

QUESITO 59): Con riferimento ai servizi mensa dipendenti, ristorazione degenti e lavanolo, si chiede se l'affidatario sarà tenuto a dare applicazione all'art. 4 del CCNL Imprese di Pulizia e Multiservizi, procedendo alla riassunzione del personale operante nelle imprese attualmente affidatarie di tali servizi presso l'istituto INT e l'Istituto Besta. In caso affermativo, al fine di correttamente considerarne le ripercussioni sulla progettazione dei suddetti servizi, si chiede di conoscere per le singole attività e strutture i seguenti dati:

- a. nr. operatori
- b. CCNL di assunzione
- c. anzianità di servizio
- d. livello di inquadramento contrattuale
- e. monte ore settimanale

RISPOSTA 59): Si rinvia alle risposte già formulate con riferimento ai Quesiti nn. 24 e 38.

Per quanto concerne le richieste informazioni di cui al quesito posto, si riportano le tabelle-dati di seguito emarginate con riferimento al personale delle ditte appaltatrici:

Servizio di mensa e ristorazione

FONDAZIONE IRCCS "ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI"

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE (ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE SETTIMANALE	PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 1	6S	30/08/2010	40,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 2	6S	30/08/2010	35,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 3	6S	01/10/2005	17,50	LAVAPENTOLE
OPERATORE 4	4	30/08/2010	40,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 5	4	18/11/2009	40,00	DIETISTA
OPERATORE 6	6S	18/01/2011	21,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 7	5	30/08/2010	24,00	CAMERIERE
OPERATORE 8	4	30/08/2010	36,00	MAGAZZINIERE
OPERATORE 9	6S	30/08/2010	40,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 10	6S	18/01/2011	24,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 11	3	01/05/2003	40,00	CUOCO
OPERATORE 12	6S	03/06/2011	30,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 13	5	30/08/2010	30,00	SECONDO CUOCO MENSA
OPERATORE 14	3	03/09/2007	40,00	CUOCO
OPERATORE 15	4	30/08/2010	40,00	DIETISTA
OPERATORE 16	6S	30/08/2010	21,00	ADD. SERVIZI MENSA

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE (ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE SETTIMANALE	PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 17	5	30/08/2010	30,00	CAMERIERE
OPERATORE 18	3	30/08/2010	40,00	CUOCO
OPERATORE 19	6S	30/08/2010	36,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 20	4	30/08/2010	40,00	CAMERIERE
OPERATORE 21	6S	30/08/2010	21,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 22	5	30/08/2010	40,00	SECONDO CUOCO MENSA
OPERATORE 23	4	01/03/2012	36,00	CUOCO CAPO PARTITA
OPERATORE 24	4	30/09/2010	40,00	SECONDO CUOCO MENSA
OPERATORE 25	6S	18/01/2011	21,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 26	4	30/08/2010	36,00	CUOCO CAPO PARTITA
OPERATORE 27	5	30/08/2010	30,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 28	6S	30/08/2010	30,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 29	6S	30/08/2010	30,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 30	5	30/08/2010	30,00	CAMERIERE
OPERATORE 31	6S	30/08/2010	40,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 32	6S	30/08/2010	40,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 33	4	30/08/2010	40,00	MAGAZZINIERE DI MENSA
OPERATORE 34	6S	01/09/2010	40,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 35	6S	30/08/2010	40,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 36	6S	30/08/2010	30,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 37	3	01/07/1999	40,00	CAPO GRUPPO MENSA
OPERATORE 38	5	30/08/2010	30,00	CAMERIERE
OPERATORE 39	5	30/08/2010	40,00	SECONDO CUOCO MENSA
OPERATORE 40	6S	30/08/2010	20,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 41	4	30/08/2010	40,00	MAGAZZINIERE
OPERATORE 42	4	30/08/2010	40,00	SECONDO CUOCO MENSA
OPERATORE 43	4	17/09/2010	40,00	CUOCO CAPO PARTITA
OPERATORE 44	4	07/09/2010	30,00	IMPIEGATO
OPERATORE 45	6S	30/08/2010	30,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 46	5	30/08/2010	40,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 47	6S	30/08/2010	40,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 48	6S	03/01/2011	36,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 49	5	30/08/2010	40,00	SECONDO CUOCO MENSA
OPERATORE 50	6S	30/08/2010	40,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 51	6	23/02/2012	30,00	AIUTO CUOCO
OPERATORE 52	5	30/08/2010	40,00	CAMERIERE
OPERATORE 53	3	29/06/1998	40,00	IMPIEGATO
OPERATORE 54	5	30/08/2010	30,00	SECONDO CUOCO MENSA

FONDAZIONE IRCCS "ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA"

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE (ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE SETTIMANALE	PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 1	6S	01/02/2002	24,00	ADD. SERVIZI MENSA

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE (ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE SETTIMANALE	PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 2	6S	03/07/2002	24,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 3	6S	13/04/1992	40,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 4	5	02/11/2002	33,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 5	6S	01/02/2002	24,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 6	6S	17/11/2004	24,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 7	6S	01/02/2002	24,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 8	5	12/02/2007	30,00	DIETISTA
OPERATORE 9	5	08/07/2002	34,00	AIUTO CUOCO
OPERATORE 10	6S	14/04/2009	24,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 11	3	24/01/2005	40,00	CUOCO
OPERATORE 12	5	17/03/2004	33,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 13	6S	19/12/2005	24,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 14	6S	18/06/2008	24,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 15	6S	01/08/2011	24,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 16	3	06/12/1999	40,00	CUOCO CAPO PARTITA
OPERATORE 17	5	01/02/2002	24,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 18	5	01/03/2002	40,00	AIUTO CUOCO
OPERATORE 19	4	26/11/2013	30,00	DIETISTA
OPERATORE 20	4	06/08/2002	40,00	DIETISTA
OPERATORE 21	4	01/07/2004	40,00	CUOCO CAPO PARTITA
OPERATORE 22	6S	01/02/2002	24,00	ADD. SERVIZI MENSA
OPERATORE 23	5	06/03/2006	30,00	ADD. SERVIZI MENSA

Servizio di lavanderia

FONDAZIONE IRCCS "ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI"

OPERATORE	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE (ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE GIORNALIERO	PROFILO PROFESSIONALE
DIPENDENTI CONTINUATIVI				
OPERATORE 1	B2	25/09/2002	7h dal lunedì al venerdì 5h sabato	ADD. GUARDAROBA ESTERNO
OPERATORE 2	A2	07/05/2012	7h dal lunedì al venerdì 5h sabato	ADD. GUARDAROBA ESTERNO
DIPENDENTI OCCASIONELI PER SOSTITUZIONI				
OPERATORE 3	A3	02/01/2007		ADD. GUARDAROBA ESTERNO
OPERATORE 4	A3	14/06/2001		ADD. GUARDAROBA ESTERNO
OPERATORE 5	A2	02/03/2009		ADD. GUARDAROBA ESTERNO
OPERATORE 6	A3	19/05/1997		ADD. GUARDAROBA ESTERNO

FONDAZIONE IRCCS "ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA" (*personale dipendente da ditta subappaltatrice)

OPERATORE *	LIVELLO	DATA ASSUNZIONE (ANZIANITA' SERVIZIO)	MONTE ORE SETTIMANALE	PROFILO PROFESSIONALE
DIPENDENTI CONTINUATIVI				
OPERATORE 1	A1	N,D,	29	GUARDAROBIERE
OPERATORE 2	A1	N.D.	30	GUARDAROBIERE

QUESITO 60): Con riferimento ai requisiti del sistema di posta pneumatica di cui alla pag. 98 del documento A07212A.SDF.E01.ARC.10001 "RELAZIONE TECNICA", nella quale si richiede [...] una stazione di posta pneumatica in ogni area amministrativa e direzionale [...], si chiede a Codesta Spettabile Amministrazione di confermare che per tali aree si intende ognuno dei moduli previsti a pag 101 dell'elaborato "Modello Edilizio Funzionale" (cod. A07212A.SDF.E01.ARC.10004).

RISPOSTA 60): Si conferma quanto indicato nel quesito posto.

QUESITO 61): Con riferimento all'art. 28 del capitolo "Ristorazione degenti e mensa dipendenti" di cui al "DOCUMENTO 5- Torno A - DISCIPLINARE DI GESTIONE DEI SERVIZI", si segnala che gli orari indicati per la distribuzione dei pasti principali (colazione, pranzo, cena) non sono compatibili con il documento "ALLEGATO 1 - Cronoprogramma del Servizio Trasporti pesanti" di cui alla pag. 268 del "DOCUMENTO 6-Tomo B - ALLEGATI AL DISCIPLINARE DI GESTIONE DEI SERVIZI". In particolare, si evidenzia che l'inizio del servizio di distribuzione al piano del pranzo e della cena ai degenti solventi (ore 11.30 rispettivamente ore 17.15) inizia prima della fascia oraria prevista per la veicolazione dei carrelli tramite il sistema di trasporto pesante (inizio ore 12.00 rispettivamente ore 18.00). Si segnala, inoltre, che la fine della consegna di pasti principali coincide, senza margine

alcuno, con la fine delle fasce orarie previste per i relativi trasporti pesanti.

Premesso quanto sopra, si chiede conferma a Codesta Spettabile Amministrazione che possano essere modificati gli orari di trasporto pesante compatibilmente con gli orari di distribuzione ed erogazione degli altri servizi nei singoli setting.

RISPOSTA 61): Si conferma che i Concorrenti potranno modificare gli orari del servizio di trasporto pesante, come ipotizzati nell'Allegato 2 al Capitolato relativo al Servizio di Trasporto Automatizzato di cui al Documento 5 dello Schema di contratto di concessione (Allegato B dell'Elaborato tecnico-economico posto a base di gara), in coerenza con le prestazioni in termini di consegne e ritiri richieste nei singoli Capitolati costituenti il medesimo Documento 5.

QUESITO 62): Nel documento "ALLEGATO 2 - Suddivisione delle aree per tipologia di rischio" di cui alla pag. 265 del "DOCUMENTO 6 - Torno B - ALLEGATI AL DISCIPLINARE DI GESTIONE DEI SERVIZI" è presente la seguente tabella:

	INT	BESTA
PL	405	205
	66%	34%
Prest Amb	1.106.276	279.572
	80%	20%
ore/anno SO	17.582	5.263
	77%	23%

Si chiede conferma a Codesta Spettabile Amministrazione se i dati di cui sopra:

- a. Posti Letto
- b. Prestazioni Ambulatoriali
- c. ore/anno sale operatorie

sono dati storici anch'essi relativi al 2011 oppure se sono ipotesi che il soggetto offerente dovrà inderogabilmente tenere in considerazione per la formulazione dell'offerta tecnica ed economica del servizio di pulizia.

RISPOSTA 62): Come indicato a pag. 14 del PEF di massima (Allegato A dell'Elaborato tecnico-

economico posto a base di gara), i mq. utilizzati per il ribaltamento del corrispettivo del servizio pulizia alle due Fondazioni vengono determinati sulla base delle indicazioni riportate nella tabella di cui all'Allegato 1 allo stesso PEF di massima, rinviando la quantificazione definitiva ai successivi approfondimenti progettuali che saranno sviluppati dal Concessionario a norma dello Schema di contratto di concessione posto a base di gara.

La tabella di cui all'Allegato 2 del Capitolato relativo al servizio di pulizia, facchinaggio e gestione verde [di cui al Documento 5 dello Schema di contratto di concessione (Allegato B dell'Elaborato tecnico-economico posto a base di gara)], come riportata nel quesito posto, costituisce una mera indicazione funzionale alla sola definizione dell'imputazione alle due Fondazioni delle aree comuni, ai fini del calcolo dei corrispettivi da sostenere.

Qualora i Concorrenti, in sede di redazione della propria Offerta Tecnica, dovessero modificare le superfici complessive di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara, dovranno applicare le medesime percentuali di ribaltamento previste nella citata tabella ai fini della determinazione dei corrispettivi in capo a ciascuna delle due Fondazioni, relativamente alle aree comuni, sulla base dei criteri specificati nell'Allegato 1 al PEF di massima.

Tale indicazione, come riportato alle pagine 8, 10 e 15 del PEF di massima, deve essere considerata valida anche per il ribaltamento del Corrispettivo di disponibilità e dei Corrispettivi per i Servizi manutentivi e di trasporto automatizzato e Servizio energia.

QUESITO 63): In relazione alla gestione della mensa del personale:

1. La Relazione tecnica allo Studio di Fattibilità (doc A07212A SDF E01 ARC 10001 03) prevede che "la mensa sia dimensionata per 600 posti a sedere anche non centralizzati con spazi di servizio dimensionati per servire 1800 pasti"; diversamente il DOCUMENTO 5 — Torno B ALLEGATI AL DISCIPLINARE DI GESTIONE DEI SERVIZI prevede che "La mensa per i dipendenti è progettata per accogliere 360/400 posti". Si richiede di confermare che il dimensionamento da considerare sia quello indicato nel DOCUMENTO 5 - Tomo B ALLEGATI AL DISCIPLINARE DI GESTIONE DEI SERVIZI.

2. Si richiede di confermare che il numero di posti a sedere indicato nella documentazione di gara sia da intendersi come un numero minimo non diminuibile.
3. Si richiede di confermare la facoltà del Concessionario di destinare ulteriori aree alla mensa del personale, oltre a quelle già previste dalla documentazione di gara.

RISPOSTA 63): Si rinvia alle risposte già formulate con riferimento ai Quesiti nn. 37 e 39.

QUESITO 64): In relazione alla gestione dei servizi commerciali, si richiede di confermare che l'elenco dei servizi indicato a pag. 232, all'art.1 comma 1 del "DOCUMENTO 5 - Tomo A DISCIPLINARE DI GESTIONE DEI SERVIZI" sia da intendersi come esemplificativo, avendo il Concessionario la facoltà di proporre le tipologie di servizio commerciale da erogare, fatta salva la previa autorizzazione del Concedente.

RISPOSTA 64): Ai sensi e nel rispetto di quanto disciplinato al punto 2.3.4., lettera B), elemento di valutazione n. 1.2.d. *Servizi Commerciali e Aggiuntivi (punti 1), sub. d.1)*, della Lettera d'Invito, in relazione ai **servizi commerciali** indicati nel Disciplinare di gestione [corrispondente al Documento 5 dello Schema di contratto di concessione (Allegato B dell'Elaborato tecnico-economico posto a base di gara)], come elencati all'art. 1 comma 1 del relativo Capitolato, i concorrenti potranno formulare proposte migliorative in relazione alla loro localizzazione, modalità di prestazione, tipologia e qualità, anche al fine dell'incremento della fruibilità degli stessi da parte degli utenti, nonché dell'ampliamento della tipologia e della varietà dell'offerta agli utenti della struttura ospedaliera (degenti e parenti) e dell'offerta di convenzionamenti per il personale delle Fondazioni.

Nel rammentare che - a norma del punto 2.3.4., lettera B), numero iv., della Lettera di Invito – tali proposte migliorative devono esplicitare *"il rispetto dei requisiti minimi previsti dal Disciplinare di gestione dei servizi e nei suoi allegati (**Documento 5** allegato allo Schema di contratto di concessione) in merito alle modalità di espletamento dei singoli servizi, nonché alla qualità degli stessi"*, si conferma che l'erogazione delle tipologie di servizi commerciali indicati nel Disciplinare di gestione (quale requisito minimo previsto) costituisce il contenuto minimo dell'Offerta Tecnica del

concorrente in relazione all'elemento qualitativo di che trattasi, eventualmente integrato – a cura del medesimo - con ulteriori servizi commerciali aggiuntivi offerti, qualora dallo stesso ritenuto opportuno. L'eventuale offerta di servizi aggiuntivi di tipo commerciale, ulteriori rispetto a quelli descritti nel citato Capitolato, potranno essere dunque proposti dai Concorrenti a norma del punto 2.3.4., lettera B), elemento di valutazione n. 1.2.d. *Servizi Commerciali e Aggiuntivi (punti 1), sub. d.2)*, della Lettera di Invito, nel rispetto dei termini e delle modalità ivi indicate.

QUESITO 65): In relazione a quanto richiesto al capitolo 2.4.4.4. comma 4) della Lettera di Invito: “per ogni attività in cui si articolano i servizi e a cui è legato uno specifico driver, l'indicazione del prezzo unitario per driver offerto espresso a valori 01.01.2013 (IVA esclusa e IVA inclusa), sulla base dei contenuti del PEF di massima, nonché l'analisi di dettaglio dei costi, articolata in costi del personale, attrezzature, costi per materie prime, in coerenza con quanto previsto nell'Offerta Tecnica e dei relativi margini, utilizzando preferibilmente il format di cui a pag. 19 del PEF di massima..”, si richiede di confermare che, qualora una medesima tipologia di driver sia presente più di una volta all'interno dello stesso servizio (ad es. per il servizio ristorazione il driver “n° colazioni” è presente due volte), si debba produrre una sola analisi di dettaglio dei costi, articolata in costi del personale, costi per materie prime, attrezzature, etc.

RISPOSTA 65): Si conferma che, conformemente a quanto prescritto al punto 2.4.4.4., numero 4), della Lettera d'Invito, nell'ambito della propria Relazione al PEF i Concorrenti dovranno indicare per ogni attività di dettaglio in cui si articolano i servizi e a cui è legato uno specifico driver, il prezzo unitario per driver offerto espresso a valori 01.01.2013 (IVA esclusa e IVA inclusa), nonché l'analisi di dettaglio dei costi, articolata in costi del personale, attrezzature, costi per materie prime, in coerenza con quanto previsto nella propria Offerta Tecnica, e dei relativi margini, utilizzando preferibilmente il format di cui a pag. 19 del PEF di massima (Allegato A dell'Elaborato tecnico-economico posto a base di gara). Pertanto, a ciascun driver dovrà corrispondere una proposta di prezzo unitario e una relativa analisi di dettaglio di costruzione del prezzo offerto, in quanto ciascuno di essi è relativo ad una

prestazione diversa.

A titolo esemplificativo, in relazione alle colazioni previste nell'ambito del servizio di mensa e ristorazione, i Concorrenti dovranno offrire un prezzo unitario e, conseguentemente, produrre l'analisi di dettaglio dei relativi costi per entrambe le attività ccdd. *“Preparazione colazioni degenti ordinari (prenotazione al letto del paziente e consegna in reparto)” e “Preparazione e cottura pranzi e cene per degenti solventi (prenotazione e consegna al letto del paziente)”*. In entrambi i predetti casi, l'unità di driver è “n° di colazioni”.

QUESITO 66): Con riferimento al “Documento Allegato 05 Invarianti punto 2. Aree Esterne” si chiede alla Spettabile Stazione Appaltante conferma del fatto che la “recinzione ad uso esclusivo delle Fondazioni INT e Besta” considerata invariante e rappresentata nella Planimetria 1 allegata al Documento 05. (pianta schematica spazi verdi) possa essere interessata da lievi modifiche di tracciato in relazione alle proposte progettuali d'offerta richieste (di cui al punto “1.1.a. Aree Esterne” pag. 14 di 36 della Lettera di Invito) ed anche con riferimento alle risposte ai Quesiti n.20 e n.31 relativi alle sagome, modificabili in sede di progetto d'Offerta, del Parcheggio dipendenti e del Polo Tecnologico, connesse al tracciato della recinzione stessa.

RISPOSTA 66): Si conferma quanto indicato dal Concorrente nell'ambito del quesito posto.

QUESITO 67): Nel Disciplinare prestazionale opere edili SDF E01 ARC 10002 pag. 6 si descrive l'Albergo Sanitario costituito da sei piani fuori terra (PT, 1, 2, 3, 4, 5) con interpiano di 3,10 m”; mentre negli altri elaborati grafici quali l'allegato 6_Planimetria 2 o il Modello edilizio e funzionale A07212A SDF E01 ARC 10004 i due piani ulteriori dell'edificio non sembrano essere mai tenuti in conto; essi compaiono alla tav. 1.28 del Disciplinare prestazionale opere edili - Allegato: documento esplicativo A07212A SDF E01 ARC 10002, con la seguente scansione: piano terra 4.5 m, 5 piani in elevazione da 3,10 m, per un'altezza totale di 20 m a fronte dei 19 m raggiunti dalle restanti parti della struttura

ospedaliera, in parziale deroga all'indicazione contenuta nell'allegato 5_Planimetria 2 dove si richiede "l'allineamento del coronamento dei corpi di fabbrica da 1 a 9". Si ravvisa, comunque, che una tale organizzazione di numero di piani ed altezza di interpiano (3,10 m) comporterebbe da un lato un'altezza netta delle stanze sicuramente inferiore rispetto allo standard garantito nelle degenze oltre a difficoltà a mantenerla nei minimi del Regolamento Edilizio, e dall'altro la perdita di complanarità tra i livelli in elevazione dell'albergo sanitario e quelli del prospiciente blocco di degenze ospedaliere, con conseguente perdita di flessibilità e di omogeneità strutturale del complesso.

Si richiede pertanto se non sia possibile considerare come non strettamente cogenti le indicazioni su interpiani e numero di piani dell'albergo sanitario, potendo quindi rimodulare la sezione dell'edificio nel rispetto dell'invariante sulle altezze complessive degli edifici che dovranno rientrare nei 26 m, come da art. 5 del Decreto del Presidente Regione Lombardia n. 7819 del 21/08/2013.

RISPOSTA 67): Si conferma quanto indicato nella Relazione Tecnica Strutturale Rev 04 con riguardo alle previsioni ivi indicate per l'Albergo Sanitario (Edificio n. 10) laddove prevede che *"Per l'Edificio n. 10 ("Albergo Sanitario") i valori di interpiano, il numero di livelli fuori terra – ipotizzati nello Studio di Fattibilità pari a n. 6 – e la gestione degli spazi dovranno essere opportunamente calibrati, tenendo conto della necessità di rispettare l'allineamento con il coronamento degli Edifici da 1 a 9."*.

QUESITO 68): Nel documento 5-Lretque28_A07212A SDF E01 STR 20001 inserito tra gli ultimi chiarimenti è citata la Relazione geologica e geologico-tecnica "Aree Ex Falck - Sesto San Giovanni (MI)", predisposta dalla società Ambiente (emissione 30/06/2011) che non risulta tra il materiale già disponibile. Si richiede copia di tale documento.

RISPOSTA 68): Si segnala che la richiesta relazione è pubblicata unitamente alla presente e – pertanto - disponibile per il *download* all'indirizzo <https://gare.ilspa.it> nella sottocartella: *"RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI (FASE DI GARA)"*.

QUESITO 69): Al fine di pianificare la progettazione dell'edilizia della Macroarea Ricerca, con riferimento alla scheda 37 dell'Area Ricerca Oncologica (pag. 120 dello Studio Fattibilità - Relazione tecnica A0721 SDF E01 ARC 10001 03) e, nella fattispecie, alla descrizione di n..3 laboratori BSL3 di Microbiologia, si chiede di conoscere la tipologia e le linee di attività che s'intende sostenere sia per quanto concerne la microbiologia che la diagnostica virologica.

RISPOSTA 69): In considerazione dell'evoluzione della ricerca oncologica e delle specifiche funzioni esercitate dalle Fondazioni, la definizione della tipologia e delle linee di attività correlate alla citata area di ricerca attiene ad un livello di approfondimento progettuale successivo al preliminare; tale impostazione è chiaramente avvalorata dall'estrema flessibilità richiesta in sede di definizione di tali aree, così come descritta dallo Studio di Fattibilità posto a base di gara.

QUESITO 70): Alla fine di valutare il PEF di massima, per quanto riguarda lo schema di contratto di concessione, il documento 7 stabilisce che "Art. 1 - Personale delle Fondazioni 1. Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26.3 del Contratto, le Fondazioni si riservano la facoltà di collaborare alla prestazione dei Servizi no-core di cui all'art. 25 del Contratto medesimo mediante l'apporto diretto di proprio personale specializzato impegnato in servizi analoghi, fino ad un massimo di [22] unità. Le Fondazioni attestano che tale personale è così composto: Istituto Nazionale dei Tumori: n. 10 unità di personale tecnico, 4 unità di personale direttivo; Istituto Neurologico Besta: n. 7 unità di personale tecnico, 1 dirigente, come meglio specificato nella tabella di cui sotto. [TABELLA DA ELABORARSI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE]" e "Art. 3 - Corrispettivi 1. Il costo totale, comprensivo degli oneri riflessi (inclusi TFR, oneri previdenziali e I.R.A.P. etc.), verrà quantificato su base mensile dalle Fondazioni e comunicato, all'inizio del mese successivo a quello di competenza, al Concessionario per il necessario riconoscimento in detrazione nel corrispettivo del servizio nel quale il personale viene impiegato". Ai sensi di stipulare un PEF adeguato si chiede la tabella con i costi di massima di questi impegnati.

RISPOSTA 70): La tabella di seguito emarginata riporta i dati richiesti in relazione alla Fondazione

IRCCS "Istituto Neurologico Carlo Besta":

	<i>Ruolo</i>	<i>Profilo</i>	<i>Tipologia di contratto</i>	<i>Tipo di contratto</i>	<i>Costo Totale</i>	<i>Qualifica</i>
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	
	ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA				369.345,56	
1	T	AS	I	FT	41.342,04	O.T.S. - Idraulico
2	T	AS	I	FT	40.020,50	O.T.S. - Idraulico
3	T	AS	I	FT	35.318,92	O.T.S. - Elettricista
4	T	AS	I	FT	36.927,81	O.T.S. - Elettricista
5	T	AS	I	FT	31.244,93	O.T.S. - Elettricista
6	T	AS	I	FT	39.866,33	O.T.S. - Elettricista
7	T	AS	I	PT	22.347,85	Operatore Tecnico
8	P	L	I	FT	122.277,18	Dirigente Ingegnere

- (1) Sanitario (S), Professionale (P), Tecnico (T), Amministrativo (A), Religioso (R)
 (2) Laureato non medico (L), Ausiliari e operatori tecnici (AS), Amministrativi (A), Altro (Z)
 (3) Determinato (D), Indeterminato (I)
 (4) Part time (PT), Full Time (FT)
 (5) Il costo totale del personale è costituito dalle seguenti voci di costo (gli importi devono riferirsi all'anno di competenza):
 a. competenze fisse;
 b. fondo di posizione;
 c. risorse aggiuntive;
 d. incentivo alla produttività;
 e. indennità varie (turno, festività, etc);
 f. straordinari;
 g. contributi a carico dell'Azienda;
 h. rateo tredicesima;
 i. godute;
 l. IRAP;
 m. INAIL.

Con riferimento alla Fondazione IRCCS "Istituto Nazionale dei Tumori", anche ad integrazione della risposta già formulata in relazione al Quesito n. 53, si conferma che le 14 unità di personale previste, di cui 10 unità di personale tecnico del comparto e 4 unità di personale direttivo, afferiscono all'area tecnico-manutentiva. Al fine di consentire ai concorrenti una corretta valorizzazione economica, si rendono noti i richiesti costi medi – mensili e annuali - di cui alla tabella di seguito emarginata:

	Costo mensile	Costo annuale
COMPARTO	€ 2.825,00	€ 36.725,00
DIRIGENZA SPTA	€ 7.550,00	€ 98.150,00

QUESITO 71): In relazione all'attacco dello Sky Bridge con le facciate dei corpi 1, 2, 3, 4, e 5, si chiede se deve essere perseguita la soluzione della tavola 47 di ARC 10004 03 con arretramento

della facciata, nel punto di attacco, dei corpi 1, 2, 3, 4, e 5 o quella descritta nelle tavole 13 e 53 di ARC 10004 03. In relazione a tale scelta, si chiede, inoltre, se la larghezza netta interna dello Sky Bridge deve essere desunta dalla citata tavola 53 di ARC 10004 03, inferiore, quindi a 220cm.

RISPOSTA 71): La soluzione progettuale in relazione al tema in argomento deve essere opportunamente individuata dal concorrente in sede di redazione del Progetto Preliminare, in funzione dei contenuti della propria Offerta Tecnica ed in coerenza con il linguaggio architettonico individuato dallo Studio di Fattibilità posto a base di gara (con particolare riguardo al Doc. n. A0772124.SDF.E01.ARC.1004 – Modello Edilizio Funzionale), garantendo un coerente sviluppo progettuale. Si conferma tale impostazione anche con riferimento alla “*larghezza interna netta dello Sky Bridge*”, la quale non costituisce “Invariante” ai sensi del punto 5 del documento *Linee guida per lo sviluppo della progettazione* (Allegato 5 alla Lettera di Invito) .

QUESITO 72): Si chiede la conferma di quanto evidenziato dalla tavola 62 dell’ ARC 10004 03, che definisce come Sky Bridge esclusivamente il connettivo orizzontale di collegamento tra i corpi 1, 2, 3, 4, e 5 compreso tra gli assi M e L a differenza di quanto riportato dalla tavola 47 di ARC 10004 03. Si chiede, inoltre, la conferma che la volumetria dei corpi di collegamento, sugli assi R e O, non sia da considerarsi invariante e possa, quindi essere modificata per migliorare i collegamenti verticali.

RISPOSTA 72): Si conferma che lo Sky Bridge definisce il collegamento tra i corpi fabbrica 1, 2, 3, 4 e 5 compreso tra gli assi M e L. Le “invarianti” sono definite al punto 5 del documento *Linee guida per lo sviluppo della progettazione* (Allegato 5 alla Lettera di Invito).

QUESITO 73): Dalla tav 21 del documento ARC 10004 03 si desume che l'albergo sanitario prevede sei livelli fuori terra. In relazione a tale scelta ed alla necessità di ottemperare ai vigenti regolamenti, si chiede se l'altezza dell'edificio che ospita l'albergo sanitario e, quindi, l'allineamento della copertura di tale fabbricato possa essere diversa da quella dei restanti corpi di fabbrica.

RISPOSTA 73): Si conferma che, in ottemperanza ai contenuti di cui al par. 5 “*Invarianti*” dell’Allegato 5 alla Lettera di Invito, *Linee guida per lo sviluppo della progettazione* e relative planimetrie ivi allegate, cui si rinvia, deve essere garantito – come invariante progettuale – l’allineamento del coronamento di tutti i corpi di fabbrica, ivi incluso l’albergo sanitario. Si rinvia altresì alle risposte già formulate con riferimento ai Quesiti nn. 28 e 67.

QUESITO 74): Nella relazione tecnica (documento ARC1001) sembra esserci una contraddizione nei requisiti per il dimensionamento dell’area direzionale; si chiede di confermare se prendere come riferimento pagina 104 oppure pagina 106. Per pronta evidenza nel seguito si riporta stralcio conforme della relazione;

estratto di Pag 104:

AREA DIREZIONALE:

N. 2 moduli organi rappresentanza istituto

N. 2 moduli direzione generale

N. 2 moduli direzione sanitaria

N. 2 moduli direzione scientifica

AREA AMMINISTRATIVA:

N. 2 moduli direzione amministrativa

N. 4 moduli servizi amministrativi.

Estratto di pagina 106:

AREA DIREZIONALE:

N. 1 moduli organi rappresentanza istituto

N. 2 moduli direzione generale

N. 2 moduli direzione sanitaria

N. 2 moduli direzione scientifica

AREA AMMINISTRATIVA:

N. 1 moduli direzione amministrativa

N. 3 moduli servizi amministrativi.

RISPOSTA 74): Si confermano, quale riferimento ai fini della redazione dell'Offerta Tecnica, i seguenti contenuti indicati nella Scheda n. 27 riportata alle pagg. 106 e 107 di cui alla citata Relazione Tecnica (elaborato n. ARC 1001):

AREA DIREZIONALE:

N. 1 moduli organi rappresentanza istituto

N. 2 moduli direzione generale

N. 2 moduli direzione medica di presidio sanitaria

N. 2 moduli direzione scientifica

AREA AMMINISTRATIVA:

N. 1 moduli direzione amministrativa

N. 3 moduli servizi amministrativi.

QUESITO 75): Rilievo fotografico - Nell'allegato n 5 "linee guida per lo sviluppo della progettazione" viene riportato un Elenco indicativo e non esaustivo degli elaborati da presentare in sede di offerta: a pagina 18/21 viene riportata la nota (2) in corrispondenza del documento "rilievo fotografico dell'area". La nota (2) a piè di pagina recita" le riprese fotografiche sono da effettuarsi durante il sopralluogo". Si chiede se nel documento "rilievo fotografico dell'area" e negli altri documenti di progetto, ad esempio la relazione illustrativa", possano utilizzarsi anche fotografie provenienti da internet come ad esempio "google maps" o "bing maps" oppure si debbano utilizzare ESCLUSIVAMENTE le fotografie effettuate durante il sopralluogo.

RISPOSTA 75): Nulla osta all'utilizzo – da parte dei concorrenti – di fonti fotografiche differenti da quelle suggerite e/o rese disponibili dalla scrivente Amministrazione per le finalità di cui alla presente procedura, restando - quest'ultima - totalmente estranea in relazione all'eventuale violazione di diritti di riproduzione appartenenti a terzi.

QUESITO 76): Codifica degli elaborati - tra i documenti di gara vi è il fascicolo “codifica elaborati progettuali ILSPA” il quale prevede la compilazione di 36 digit, nel documento “allegato 3 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALLO STUDIO DI FATTIBILITA’” vengono codificati gli elaborati con 21 digit mentre nel documento “allegato 5 LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE” vi è un elenco indicativo degli elaborati con uno schema di codifica con sigle alfanumeriche non previste nei precedenti. Nel seguito, a titolo esplicativo, si riportano alcuni confronti che non risultano chiari;

- Codice progetto: secondo il protocollo ILSPA devono prevedersi 7 digit mentre nell'allegato 5 ve ne sono 6;
 - Fase: secondo il protocollo ILSPA devono prevedersi 3 digit ed in particolare l'acronimo PPR per progetto preliminare mentre nell'allegato 5 si riportano 2 digit con l'acronimo PP;
 - Nell'allegato 5 viene riportato un codice BT che non si riscontra nel protocollo di codifica ILSPA;
 - Categoria: nel protocollo ILSPA vengono previsti 3 digit per l'individuazione della categoria come ad esempio GEN=generale. Nell'allegato 5 si riporta la sola lettera G per gli elaborati generali.
- Si chiede venga chiarita la modalità di codifica dei documenti di progetto ovvero definito il numero complessivo dei digit richiesti per ogni codice e specificare quali delle seguenti categorie vadano obbligatoriamente considerate: progetto (7 digit A07212A), fase dell'intervento (3 digit), area/edificio (3 digit), categoria (3 digit), sottocategoria (3 digit), blocco (3 digit) , piano (3 digit), ambito (2 digit), tipologia (2 digit), progressivo (5 digit), revisione (2 digit).

RISPOSTA 76): Per quanto attiene alla codifica degli elaborati progettuali, i concorrenti sono tenuti ad attenersi alle prescrizioni di cui al Disciplinare Tecnico di Progettazione e di Esecuzione dei Lavori allegato allo Schema di Contratto di Concessione posto a base di gara.

QUESITO 77): Nella planimetria 1 (all.5) l'area indicata per il Polo Tecnologico risulta essere notevolmente minore di quella prevista dallo Studio di Fattibilità documenti

A07212A.SDF.E01.MEC.40028 - A07212A.SDF.E01 .MEC.40029 - A07212A.SDF.E01.MEC.40030 e A07212A.SDF.E01 .MEC.40011. E' possibile, pertanto, ridefinire il perimetro recintato ad uso Fondazioni? Si richiedono chiarimenti.

RISPOSTA 77): Si rinvia alle risposte già formulate con riferimento ai Quesiti nn. 31, 42 e 66.

QUESITO 78): Nei documenti dello studio di fattibilità (A07212A.SDF.E01.MEC.40011 - A07212A.SDF.E01.MEC.40012) inoltre, si chiede di prevedere la centrale per la produzione centralizzata dei gas medicali in corrispondenza del polo tecnologico. L'area prevista nella planimetria 1 (all.5) per il Polo Tecnologico potrà, pertanto, essere aumentata? Si richiedono chiarimenti.

RISPOSTA 78): Si rinvia alle risposte già formulate con riferimento ai Quesiti nn. 31, 42, 66 e 77.

QUESITO 79): Si chiede conferma della correttezza della sagoma di recinzione del CDS riportata nella planimetria 1 (all.5). Nello specifico si segnala che il perimetro di recinzione della struttura ospedaliera in corrispondenza dell'edificio denominato "EI03 Camino Fumi", supera il perimetro di proprietà. Si richiedono chiarimenti

RISPOSTA 79): Si conferma che il perimetro di recinzione dovrà interessare il confine di proprietà dell'area della Città della Salute e della Ricerca che, nel dettaglio, sarà definito entro i primi mesi del 2015, anche in considerazione dei contenuti del Progetto Preliminare offerto dal Concessionario individuato all'esito della presente procedura e delle scelte dell'Amministrazione comunale in relazione al mantenimento del citato edificio, come specificato nell'apposito Protocollo d'Intesa a tal fine sottoscritto tra le Amministrazioni.

Allo stato attuale, il confine di proprietà è pertanto solo indicativo e dovrà essere tracciato assumendo il mantenimento del Camino Fumi; pertanto, il perimetro di recinzione dovrà essere definito dal concorrente in corrispondenza del confine di proprietà.

QUESITO 80): Relativamente alla risposta 37 nella quale si indica per la mensa del personale delle Fondazioni preveda un numero di posti minimi a sedere pari a 360; si chiede conferma del numero di turni che devono essere ipotizzati al fine di un corretto dimensionamento del locale cucina e del numero di posti a sedere totale del ristorante. Si chiede Inoltre conferma che i dati riportati nella scheda 30 “600 posti a sedere per un totale di 1800 pasti” sia un’informazione superata da non considerare nella proposta progettuale. Si richiedono chiarimenti.

RISPOSTA 80): Conformemente alle risposte già formulate con riferimento ai Quesiti nn. 37 e 39, cui si rinvia, si ribadisce che la Scheda 30 - di cui al Modello Edilizio e Funzionale (Elaborato n. A07212A SDF E01 ARC 10004) dello Studio di Fattibilità posto a base di gara - riporta il numero complessivo di posti previsto per le aree ristorazione localizzate nell’area Accoglienza Personale (piano terra dei corpi di fabbrica nn. 7 e 8), una parte delle quali (nell’ambito delle ipotesi poste a base di gara dall’Amministrazione procedente, corrispondente al piano terra del corpo di fabbrica n. 8, per circa 540 mq lordi) dovrà ospitare uno spazio mensa di 360/400 posti riservato ai dipendenti delle Fondazioni. Parallelamente, la Scrivente ha, altresì, ipotizzato la destinazione del piano terra del corpo di fabbrica n. 7 (per circa 540 mq lordi) ad una funzione di ristorazione aperta anche agli esterni, inclusa tra i Servizi Commerciali; tale ipotesi prevederà posti a sedere ulteriori rispetto a quelli della mensa riservata al personale, per un totale complessivo ipotizzato pari a 600 posti a sedere.

QUESITO 81): ELENCO APPARECCHIATURE - PENSILE TANDEM PER BRAIN SUITE: Con riferimento al Disciplinare arredi e attrezzature - GEN00012, si evidenzia che nella tabella ‘ELENCO APPARECCHIATURE - CDSR rev03’ a pag. 41 è elencata la voce PSO-BS “pensile tandem per Brain Suite’, con quantità 1, afferente al COMPARTO OPERATORIO. Tale voce non è però riscontrabile nella successiva tabella “QUANTITA’ APPARECCHIATURE - CDSR rev03”, nè nelle successive caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature (attrezzature fisse). Si richiede di chiarire se si tratti di refuso. In caso contrario se ne richiede la quantità minima richiesta e le relative specifiche tecniche minime.

RISPOSTA 81): Si rinvia alla risposta già formulata con riferimento al Quesito n. 45.

QUESITO 82): ELENCO APPARECCHIATURE - VOCI TLA-P E TLA-R: Con riferimento al Disciplinare arredi e attrezzature - GEN00012, si evidenzia che non vi è corrispondenza tra le quantità totali ricavabili dalla tabella "ELENCO APPARECCHIATURE – CDSR rev03' a pag. 40 e dalla tabella "QUANTITA' APPARECCHIATURE - CDSR revo3" per quanto concerne le voci TLA-P e TLA-R, che risultano rispettivamente 59 e 46 dalla somma delle quantità di cui alla prima tabella contro i 47 e 58 della seconda tabella. Trattandosi di quantità minime e di attrezzature con differente dotazione minima, si richiede chiarimento su quali quantità minime prendere a riferimento.

RISPOSTA 82): Si rinvia alla risposta già formulata con riferimento al Quesito n. 46.

QUESITO 83): DICHIARAZIONE PROGETTISTI: Tenuto conto che tutte le dichiarazioni richieste ai progettisti in sede di gara dalla normativa vigente sono state rese in sede di prequalifica (per quanto necessario in quella sede) e saranno rese nell'ambito della Documentazione Amministrativa contenuta nella busta A, si chiede cortesemente di chiarire se si tratti di un refuso la "dichiarazione a firma dei progettisti" alla quale ci si riferisca a pag. 18 dell'elaborato "ALLEGATO 05 - LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE", capitolo 6 "ELENCO ELABORATI", paragrafo 6.1 "PROGETTO PRELIMINARE DI OFFERTA".

RISPOSTA 83): La valenza delle citate dichiarazioni è meramente progettuale e non riveste alcuna rilevanza amministrativa correlata alla fase di prequalifica o al contenuto della Busta A "Documentazione Amministrativa" afferente alla fase di gara. Trattasi infatti di dichiarazioni di conformità del Progetto Preliminare di cui all'Offerta Tecnica, quali ad esempio: conformità alle vigenti leggi in materia di opere pubbliche; conformità ai requisiti delle norme di prevenzione e sicurezza antincendio; conformità ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche; conformità alla normativa in materia di

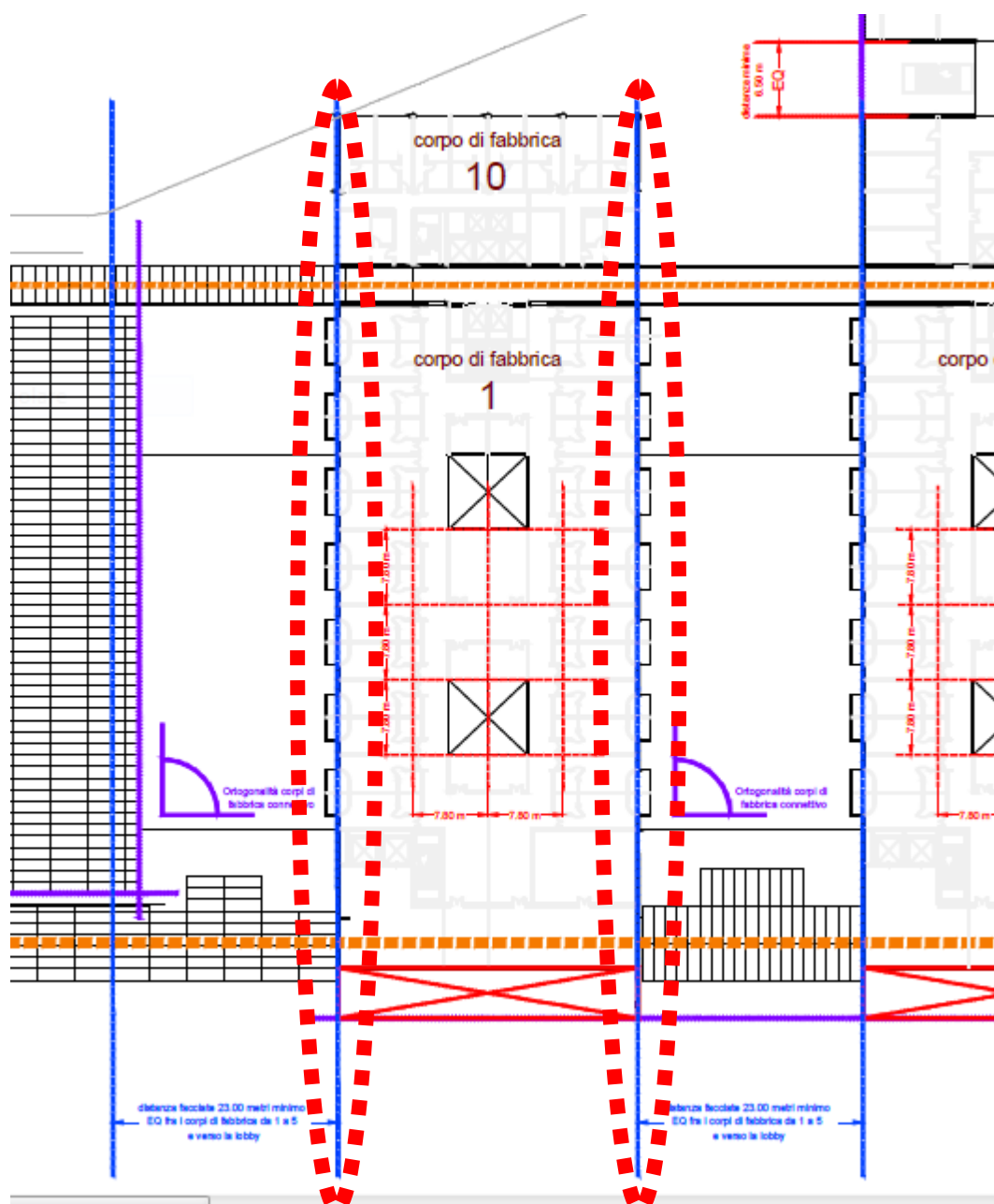
abbattimento delle barriere architettoniche; conformità alla normativa in materia di contenimento dei consumi energetici; conformità sismica; conformità alla normativa in materia di sicurezza; conformità del progetto alla normativa in materia acustica.

QUESITO 84): In riferimento all'albergo sanitario si evince un'incongruenza tra la Planimetria 2 all.5 , ed il layout interno riportato nella tavola 20 del "MODELLO EDILIZIO". I due disegni riportano una sagoma diversa del perimetro della struttura alberghiera. A questo proposito si chiede conferma che gli assi longitudinali riportati nella Planimetria 2 all.5 rappresentino unicamente come invariante la distanza minima di 23 metri tra le facciate dei corpi di fabbricati da 1 a 5 non l'allineamento di facciata tra corpo degenza ed albergo sanitario.

RISPOSTA 84): La "Planimetria 2" di cui all'Allegato 5 alla Lettera di Invito (*"Linee guida per lo sviluppo della progettazione"*) costituisce la rappresentazione delle "Invarianti" di cui all'art. 5 del precitato Allegato 5, il quale prevede espressamente – tra l'altro e, pertanto, non *"unicamente"* – quale invariante: *"[...] assi rettori, allineamenti, distanze minime tra gli edifici, [...] come esplicitati nella Planimetria 2 allegata"* **[cfr. art. 5, punto 3, lettera b), dell'Allegato 5 alla Lettera di Invito "Linee guida per lo sviluppo della progettazione"]**.

In conseguenza di quanto sopra esposto, con particolare riferimento a quanto specificatamente richiesto nel quesito, si conferma – quindi - che rappresentano invarianti sia la **distanza minima** di 23 metri tra le facciate dei corpi fabbrica, sia l'**allineamento** di facciata tra corpo degenza e Albergo Sanitario.

A mero scopo illustrativo si riporta in calce estratto dalla "Planimetria 2" con specifica indicazione dell'Albergo Sanitario (corpo di fabbrica n. 10, così come identificato dall'elaborato n. A07212A SDF E01 STR 20001-Rev .4 *Relazione Tecnica Strutturale* – punto 4, Tavola 1, pag. 5 - di cui alla Nota di Rettifica prot. UFF-G-161213-00001 pubblicata dalla Scrivente in data 16 dicembre 2013).



QUESITO 85): Con riferimento alle “Dotazioni strumentali e tecnologiche” del Blocco Operatorio, così come descritte a pag 22 della *Relazione Tecnica* (codice elaborato A07212A SDF E01 ARC 10001 03), si chiede di confermare che tutte le sale operatorie dovranno essere allestite per ospitare la tecnologia di “sale integrate” ed in particolare se l'integrazione richiesta riguarda esclusivamente

un'integrazione del segnale video, per la quale si prega comunque di fornire una specifica tecnica e prestazionale dettagliata.

RISPOSTA 85): Si conferma che tutte le sale operatorie dovranno essere allestite per ospitare la tecnologia di "sale integrate" come specificato nella Relazione tecnica A07212A SDF E01 ARC 10001, punto B.1.1.1 Blocco operatorio (in particolare pag 21 e ss si specifica che *"Le sale dovranno utilizzare la tecnologia conosciuta come "Sala operatoria integrata" per l'utilizzo diffuso di informazioni ed analisi diagnostiche condividendo video in alta definizione"*).

QUESITO 86): In riferimento alla Risposta n° 44 del chiarimento del 14 Gennaio 2014 si chiede di esplicitare ulteriormente le caratteristiche e le specifiche tecniche:

- del monitor parametrico a totem su rotelle;
- dello schermo montato su braccio meccanico.

In aggiunta, per lo schermo montato su braccio meccanico, si richiede di specificare:

- nell'ambito dell'utilizzo del personale ospedaliero, se il monitor debba interfacciarsi agli applicativi medicali dai quali attingere informazioni inerenti cartella clinica, immagini diagnostiche, gestione farmaci...etc. e modulistica.
- se il touch screen è di tipo capacitivo o resistivo ?
- le caratteristiche prestazionali minime inerenti il servizio di intrattenimento del paziente.

RISPOSTA 86): Si fa presente che il grado di definizione delle dotazioni oggetto del quesito posto afferisce ad un livello di "studio di fattibilità", quale è il livello degli elaborati tecnico-progettuali posti a base di gara. Pertanto, le caratteristiche tecniche di dettaglio di tali dotazioni dovranno essere definite nell'ambito dei successivi livelli di progettazione, avendo riguardo alla necessità di garantire per lo schermo montato sul braccio meccanico, servizi di intrattenimento del paziente, e per il monitor parametrico, l'interfaccia con applicativi medicali.

QUESITO 87): 1) Al capitolo 2.2 BUSTA “A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” punto 3 lettera u) della Lettera di invito, viene chiesto di indicare ai sensi dell’art. 90, comma 7, secondo periodo del D.Lgs. 163/2006, il nominativo della persona fisica incaricata della integrazione tra le varie prestazioni specialistiche in cui si articola la progettazione e le seguenti professionalità: responsabile progettazione architettonica, responsabile progettazione edilizia sanitaria ospedaliera, esperto in ingegneria clinica, responsabile progettazione strutturale e antisismica, responsabile progettazione impiantistica meccanica, responsabile progettazione impiantistica elettrica e speciale e coordinatore in materia di sicurezza in fase di progettazione, dotati di comprovata competenza professionale in ordine all’espletamento dei servizi di progettazione ex art. 252 del D.p.r. 207/2010.

2) Al capitolo 2.3 BUSTA “B-OFFERTA TECNICA” punto 2.3.7 pag 19 della lettera di invito, viene disposto che gli elaborati progettuali del Progetto Preliminare offerto devono essere sottoscritti da professionisti iscritti negli appositi Albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali.

Per quanto stabilito ai punti 1) e 2), si domanda se l’offerta tecnica dovrà essere sottoscritta:

A) Anche dai soggetti che verranno indicati con la dichiarazione richiamata al punto 1) ciascuno per la sua competenza oltre che dai soggetti indicati al punto 2).

B) Solo dai soggetti di cui al punto 2).

In entrambi i casi (A e B) si domanda se gli elaborati progettuali dovranno essere anche timbrati e firmati oltre che dal professionista iscritto all’albo, anche dal Legale rappresentante della Società di progettazione.

Infine si domanda se in caso di progettisti riuniti, tutti professionisti dovranno firmare tutti gli elaborati o se ciascun professionista dovrà sottoscrivere gli elaborati di competenza della sola professionalità messa a disposizione per il progetto.

RISPOSTA 87): Per quanto concerne la sottoscrizione degli elaborati progettuali, si conferma quanto indicato al punto 2.3.7 della Lettera di Invito, ossia: **“Gli elaborati progettuali del Progetto Preliminare offerto devono essere sottoscritti da professionisti iscritti negli appositi Albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali”.**

Ne consegue che **i professionisti iscritti negli appositi Albi firmatari degli elaborati progettuali**

sono i progettisti - in possesso dei requisiti di cui al punto III.1.3., lett. B), – a), del Bando di Gara - facenti parte della struttura tecnica del concorrente) ovvero indicati o associati dal concorrente [progettisti di cui all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), g) e h), del D.Lgs. n. 163/06] ai fini della redazione della progettazione preliminare offerta in sede di gara oltreché dei successivi livelli di progettazione oggetto del contratto di concessione.

Si rammenta altresì che l'Offerta Tecnica non è costituita unicamente dagli elaborati progettuali del Progetto Preliminare [punto 2.3.1., lettera A) della Lettera di Invito], bensì anche dai documenti di cui al punto 2.3.1., lettere B) e C), della Lettera di Invito; ai fini della sottoscrizione dell'Offerta Tecnica, si rinvia a quanto già disciplinato dal punto 2.3.8 della Lettera di Invito, fermo restando quanto specificatamente previsto al punto 2.3.7 della medesima in merito alla sottoscrizione degli elaborati progettuali.

QUESITO 88): Il punto 2.4.4.3 del Disciplinare di Gara prevede “*a pena di esclusione*” che l'offerente rediga il Piano economico-finanziario (PEF) rispettando una serie di indicazioni, tra le quali vengono ricomprese le quantità espresse nel PEF di massima in relazione al servizio mensa dipendenti e ristorazione degenti, il servizio di lavanderia, il servizio rifiuti, il servizio di pulizia, facchinaggio e verde, il servizio energia, il servizio di trasloco (punto 2.4.4.3, III). Con riferimento alle quantità dei predetti driver si specifica che esse “*dovranno essere mantenute invariate rispetto a quanto indicato nel PEF di massima*”.

Considerato che i canoni derivanti dai servizi oggetto del contratto di concessione sono uno dei presupposti e delle condizioni di base che determinano l'equilibrio economico e finanziario degli investimenti e della connessa gestione delle Opere per l'arco temporale di durata della concessione, si chiede di confermare che, qualora nel corso della esecuzione del contratto i quantitativi effettivi richiesti al Concessionario e quindi da questo prestati a favore del Concedente dovessero essere - per causa non imputabile al Concessionario - inferiori rispetto a quelli indicati nel PEF di massima con

riferimento ai driver di cui al punto 2.4.4.3, III del Disciplinare di Gara, troverà applicazione l'art. 11.1 lett. a) dello Schema di contratto di concessione in tema di revisione della concessione.

Si chiede inoltre di confermare quanto sopra anche con specifico riferimento al servizio energia.

RISPOSTA 88): Si precisa che, come riportato all'art. 7.3.2, comma 2, dello Schema di contratto di concessione (Allegato B dell'Elaborato tecnico-economico posto a base di gara) *"Il corrispettivo [per i Servizi no-core, ndr] è dato dalla somma dei pagamenti da effettuarsi in relazione ai singoli Servizi no-core, come disciplinato nella presente Convenzione e nei Documenti contrattuali, in funzione dei volumi e della qualità delle prestazioni erogate, tenuto conto delle eventuali penalità applicate. [...]".*

Le fattispecie che danno origine alla revisione del Piano economico-finanziario sono indicate all'articolo 11.1, comma 1, del citato Schema di contratto di concessione. Il medesimo art. 11.1 prevede altresì al comma 3 che *"[...] le Parti di regola procederanno, con cadenza quinquennale e nei casi in cui una delle Parti ne ravvisi l'urgenza, ad un esame dei presupposti e delle condizioni economico-finanziarie del presente Contratto e, **qualora si riscontri una alterazione dell'Equilibrio Economico-Finanziario**, concorderanno una revisione secondo le modalità di cui al successivo art. 11.2. tassativamente individuate".* Pertanto, qualora si dovessero registrare significative variazioni nell'ambito dei presupposti e delle condizioni assunte nell'ambito del piano economico-finanziario, sia il Concedente che il Concessionario potranno richiedere l'attivazione della procedura di revisione al fine di verificare l'effettiva alterazione dell'equilibrio economico-finanziario.

Da ultimo, si precisa infine che, come specificato nella Lettera di invito al paragrafo 2.4.4.3, lettere iii) e iv), in relazione al servizio di pulizia, facchinaggio e verde i Concorrenti:

- non potranno modificare il driver relativo a "n° ore/anno di facchinaggio e pulizia straordinaria",
- mentre potranno modificare i driver relativi a "n° mq/anno aree ad alto rischio", "n° mq/anno aree a medio rischio", "n° mq/anno aree a basso rischio sanitario", "n° mq/anno aree a basso rischio amministrativo", "n° mq/anno aree esterne, depositi/magazzini/aree a rustico", "n° mq/anno aree a verde", nei limiti e in coerenza con quanto previsto nella propria Offerta

Tecnica e ferme restando la tipologia di driver individuata e la qualificazione per livello di rischio di cui al Disciplinare di gestione in relazione al medesimo servizio.

QUESITO 89): Premesso che:

- a) al paragrafo 2.4.4.2, punto 1) della Lettera di Invito si richiede che, a pena di esclusione, *“le analisi dovranno essere elaborate su base annua per tutta la durata dalla concessione”*;
- b) al paragrafo 2.4.4.4 punto 3) della Lettera di Invito si richiede che, a pena di esclusione, nella relazione al PEF dovranno essere contenute *“tabelle, su base semestrale, contenenti la stima dell’investimento previsto per l’intervento e considerato ai fini della elaborazione del PEF, suddiviso nelle medesime categorie di cui al punto II.2.1, lett, a) del Bando di gara, in coerenza con il Calcolo sommario della spesa; [...]”*

Seguendo l’approccio comunemente adottato in operazioni simili e in accordo con la prassi consolidata nella predisposizione di Piani economico-finanziari in operazioni di Project Financing, al fine di una corretta elaborazione del PEF e delle analisi economico-finanziarie in esso contenute, il metodo utilizzato prevede quanto segue:

- 1) elaborazioni su base mensile durante il periodo di realizzazione dell’opera fino al collaudo della stessa;
- 2) elaborazione su base semestrale durante il periodo di gestione fino alla conclusione del periodo di concessione;
- 3) aggregazione su base semestrale e annuale delle tabelle e dei principali prospetti di output in linea con quanto richiesto dalla Lettera di Invito;
- 4) calcolo dei principali indicatori di equilibrio del PEF su base annua così come richiesto dalla Lettera di Invito e richiamato al punto a) delle premesse.

Vi chiediamo di confermare l’approccio adottato.

RISPOSTA 89): Nel confermare quanto richiesto nella Lettera d’Invito in merito alla predisposizione della documentazione a corredo dell’Offerta in relazione agli elementi quantitativi, di cui ai paragrafi

2.4.3 e seguenti della stessa, si precisa che è facoltà dei singoli Concorrenti elaborare il Piano Economico-Finanziario con il livello di dettaglio ritenuto più opportuno ai fini delle proprie valutazioni, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni di cui alla Lettera di invito.

Nello specifico del quesito posto, si conferma la correttezza dell'approccio prospettato dal Concorrente.

QUESITO 90): Con riferimento alla Manutenzione programmata e rinnovi relativi all'opera, premesso che:

a) il paragrafo 2.4.4.2, punto (q) della Lettera di Invito, richiede che *“i costi per le manutenzioni programmate relative alle opere e agli impianti realizzati dal Concessionario devono essere computate nel Piano economico-finanziario nel rispetto delle percentuali indicate a pag. 20 del PEF di massima (Allegato A dell'Elaborato tecnico-economico dello Studio di Fattibilità)”*

b) a pagina 20 del PEF di massima, oltre all'indicazione delle percentuali, viene precisato che *“L'unica eccezione è relativa ai costi della trigenerazione, per la quale si è previsto un costo (per la manutenzione ordinaria pari a euro 0,0080 per KWh, per la manutenzione straordinaria - ogni 6 anni sulla base delle ore di funzionamento - pari a euro 0,0020 per KWh, oltre alla manutenzione delle altre apparecchiature di centrale stimato pari a euro 250.000 in ragion d'anno) espresso a valori 2013”*

si chiede di confermare quanto segue:

1) il calcolo dei costi relativi alla manutenzione programmata di Opere edili e affini Ospedale, Opere edili e affini Parcheggio, Opere strutturali, Attrezzature fisse e Arredi, segue quanto indicato al punto a) che precede e pertanto come prodotto tra i) le curve percentuali indicate nel PEF di massima e ii) l'investimento relativo stimato;

2) il calcolo dei costi relativi alla manutenzione ordinaria e programmata della Trigenerazione segue l'indicazione di cui al punto b) che precede in base delle nostre stime su i) produzione annua della centrale, ii) costo per kWh della manutenzione ordinaria e straordinaria e iii) altri costi di manutenzione delle apparecchiature di centrale;

3) l'anno base per il calcolo dell'indice inflattivo nel PEF sarà:

- a. il 2019 per i costi di manutenzione programmata di Opere edili e affini Ospedale, Opere edili e affini Parcheggio, Opere strutturali, Attrezzature fisse e Arredi. Il primo anno di applicazione dell'inflazione sarà, pertanto, l'anno 2020 e, sulla base del tasso di inflazione indicato al paragrafo 2.4.4.2. punto 2), il relativo indice risulterà essere pari a 102,0;
- b. il 2013 per i costi di manutenzione ordinaria e programmata della Trigenerazione. Il primo anno di applicazione sarà, pertanto, l'anno 2014 e, sulla base del tasso di inflazione indicato al paragrafo 2. 4.4.2. punto 2), il relativo indice risulterà essere pari a 102,10.

RISPOSTA 90): Con riguardo ai punti 1), 2) e 3) si conferma quanto prospettato nel quesito dal Concorrente.

QUESITO 91): In relazione alla tempistica per l'incasso del prezzo di cui all'articolo 7.2 comma I del Contratto di Concessione, intendiamo che, per quanto riguarda le spese tecniche, il pagamento verrà così corrisposto:

- all'approvazione del Progetto Definitivo: il 90% delle spese Tecniche relative alla progettazione definitiva e al Coordinamento sicurezza della stessa;
- all'approvazione del Progetto Esecutivo: il 90% delle spese Tecniche relative alla progettazione esecutiva e al Coordinamento sicurezza della stessa;
- la restante parte (pari a Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in esecuzione, quote non erogate in fase di progettazione) verrà corrisposta durante l'esecuzione dei lavori in misura pari al 90% in funzione dei SAL incrementando gli stessi di una quota percentuale fissa opportunamente calcolata.

RISPOSTA 91): Si conferma quanto esposto dal Concorrente, in linea con quanto previsto all'articolo 7.2, comma 1, dello Schema di contratto di concessione (Allegato B dell'Elaborato tecnico-economico posto a base di gara); si ricorda, in ogni caso, la necessità di indicare e dettagliare i relativi importi nell'ambito del Piano Economico-Finanziario di offerta, come peraltro specificato all'articolo 7.2.3 del

precitato Schema di contratto.

QUESITO 92): Al fine di poter valutare al meglio le informazioni fornite da Codesta Spettabile Stazione Appaltante relativamente al personale attualmente in carico alle ditte appaltatrici dell'INT e del BESTA, con la presente si chiede cortesemente di fornire, laddove disponibili, le superfici, suddivise in Aree di rischio e per istituzione, delle attuali sedi dei due Istituti.

RISPOSTA 92): Si segnala che il *file* contenente i dati relativi alle superfici delle attuali sedi degli Istituti, come comunicati dall'Istituto Nazionale dei Tumori e dall'Istituto Neurologico Besta, è pubblicato e disponibile per il *download* all'indirizzo <https://gare.ilspa.it> nella sottocartella: "RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI (FASE DI GARA)".

QUESITO 93): Si chiede alla Spettabile Stazione Appaltante di confermare che le prestazioni in termini di differenti gradi biosicurezza da prevedere relative ai Laboratori da realizzare nell'ambito dell'Area Ricerca di CdSR siano quelle previste nelle Schede n°37-38-39 (Area Ricerca) dello Studio di Fattibilità - Modello Edilizio Funzionale (Elaborato cod. A07212ASDFE01ARC10004) all'interno delle quali compaiono solo moduli di laboratorio con grado massimo di biosicurezza liv. 3 (BSL3) e non quelle citate nell'elaborato A07212A-SDF-E01-MEC-40004-02 - Calcoli.xls che sembrerebbero prevedere aree laboratori con grado di biosicurezza liv. 4 (camere bianche).

RISPOSTA 93): I requisiti dell'area di ricerca che dovranno essere considerati ai fini della elaborazione dell'Offerta Tecnica, sono individuati sia nel documento A07212ASDFE01ARCH10004 richiamato, che nella relazione tecnica A07212ASDFE01ARC10001. Considerato che nelle aree di ricerca è prevista anche un'attività di cell factory (UPTC in GMP) per la quale è ipotizzabile che alcuni spazi abbiano necessità di livello di sicurezza BSL4 e considerato che tali aree saranno individuate nei successivi livelli di progettazione, ai fini del dimensionamento degli impianti si dovrà assumere quanto indicato nell'elaborato A07212A-SDF-E01-MEC-40004-02 - Calcoli.xls – Area laboratoristica di

ricerca – laboratori biosicurezza 4.

QUESITO 94): Si chiede di confermare a Codesta Spettabile Stazione Appaltante se la fornitura di acqua fredda, potabile ed industriale sia a carico del Concedente oppure se rientra tra gli oneri economici del Concessionario.

RISPOSTA 94): Come specificato nel Documento 5 “Disciplinare di gestione dei servizi” di cui allo Schema di contratto di concessione (Allegato B dell’Elaborato tecnico-economico posto a base di gara), precisamente all’art. 20 del capitolo relativo alle Norme di carattere generale, tenuto conto delle previsioni del medesimo Disciplinare di gestione, si conferma che i costi per la fornitura di acqua fredda, potabile ed industriale sono da considerarsi a carico del Concedente, fatti salvi gli impegni previsti in capo al Concessionario nel medesimo Disciplinare volti al contenimento dei consumi di acqua e degli ulteriori fluidi/vettori energetici.

QUESITO 95): Si chiede se l'utilizzo di acqua industriale in circuito chiuso quale sorgente fredda per la pompa di calore (rete idronica del PII Falck di cui allo Studio di fattibilità, RELAZIONE TECNICA POLO TECNOLOGICO cod. SDF.E01.MEC.40011, paragrafo D.3.2.2), sia da ritenersi un utilizzo a titolo oneroso per il Concessionario e pertanto rientrante nelle competenze economiche del Piano Economico Finanziario di massima allegato allo Studio di Fattibilità. In caso affermativo, si chiede in che misura risulta oneroso l'utilizzo di tale acqua industriale. Si chiede inoltre di confermare che, così come previsto a pag. 4 del Piano Economico Finanziario, Sezione 2, punto 2.b, l'allacciamento alla rete idronica sia un onere in carico al Concedente.

RISPOSTA 95): In relazione ai costi per l'utilizzo di acqua industriale, si rinvia alla risposta già formulata con riferimento al precedente Quesito n. 94.

In relazione ai costi per l'allacciamento alla rete idronica, si conferma quanto riportato nella tabella di cui alla pagina n. 4 del PEF di massima (Allegato A dell’Elaborato tecnico-economico posto a base di gara), ossia che tali costi rimarranno in capo al Concedente.

QUESITO 96): Con riferimento alla fornitura di energia termica prevista nel Servizio Energia, si osserva che:

- il PEF di massima indica una quantità pari a 41.506.852 kWh/anno (complessivo INT e BESTA) che, da Studio di Fattibilità (RELAZIONE TECNICA POLO TECNOLOGICO cod. SDF.E01.MEC.40011, tabella E.1) risulta essere la somma di *HVAC per CDSR, Fabbisogno termico circuito acqua calda sanitaria, Produzione vapore pulito per UTA e Produzione vapore per cucine/sterilizzazione, etc;*
- il DISCIPLINARE DI GESTIONE DEI SERVIZI (comma 2, art. 30 del capitolo “Servizio di manutenzione opere ed impianti, gestione parcheggio e servizio energia”) afferma che acqua calda sanitaria e vapore saranno fruibili senza alcun onere del Concedente.

Si chiedere pertanto a Codesta Spettabile Stazione Appaltante di chiarire:

- (i) quali siano i consumi corretti considerati nella quantificazione dei fabbisogni energetici riportati nel PEF di massima;
- (ii) quali siano le forniture di energia (termica, frigorifera ed elettrica) e le utenze che, in gestione, saranno contabilizzate e pertanto considerate remunerative dal Concessionario.

RISPOSTA 96): Si precisa che nel PEF di massima (Allegato A all'Elaborato tecnico-economico di cui allo Studio di Fattibilità) il fabbisogno annuo di energia termica da parte delle Fondazioni è stato determinato considerando le seguenti voci di cui alla RELAZIONE TECNICA POLO TECNOLOGICO cod. SDF.E01.MEC.40011, tabella E.1:

- Fabbisogno termico circuito acqua calda/HVAC per CDSR;
- Fabbisogno termico circuito acqua calda sanitaria;
- Fabbisogno termico circuito vapore di base/produzione vapore pulito per UTA;
- Fabbisogno termico circuito vapore di base/produzione vapore per cucine/sterilizzazioni/etc.

Le medesime voci saranno quelle da contabilizzare ai fini della determinazione del corrispettivo per l'energia termica nel corso della gestione.

L'inciso riportato in parentesi all'art. 30, comma 2, del Capitolato relativo al "Servizio di manutenzione opere ed impianti, gestione parcheggio e servizio energia" di cui al Disciplinare di gestione (Documento 5 di cui al allo Schema di contratto di concessione - Allegato B dell'Elaborato tecnico-economico posto a base di gara), è da intendersi nel senso che la fornitura di acqua calda sanitaria e di vapore alle Fondazioni non sarà contabilizzata e addebitata separatamente a queste ultime in quanto già inclusa nel corrispettivo relativo alla fornitura di energia termica.

Si rammenta altresì che per la predisposizione della propria offerta relativa agli elementi quantitativi e del correlato piano-economico finanziario di offerta, i concorrenti dovranno mantenere invariati, a pena di esclusione, i kwh/anno di energia termica come sopra determinati, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 2.4.4.3., punto iii, della Lettera d'Invito.

QUESITO 97): Con riferimento a quanto indicato al punto 2 dell'art. 2 di pag. 90 del Disciplinare di Gestione dei Servizi, laddove si dice che *"[...] il Concessionario dovrà comunque a suo onere e cura, ritirare anche quelle tipologie di materiali dai luoghi di produzione e convogliarle all'isola ecologica, per essere destinate ai centri di recupero/riciclo [...]"* si chiede conferma a Codesta Spettabile Amministrazione che l'onere a cura del Concessionario comprenda solo l'operazione di ritiro e conferimento all'isola ecologica, mentre i successivi oneri di recupero, ivi compresi la fornitura di container e compattatori, sono ricompresi nelle attività svolte dalla società municipalizzata nell'ambito delle tasse sui rifiuti applicate dal Comune di Sesto San Giovanni al Concedente ovvero definiti secondo quanto previsto al punto 8 dell'art. 6 di pag. 96.

RISPOSTA 97): Si conferma quanto esposto dal Concorrente, conformemente alle previsioni di cui al "Disciplinare di gestione dei servizi" (Documento 5 di cui al allo Schema di contratto di concessione - Allegato B dell'Elaborato tecnico-economico posto a base di gara).

QUESITO 98): Si riscontra un'incongruenza nella Tav. 1-Invarianti-Pianta schematica spazi verdi,

nella quale il quadruplo filare di Sofore è definito “Fasce alberate di mitigazione su piena terra - specie di 1 grandezza — Densità minima 50 mq/albero”. La densità minima prescritta, che corrisponderebbe a un sesto di impianto di 7x7 metri circa, risulta impossibile da soddisfare dal momento che la tipologia del “Quadruplico filare di *Sophora japonica*” (ribadita più volte dallo Studio di fattibilità), “in asse con l’Edificio T3 Pagoda”, richiede distanze sensibilmente maggiori per garantire la compatibilità tra l’impianto vegetale e la presenza del canale e del percorso ciclo pedonale, oltre che l’effetto monumentale voluto e anche un corretto distanziamento per una specie botanica di 1 grandezza. Si richiede pertanto se è possibile adottare una densità diversa che comunque soddisfi il carattere generale dello SDF.

RISPOSTA 98): La densità minima prescritta nello Studio di Fattibilità è compatibile sia con la specie identificata sia con gli elementi paesaggistici ipotizzati. Si confermano, pertanto, i contenuti di cui alla citata “Tav. 1-Invarianti-Pianta schematica spazi verdi”, nella quale il quadruplo filare di Sofore è definito “Fasce alberate di mitigazione su piena terra - specie di 1 grandezza — Densità minima 50 mq/albero”.

QUESITO 99): In riferimento a quanto indicato al paragrafo 7.4 dell’Allegato B “Schema di contratto di Concessione” e a quanto indicato nella lettera di invito a pagina 23, paragrafo 2.4.4.2 si prega di confermare che ai fini della predisposizione del Piano Economico-Finanziario da presentare in offerta i concorrenti dovranno prevedere che:

- il Corrispettivo di disponibilità sarà adeguato con cadenza annuale dal concessionario entro il limite del 75% della variazione dell’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (ISTAT-FOI senza tabacchi) intervenuta nei precedenti 12 mesi;
- i prezzi unitari del corrispettivo per i servizi no-core saranno adeguati con cadenza annuale dal concessionario entro il limite della variazione dell’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (ISTAT-FOI senza tabacchi) intervenuta nei precedenti 12 mesi;
- che il corrispettivo per il servizio di energia sarà anch’esso adeguato secondo l’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (ISTAT-FOI senza tabacchi) intervenuta nei

precedenti 12 mesi;

- che l'indice ISTAT da utilizzare quale indice di inflazione nella elaborazione delle analisi economico-finanziarie del Piano Economico-Finanziario dovrà essere pari al 2,10% annuo.

RISPOSTA 99): Ai fini della predisposizione del piano economico-finanziario di offerta, si conferma, quanto esposto dal Concorrente, conformemente alle previsioni di cui al punto 2.4.4.2 della Lettera di Invito e al PEF di massima (Allegato A all'Elaborato tecnico-economico di cui allo Studio di Fattibilità). Si precisa altresì che, nel corso del periodo di concessione, l'effettivo indice ISTAT-FOI da applicare per l'aggiornamento dei corrispettivi verrà determinato di anno in anno, secondo quanto previsto dall'art. 7.4 dello Schema di contratto di concessione (Allegato B all'Elaborato tecnico-economico di cui allo Studio di Fattibilità),

Si precisa inoltre che, in relazione all'aggiornamento del corrispettivo relativo al servizio energia, l'art. 7.4 del precitato Schema di contratto rinvia al Disciplinare di gestione (Documento 5 allegato allo Schema di contratto). In particolare, il meccanismo di revisione da adottarsi nel periodo di concessione è riportato all'art. 49, comma 7, del capitolato relativo al servizio di manutenzione opere ed impianti, gestione parcheggio e servizio energia (pagg. 225-226) del medesimo Disciplinare. Pertanto, il corrispettivo per il servizio di energia sarà ipotizzato adeguato secondo l'indice ISTAT ai soli fini della predisposizione del PEF di offerta.

QUESITO 100): In riferimento alle polizze assicurative menzionate al paragrafo 9.2 dell'Allegato B "Schema di contratto di Concessione" ed in particolare alla polizza assicurativa richiesta al punto 3 a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di progettazione e delle attività ad essa connesse, si chiede conferma che tale polizza dovrà essere stipulata dal progettista o dai progettisti incaricati della progettazione così come sancito dall'articolo 111 del D. Lgs. 163 e non direttamente dal Concessionario.

RISPOSTA 100): Si conferma quanto esposto dal Concorrente.

QUESITO 101): Con riferimento a quanto indicato al paragrafo 19.3 “presa in consegna anticipata delle opere” dell’Allegato B “Schema di contratto di Concessione” in merito alla possibilità, per il Concedente e/o le Fondazioni, di prendere in consegna anticipata le opere, qualora ne ravvisino la necessità, si chiede di confermare che il piano economico e finanziario da presentare in fase di gara, non dovrà prendere in considerazione tale possibilità in quanto legata al manifestarsi di necessità e/o volontà del Concedente e/o Fondazioni non definibili ad oggi.

Il piano economico finanziario da presentare da parte dei concorrenti, al fine di rendere omogenee le offerte, dovrà quindi prevedere, a valle dell’ultimazione dei lavori, 6 mesi per i collaudi tecnico amministrativi e 30 giorni di attivazione prima dell’avvio dei servizi e della conseguente corresponsione dei corrispettivi da parte del Concedente.

RISPOSTA 101): In relazione alle tempistiche di attivazione della Città della Salute, ai fini della predisposizione della propria offerta relativa agli elementi quantitativi e del correlato piano-economico finanziario, i Concorrenti dovranno fare riferimento alle tempistiche riportate al paragrafo 3.2 dell’Elaborato tecnico-economico di cui allo Studio di Fattibilità, come specificato al punto 2.4.5 della Lettera d’Invito.

In relazione al quesito posto, si precisa che, come riportato nel PEF di massima e nello Schema di contratto di concessione (rispettivamente, Allegato A e all’Elaborato tecnico-economico di cui allo Studio di Fattibilità), ai fini della predisposizione del piano economico-finanziario di offerta la corresponsione dei corrispettivi da parte delle Fondazione dovrà essere ipotizzata dai concorrenti secondo le seguenti tempistiche:

- corrispettivo di disponibilità per le opere: a far data dal termine dell’attivazione della struttura (30 giorni successivi al termine dei collaudi, previsti pari a 180 giorni dal termine dei lavori);
- corrispettivo per i servizi tecnici: a far data dal termine dell’attivazione della struttura (30 giorni successivi al termine dei collaudi, previsti pari a 180 giorni dal termine dei lavori);

- corrispettivo per i servizi economici: a far data dal termine del trasferimento delle attività amministrative e sanitarie da parte delle Fondazioni (previsto in 60 giorni dal termine di attivazione della struttura);
 - corrispettivo integrativo per la manutenzione programmata: a far data dal primo gennaio dell'anno successivo alla data di collaudo ovvero di presa in consegna anticipata.
-

QUESITO 102): Per la sottoscrizione dell'offerta:

Busta A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA si legge che “..tale dichiarazione può essere sottoscritta anche da procuratori dei legali rappresentanti muniti di idonei poteri (allegando, in tal caso, la relativa procura) e, in ogni caso, deve essere corredata da copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, del sottoscrittore”;

Busta B-OFFERTA TECNICA si legge che “...Tutti i documenti ed elaborati di cui alla busta “B-OFFERTA TECNICA” devono essere sottoscritti dal legale rappresentante (o un suo procuratore, allegando - in tal caso - la relativa procura) del concorrente singolo. Nel caso di raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituito, la sottoscrizione è a cura del legale rappresentante (o un suo procuratore, allegando - in tal caso - la relativa procura) di tutti i soggetti da raggrupparsi/consorziarsi. Nel caso di raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti già costituito, la sottoscrizione è a cura del legale rappresentante (o un suo procuratore, allegando - in tal caso - la relativa procura) della mandataria/capogruppo”;

Busta C-OFFERTA RELATIVA AGLI ELEMENTI QUANTITATIVI si legge che “La documentazione di cui all’Offerta relativa agli Elementi Quantitativi, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante (o un suo procuratore, allegando - in tal caso - la relativa procura) del concorrente singolo. Nel caso di raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituito, la documentazione di cui all’Offerta relativa agli Elementi Quantitativi, ..., deve essere sottoscritta dal legale rappresentante (o un suo procuratore, allegando- in tal caso - la relativa procura) di tutti i soggetti da raggrupparsi/consorziarsi.

Nel caso di raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti costituito, la documentazione di cui all'Offerta relativa agli Elementi Quantitativi, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante (o suo procuratore, allegando - in tal caso - la relativa procura) della mandataria/capogruppo”.

Si chiede di confermare che nel caso di sottoscrizione da parte di un unico procuratore della documentazione di cui alle Buste A, B, C sia sufficiente allegare una sola singola procura nella Busta A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.

RISPOSTA 102): Conformemente alle previsioni della *lex specialis* di gara, come correttamente citata e richiamata nel quesito posto in relazione al tema trattato, dato atto che l'espletamento delle operazioni di gara in relazione al contenuto di ciascuna delle tre Buste A, B, e C, a cura della Commissione Giudicatrice, attiene a differenti fasi del procedimento preordinate – ciascuna – ad autonoma verifica del contenuto (restando altresì impregiudicata la possibilità, da parte del concorrente, in merito alla sottoscrizione, ad esempio, del contenuto della Busta A da parte del legale rappresentante e del contenuto della Busta B, da parte di un procuratore, ove ne ricorressero i presupposti e/o la necessità sopravvenuta), si invitano i concorrenti – in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore del contenuto di tutte le predette Buste - ad inserire comunque copia della procura del sottoscrittore in ciascuna delle medesime Buste, in attinenza alle prescrizioni della Lettera di Invito.

QUESITO 103): Nella busta “C - OFFERTA RELATIVA AGLI ELEMENTI QUANTITATIVI”, ai fini della valutazione degli elementi quantitativi di cui al punto IV.1.), n 2, del bando di Gara, devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti, riportanti l'intestazione di seguito indicata:

- A) “Documento 2: Offerta relativa agli Elementi Quantitativi (punti 35)” di cui al successivo punto 2.4.2.;
- B) “Documento 3: Documentazione a corredo dell'Offerta in relazione agli elementi quantitativi” di cui al successivo punto 2.4.3.

Relativamente al documento A) “Documento 2: Offerta relative agli Elementi Quantitativi (punti 35)” di cui al successivo punto 2.4.2. a pagina 20 della lettera di invito si legge che:

Il Documento 2 dovrà contenere, a pena di esclusione, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore con l'indicazione dei seguenti elementi, utilizzando preferibilmente i format di cui agli Allegati 4/D e 4/E alla presente Lettera d'invito, in coerenza con quanto indicato nel proprio Piano Economico-Finanziario di offerta e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 2.4.4.

Si chiede di confermare che i format da utilizzare per la dichiarazione degli elementi quantitativi sono gli Allegati 4/E e 4/F allegati alla Lettera di invito e non gli Allegati 4/D e 4/E.

RISPOSTA 103): Si conferma quanto esposto dal concorrente.

QUESITO 104): Ai fini della predisposizione del cronoprogramma in GANTT di cui al punto 2.4.5 lettera B.2.1) della lettera di invito si deve fare riferimento alla tabella di cui al paragrafo 3.2 dell'Elaborato Tecnico Economico.

In calce alla tabella sopra richiamata c'è una nota che dice: “Le durate e le tempistiche indicate in rosso non sono oggetto di modifica da parte del Concorrente.”

Nell'ambito di queste date e tempistiche indicate in rosso e che quindi non possono essere oggetto di modifica da parte del Concorrente vi è anche la milestone di “Termine di presentazione delle offerte” programmata al 15/01/2014.

Si chiede di confermare se “Le durate e le tempistiche indicate in rosso non sono oggetto di modifica da parte del Concorrente” oppure se vista la proroga del Termine di presentazione delle offerte al 14/03/2014 la stessa tabella deve essere rivista dal concessionario traslando di due mesi tutte le date susseguenti ed in particolare spostando la data di inizio esecuzione dei lavori al 01/05/2015.

RISPOSTA 104): Si conferma che, ai fini della predisposizione del cronoprogramma in GANTT di cui al punto 2.4.5, lettera B.2.1), della Lettera di Invito, i concorrenti dovranno comunque mantenere invariate le durate e le tempistiche riportate in rosso nella tabella di cui al paragrafo 3.2 dell'Elaborato

Tecnico Economico dello Studio di Fattibilità posto a base di gara, indipendentemente dalla proroga concessa in merito al termine di presentazione dell'offerta.

QUESITO 105): L'allegato n° 5 allo studio di fattibilità richiede la redazione dei seguenti documenti "elenco arredi ed attrezzature" e "capitolato speciale prestazionale arredi ed attrezzature fisse".

Il documento "GEN 00014 quadro economico" include il costo presunto (€ 3.884.449,00) per "attrezzature fisse" all'interno dell'importo complessivo dei lavori mentre prevede un capitolo a parte per arredi forniture (€6.200.000,00).

Per i letti e le attrezzature fisse Codesta spett.le stazione appaltante ha previsto un elenco delle quantità di riferimento richiamato anche nella risposta ad alcuni quesiti con la precisazione che il concorrente dovrà introdurre le tarature derivanti dalla definizione del lay out di proposta.

Al fine di avere una base comune di offerta si chiede venga fornito un elenco di riferimento anche per gli arredi indicando quali debbano essere le dotazioni standard di fornitura per i singoli locali (ad esempio 2 sedie per ufficio?) ovvero l'eventuale incidenza di arredi che si ritiene di riutilizzare o reimpiegare nell'ambito dei trasferimenti.

RISPOSTA 105): Si conferma che, a norma dell'Allegato n. 5 allo Studio di Fattibilità posto a base di gara, i citati elaborati devono essere redatti a cura del concorrente – in funzione delle scelte progettuali da questo autonomamente adottate - e presentati in sede di offerta, utilizzando le informazioni e i contenuti di cui al predetto Studio di Fattibilità.

QUESITO 106): Con riferimento al Corrispettivo per il servizio di manutenzione e gestione sistemi di trasporto automatizzati premesso che:

- a) il paragrafo 7.3.2, comma 3. dell' Allegato B - Schema di contratto di concessione, determina come driver di riferimento "euro/anno";
- b) a pag. 15 del PEF di massima è indicato come driver di riferimento "euro/anno";

c) a pag. 37 del PEF di massima, nell'Allegato 3 - Tavola di dettaglio per manutenzione e trasporto automatizzato, si richiede di indicare il driver di riferimento;

Si chiede di confermare che il corrispettivo dovuto al Concessionario è un canone fisso annuo.

RISPOSTA 106): Si precisa che, ai sensi dell'art. 7.3.2, comma 2, dello Schema di contratto di concessione (Allegato B dell'Elaborato tecnico-economico posto a base di gara), *"Il corrispettivo [per i Servizi no-core, ndr] è dato dalla somma dei pagamenti da effettuarsi in relazione ai singoli Servizi no-core, come disciplinato nella presente Convenzione e nei Documenti contrattuali, in funzione dei volumi e della qualità delle prestazioni erogate, tenuto conto delle eventuali penalità applicate. [...]".*

Con particolare riguardo al quesito posto, la Lettera di invito, al punto 2.4.4.4, numero 6), prevede che *"in relazione ai servizi manutentivi e di trasporto automatizzato, i concorrenti dovranno riportare le tipologie e le quantità dei driver proposti per la rendicontazione del servizio, anche ulteriori rispetto a quelli proposti nel PEF di massima, sulla base delle quantità emergenti dal proprio progetto preliminare e i relativi prezzi unitari offerti, utilizzando preferibilmente il format di cui a pag. 37 del Piano economico-finanziario di massima, nel rispetto del corrispettivo complessivo offerto per il servizio".*

Pertanto, nel corso del periodo di durata della concessione, ai fini della determinazione del corrispettivo del servizio dovuto al Concessionario saranno utilizzati i driver e i prezzi unitari proposti dall'aggiudicatario.

QUESITO 107): Con riferimento alla predisposizione delle analisi di dettaglio dei costi di cui al punto 4) del paragrafo 2.4.4.4 della Lettera di Invito, premesso che:

a) a pag. 19 del PEF di massima è indicato che "i Concorrenti dovranno, per ciascun driver previsto per i differenti servizi, come riportati nelle tabelle di cui alle precedenti pagine da 13 a 15, fornire un'analisi di dettaglio dei costi [...]";

b) a pag. 14 del PEF di massima, per il servizio gestione rifiuti è indicato un solo driver.

Si chiede di confermare che per il servizio gestione rifiuti deve essere prodotta dal concorrente una

sola tabella di analisi di dettaglio dei costi con driver €/kg e quantità pari ai Kg Totali (611,524 Kg).

RISPOSTA 107): Si conferma quanto esposto dal Concorrente.

QUESITO 108): L'allegato 5 a pagina 20/21 prevede di redigere le "pianta compartimentazione, vie di fuga e protezione idrica (per ogni livello)" in scala 1:200. Le informazioni necessarie a livello preliminare per evidenza delle compartimentazioni e protezione idrica si ritiene siano leggibili anche negli elaborati in scala 1:500 con il vantaggio di avere una visione d'insieme della strategia antincendio, Si chiede a Codesta spett.le stazione appaltante se è possibile redigere "piante compartimentazioni, vie di fuga e protezione idrica (per ogni livello)" in scala 1:500 anziché 1:200 modificando quindi tale riga dell'allegato 5 alle "linee guida per lo sviluppo della progettazione"

ELABORATI PREVENZIONE INCENDI					
VFXX	Planimetria generale accessibilità mezzi VVF e individuazione attività secondo NORMATIVA VIGENTE	1:500	A-072-12-PP-BT-	VF-xx	.dwg
VFXX	Pianta compartimentazioni, vie di fuga e protezione idrica (per ogni livello)	1:200	A-072-12-PP-BT-	VF-xx	.dwg
VFXX	Sezioni significative	1:200	A-072-12-PP-BT-	VF-xx	.dwg

RISPOSTA 108): Si conferma la richiesta redazione dei citati elaborati in scala non inferiore a 1:200, a norma di quanto già disciplinato in merito dalla documentazione posta a base di gara.

QUESITO 109): Con riferimento a quanto previsto al punto 2.3.4. della Lettera di Invito "Documento 1.2 — Modalità di gestione dell'opera e dei servizi, costituito da una relazione di non più di 80 (ottanta) cartelle di testo in formato A4 (esclusi indice, copertina ed eventuali allegati grafici esplicativi) [...]", si richiede di confermare la possibilità di includere tra gli allegati un video esplicativo della proposta progettuale.

RISPOSTA 109): Conformemente alle risposte già formulate con riferimento ai quesiti nn. 8 e 9, ai fini della predisposizione del contenuto della Busta B "Offerta Tecnica", si invitano i concorrenti ad

attenersi a quanto disciplinato dalla Lettera di Invito medesima.

QUESITO 110): In riferimento all'elaborato "Simulazione del comportamento del sistema della trigenerazione", essendo nello stesso presenti i valori puntuali di fabbisogni in ore annue suddivisi per stagione termica (inverno/estate) ed orario (giorno/notte), si richiede di fornire i seguenti dati, da cui i valori sopradetti sono stati desunti:

1. Curve annuali della potenza termica ed elettrica media mensile totale richiesta;
2. Curve della potenza termica ed elettrica richiesta per due giorni tipo; uno estivo ed uno invernale.

RISPOSTA 110): Si rammenta che i contenuti della documentazione tecnica posta a base di gara illustrano un livello di approfondimento pari allo "Studio di Fattibilità". Pertanto, per le finalità di cui al quesito posto, si invitano i concorrenti ad attenersi alle informazioni desumibili dagli elaborati progettuali posti a base di gara e pubblicati all'indirizzo <https://gare.ilspa.it>, nei formati ivi disponibili.

QUESITO 111): Si chiede conferma che l'elenco delle voci incluso all'interno dell'elaborato A07212A SDF E01 GEN 00012 "Disciplinare Arredi ed Attrezzature" comprenda la totalità degli arredi ed attrezzature che dobbiamo computare ed a cui si riferisce l'importo totale per le forniture (inclusi oneri per la sicurezza) pari a € 6.274.400,00 indicato nel documento: A07212A SDF E01 GEN 00014 "Quadro economico".

Confermando quindi che restano esclusi tutti gli arredi e le attrezzature specifiche contenute nelle aree seguito elencate

- area dei laboratori di ricerca e di analisi;
- area diagnostica e terapia;
- area interventistica del paziente critico;
- locale cucina;
- locale bar;

- blocchi operatori dell'area diurna;
- servizi di riabilitazione;
- sterilizzazione;
- officine manutenzioni;
- depositi materiali pericolosi;
- farmacia;
- morgue.

RISPOSTA 111): Si confermano, quali esaustivi, i contenuti del citato elaborato. Si precisa altresì che, per quanto riguarda gli arredi, l' "elenco voci" di cui al medesimo elaborato comprende la totalità delle aree (servizi e/o reparti) richiesti e/o necessari, nessuno escluso.

QUESITO 112): In riferimento alla sottoscrizione dell'offerta tecnica nella sua totalità si chiede di chiarire se i documenti che la compongono debbano essere firmati e timbrati in ogni pagina o se è sufficiente, per gli elaborati rilegati, la timbratura e la sottoscrizione della copertina e dell'ultima pagina?

RISPOSTA 112): Interpretando il quesito posto, quale riferito all'applicazione del punto 2.3.8 della Lettera di Invito, dato atto che le prescrizioni ivi indicate non sono state previste a pena di esclusione (proprio al fine agevolare i concorrenti nella predisposizione e sottoscrizione di un siffatto numero di elaborati) e che – comunque – la Scrivente ritiene assolutamente ragionevole la proposta del concorrente in relazione alla sottoscrizione agli elaborati necessariamente rilegati tra loro a formare un unico documento, anche alla luce della quantità di elaborati da produrre, si conferma tale possibilità.

Si invitano però, in ogni caso, i concorrenti, anche in presenza di tale fattispecie (*ossia elaborati rilegati a formare un unico documento*) ad apporre – per quanto possibile - la relativa sottoscrizione su ciascuna pagina in conformità al precitato punto della Lettera di Invito. Questo per tutelare maggiormente, non solo la Stazione Appaltante, ma soprattutto i concorrenti medesimi in merito alla

paternità della documentazione dagli stessi prodotta e presentata.

Si rammenta che è anche possibile la stampa del rilegando elaborato in modalità fronte/retro, apponendo un'unica sottoscrizione su un solo lato del foglio.

Si rinvia, infine, alle risposte già formulate con riferimento ai quesiti nn. 87 e 102.

QUESITO 113): Con riferimento alla tabella riportata a pag.20 del PEF di massima (allegato A dell'elaborato tecnico economico dello Studio di fattibilità) riportante le percentuali da utilizzate nel piano economico e finanziario da presentare ai fini della determinazione dei costi annui per le manutenzioni programmate, si chiede di confermare che tali percentuali dovranno essere adattate al cronoprogramma che il concorrente presenterà in offerta qualora la data di avvio della gestione risulti diversa da quella indicata nello stesso PEF di massima.

In caso di risposta affermativa si chiede di indicare le modalità di calcolo di dette percentuali in base al cronoprogramma modificato offerto.

RISPOSTA 113): Si conferma quanto esposto nel quesito. Si ritiene comunque necessario evidenziare che, conformemente alla documentazione posta a base di gara, tale caso può essere imputabile esclusivamente all'eventuale indicazione – da parte del concorrente, in sede di offerta – di un termine di ultimazione dei lavori inferiore a quello stimato nello Studio di Fattibilità e riportato al punto II.2.1), lettera f), del Bando di Gara. Si rinvia inoltre alla risposta già formulata con riferimento al quesito n. 101.

Per quanto riguarda alle *“modalità di calcolo di dette percentuali in base al cronoprogramma modificato offerto”*, si precisa che, a norma di quanto riportato nel PEF di massima e nello Schema di contratto di concessione (Allegati A e B dell'Elaborato tecnico-economico dello Studio di Fattibilità), la manutenzione programmata prenderà avvio con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo al collaudo dei lavori. Pertanto, le percentuali indicate nella tabella di cui alla citata pagina 20 del PEF di massima e riferite all'anno 2020 (considerato che nello Studio di Fattibilità predisposto dalla Scrivente Amministrazione il collaudo viene ipotizzato nel corso del 2019) devono essere intese quali quelle

applicabili dal primo anno successivo all'anno in cui viene ultimato il collaudo dei lavori, fatto salvo quanto previsto in relazione alla manutenzione del trigeneratore. In relazione a tale fattispecie, si rinvia altresì alla risposta già formulata con riferimento al quesito n. 90.

QUESITO 114): In veste di designata Mandataria Capogruppo, la sottoscritta Impresa "X" ha presentato in data "Y" domanda di partecipazione congiuntamente alla mandante società "K".

Nell'ambito della documentazione presentata per la qualifica, le società avevano espresso le seguenti quote percentuali di partecipazione: "X" 70% - "K" 30%.

In data Y questa Impresa, nella predetta veste rappresentativa, ha ricevuto l'invito alla procedura tramite telefax, successivamente confermato da una raccomandata postale.

E' di questi ultimi giorni, invece, la decisione assunta dalla mandante - ricondotta a ragioni industriali ed organizzative - di recedere dalla compagine candidata concorrente e di non prendere parte alla gara.

Nel notificare a Codesta Spettabile Stazione Appaltante questa sopravvenuta circostanza, questa società desidera invece confermare la propria determinazione a partecipare alla procedura di gara in forma singola, atteso che il recesso della società "K" dal raggruppamento non inficia in alcun modo la capacità della società "X" di prendervi parte autonomamente, sulla scorta dei propri requisiti generali e di ordine economico-finanziario prescritti dal Bando di gara, dichiarati in sede di qualificazione e verificati da Codesta Spettabile Amministrazione ai fini dell'invito, né incide negativamente sulla qualificazione ottenuta.

Con riferimento alle disposizioni del punto 8), pagina 10 e segg., della lettera d'invito, questa Società rimane in attesa di conoscere cortesemente - quali eventuali adempimenti, anche documentali, sia tenuta ad assolvere in sede di gara a seguito del ripetuto recesso della mandante designata, anche nella forma di risposta a richiesta di chiarimento. In questo caso la presente notifica deve intendersi anche "quesito", formulato ai sensi del punto 1.3) della lettera d'invito.

RISPOSTA 114): Come indicato al punto 2.2.1, numero 8) della Lettera di Invito, si conferma che la facoltà dei concorrenti di variare la composizione soggettiva rispetto a quanto dichiarato in fase di prequalifica è consentita nei limiti previsti dalla normativa vigente e, ciò, **sempre che tale variazione non incida negativamente sulla qualificazione ottenuta in sede di prequalifica stessa.**

In particolare, il richiamato punto 2.2.1., numero 8), della Lettera di Invito individua specificatamente i casi di modifiche di composizione soggettiva consentiti [Cfr. punto 2.2.1., n. 8) da lettera a) a lettera f)], indicando, altresì, caso per caso, gli adempimenti che devono essere espletati dal concorrente.

Alla luce di quanto previsto dalla Lettera di Invito, valuti, quindi, il concorrente la specifica tipologia di sopravvenuto mutamento delle condizioni di partecipazione occorso e, ove ne ricorrano i presupposti, si avvalga della facoltà prevista, secondo le modalità ivi indicate.

Si rammenta che, come previsto allo stesso punto della Lettera di Invito, l'ulteriore documentazione che si dovesse rendere necessaria a seguito del mutamento delle condizioni di partecipazione rispetto a quelle dichiarate in fase di prequalifica, **deve essere inserita a pena di esclusione nella busta “A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”.**

Ogni verifica e valutazione in merito al possesso dei requisiti richiesti dal Bando di Gara e/o al contenuto della Busta A “Documentazione Amministrativa” verrà effettuata dalla Commissione Giudicatrice all'uopo nominata ex art. 84, D.Lgs. 163/2006, nel corso dell'espletamento delle operazioni di gara. Conseguentemente, qualsiasi documentazione inviata in questa fase non può essere oggetto di esame e valutazione da parte della scrivente Amministrazione.

QUESITO 115): La scrivente, vi informa con la presente che nel costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da “X” (Mandataria) e “K” (Mandante), invitato alla gara in oggetto con Vs Lettera datata “Y”, sono intervenute trasformazioni societarie e più precisamente:

- la società Mandataria è stata incorporata per fusione nella società Mandante che ha cambiato la propria denominazione sociale in “Z” con decorrenza dal 1 gennaio 2014 e pertanto il raggruppamento concorrente (“X” + “K”) è diventato la società “Z”;

- al Progettista individuato indicato nel costituendo Raggruppamento di prestatori di servizi composto da “A” (Mandatara) e “B” (Mandante) è intervenuta una trasformazione societaria dove “A” ha incorporato per fusione la società “B” e la società “C” con decorrenza dal 30/08/2013.

In base a quanto prevede l’articolo 51 del Codice Appalti e con riferimento al punto 2.2.1, numero 8) lett. f) della Lettera di Invito, i nuovi soggetti giuridici dovranno produrre la documentazione sottomessa in fase di prequalifica, aggiornata con le modifiche societarie avvenute, oltre alle dichiarazioni previste riportate nella modulistica fornita dall’Ente Appaltante (ALLEGATO 2 - ALLEGATO 3 - ALLEGATO 4) e sottoscritte dai soggetti previsti dalla normativa di legge.

Si indica di seguito la documentazione che verrà prodotta in allegato alla documentazione prevista nella Busta “A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”):

[omissis]

Chiediamo pertanto al Committente (Infrastrutture Lombarde S.p.A.) se la documentazione sopra descritta che verrà prodotta a seguito delle trasformazioni societarie intervenute debba essere eventualmente integrata con ulteriore documentazione che Vorrete indicarci.

All’uopo si allega alla presente: Certificazione Notarile avvenuta incorporazione “X”+“K” e dichiarazione di copia conforme dell’atto di fusione “A” + “B” + “C” entrambi firmati digitalmente.

RISPOSTA 115): Nel ribadire che qualunque verifica in merito al possesso dei requisiti richiesti dal Bando di Gara e/o al contenuto della Busta A “Documentazione Amministrativa” verrà effettuata dalla Commissione Giudicatrice all’uopo nominata ex art. 84, D.Lgs. 163/2006, nel corso dell’espletamento delle operazioni di gara, si rinvia alla risposta già formulata con riferimento al quesito n. 114.

QUESITO 116): Si chiede se l’altezza interpiano del secondo interrato, pari a 5,50 metri come riportato nel calcolo sommario della spesa (elaborato A07212A SDF EOI GEN 00014 03 Quadro Economico dello Studio di Fattibilità), costituisca invariante secondo quanto riportato nell’Allegato 5 Linee Guida per lo Sviluppo della Progettazione al punto 8. “Aspetti Strutturali: intesi come valore di interpiano minimo...”, in quanto è l’unica altezza di interpiano non presente nell’allegato “Planimetria 2” delle invarianti stesse, in quanto collocherebbe i locali posti al secondo interrato a quota -11 m,

derogando al DM 18/09/2002 punto 3.4 comma 1 “Nessun locale deve essere ubicato oltre quota -10 rispetto al piano di uscita dall’edificio”.

RISPOSTA 116): Si conferma quanto indicato nella Relazione Tecnica Strutturale, elaborato n. A07212A SDF E01 STR 20001-Rev .4, cui rinvia il punto 8. *“Aspetti Strutturali: intesi come valore di interpiano minimo...”* dell’Allegato 5 — *Linee guida per lo sviluppo della progettazione* alla Lettera di Invito, laddove in relazione alla Macroarea Ospedaliera e della Ricerca prevede che *“Per il secondo livello interrato, dove sono previsti sottocentrali, depositi, locali impianti, l’interpiano dovrà essere opportunamente calibrato in funzione della soluzione progettuale proposta”*.

Si ricorda che nella Relazione citata sono altresì specificate le differenti altezze di interpiano in relazione ai diversi Edifici e, nel caso di specie, in relazione ai diversi piani.

QUESITO 117): Al paragrafo “PA-01 e PA-05 finitura in materiale resiliente” del documento “A07212A SDF E01 ARC 10002 02” Disciplinare prestazionale opere edili, viene indicato che come finiture di pavimentazione sarà possibile utilizzare gomma o linoleum e non viene previsto il PVC; si richiede se l’eventuale sostituzione della gomma con altra finitura debba intendersi una Invariante.

RISPOSTA 117): Si precisa che non vi sono preclusioni all’utilizzo di altro materiale di finitura presente sul mercato in alternativa ai materiali di finitura di cui al citato Disciplinare prestazionale, in relazione alle tematiche di cui al quesito posto, fermo il rispetto dei requisiti minimi prestazionali indicati quali invariante progettuale. A tal fine si rinvia al punto 5, numero 7, dell’Allegato 5 — *Linee guida per lo sviluppo della progettazione* alla Lettera di Invito, il quale testualmente prescrive quale invariante progettuale *“Aspetti qualitativi e prestazionali: caratteristiche minime di qualità, prestazioni, durevolezza ed estetica dei materiali, delle lavorazioni edili, impiantistici, tecnologici, energetici, acustici nel rispetto vincolante dei requisiti e prestazioni minime definite dallo Studio di Fattibilità [...]”*.

QUESITO 118): Con riferimento al Disciplinare delle Attrezzature A07212A SDF E01 GEN 00012 ed

in particolare alle tabelle riassuntive delle quantità delle attrezzature si rileva che le dotazioni di pensili e lampade scialitiche e delle travi testaletto di degenza risultano essere ridondanti rispetto alle unità effettivamente allocabili; nel dettaglio:

- pensili (PSO-A, PSO-E) e scialitiche (LSC-LED): sono indicate in 8 unità quelle destinate al blocco operatorio di day surgery che è in realtà costituito da 4 sale; le quantità complessive sarebbero pertanto 20 e non 24 come indicato nella tabella dei totali

- i testaletto TLA (n° 215) e TLA2 (n° 252) coprono un numero di posti letto di 719PL non riscontrabili nel progetto; riferendosi al numero di letti richiesti si ha un totale di 615 + 5 poltrone copre sostanzialmente i posti letto disponibili anche considerando le stanze raddoppiabili dotate stanze di 2 letti; si ha quindi un'eccedenza di un centinaio di postazioni trave.

Si chiede conferma che è possibile non considerare nel computo di offerta le unità eccedenti, nel rispetto della configurazione progettuale che verrà presentata.

RISPOSTA 118): Si confermano le quantità di attrezzature di cui al citato Disciplinare, come revisionate in risposta al quesito n. 46. Per quanto riguarda il dimensionamento del nuovo complesso si ricorda che, come specificato nella Relazione Illustrativa, pagg. 31/32, il “*dimensionamento dell'intervento è da realizzare per una dimensione variabile tra i 610 e i 650 posti letto (oltre 50 posti di albergo sanitario)*”. Pertanto non si comprende il dato dei 615 indicato nel testo del quesito.

In particolare:

- si confermano le unità di pensili (PSO-A, PSO-E) e scialitiche (LSC-LED) ivi indicate, destinate al blocco operatorio di *day surgery* (sono previste n. 2 scialitiche per sala);
 - si confermano le unità testaletto TLA (n° 215) e TLA2 (n° 252) ivi indicate.
-

QUESITO 119): Ai fini del confronto tra il VAN dei corrispettivi di disponibilità e gli investimenti, netto contributo, si chiede se:

- Nell'investimento totale possano essere presi in considerazione gli arredi e le attrezzature, compresi i relativi rinnovi;

- Negli oneri finanziari siano ricompresi anche:
 - Commissioni accessorie al finanziamento quali commitment fee, upfront fee, ecc...;
 - Imposta sostitutiva;
 - Agency fee sia in fase di costruzione che in fase di gestione;
 - Costi accessori alla strutturazione del finanziamento quali due diligence;
 - interessi e commissioni dei finanziamenti a breve quali IVA, ponte, anticipo contributi, ecc...;
 - Interessi sul prestito soci;
- L'abbattimento del VAN dell'investimento netto contribuito e aumentato degli oneri finanziari o pari al 20% come da paragrafo 2.4.4.3. i) della lettera d'invito oppure si deve prendere in considerazione il valore di 38,8% previsto a pag. 9 del PEF di massima?
- Si richiede se per il calcolo del TIR di progetto si debbano considerare le imposte reali e, quindi, col beneficio fiscale degli interessi del debito oppure le imposte figurative calcolate come se il progetto fosse finanziato *full equity*.

RISPOSTA 119): Conformemente a quanto indicato al punto 2.4.4.3, lettera i), della Lettera di Invito ed alle pagine 8 e 9 del PEF di massima (Allegato A dell'Elaborato tecnico-economico dello Studio di Fattibilità), al fine del confronto tra il VAN dei corrispettivi di disponibilità per le opere e il VAN degli investimenti, al netto del contributo pubblico offerto di cui al punto 2.4.2 della Lettera d'Invito, elemento quantitativo 2.1, si precisa che:

- dovrà essere preso in considerazione il valore offerto dell'investimento per lavori, forniture, oneri per la sicurezza e spese tecniche (ovvero l'investimento previsto a quadro economico, riportato a pagina 4 del PEF di massima, alla riga "*Totale lavori, forniture e spese tecniche - IVA esclusa*"), nel rispetto di quanto indicato al punto 2.4.4.2, numero 3), lettere a), b), d), e), della Lettera d'Invito, aumentato:
 - (i) del valore delle spese sostenute per la predisposizione dell'offerta, riportate a pagina 6 del PEF di massima, come specificato a pagg. 8 e 9 del PEF di massima, fermo restando quanto indicato al punto 2.4.4.2, numero 3), lettera g), della Lettera d'invito;
 - (ii) degli oneri finanziari relativi al debito senior e/o relativi al prestito soci qualora sia finalizzato al

finanziamento dell'investimento iniziale. In tale ultimo caso gli oneri finanziari dovranno essere considerati nel limite del tasso di interesse ipotizzato per la linea *senior*.

- non dovranno, quindi, essere inclusi gli oneri per i rinnovi delle forniture, in quanto gli stessi sono considerati in altro e diverso corrispettivo;
- come indicato al primo alinea, sub (ii) che precede, nel calcolo degli oneri finanziari dovranno essere inseriti solo gli interessi passivi relativi al debito *senior* e/o relativi al prestito soci qualora sia finalizzato al finanziamento dell'investimento iniziale, con esclusione – pertanto – di qualsivoglia ulteriore commissione o costo legato al *senior debt*, costo, commissione o interesse relativo a finanziamenti a breve (IVA) o al prestito subordinato dei soci non finalizzato al finanziamento dell'investimento, oltreché di ulteriori commissioni o costi previsti durante il periodo di costruzione o gestione.

Si precisa altresì che, conformemente a quanto indicato al punto 2.4.4.3, lettera i), della Lettera di Invito, in sede di offerta deve essere previsto un abbattimento minimo pari al 20% del VAN del valore dell'investimento offerto, al netto del contributo pubblico offerto, aumentato degli oneri finanziari relativi al *debito senior* e delle spese di predisposizione dell'offerta, secondo quanto sopra meglio precisato. L'abbattimento pari al 38,8% è il dato risultante dal PEF di massima.

Si precisa infine che, ai fini della predisposizione del PEF di offerta e del calcolo del TIR di progetto, devono essere considerate le imposte reali, come risultanti dal proprio suddetto PEF di offerta.

QUESITO 120): Con riferimento alla risposta al quesito n.41 si chiede di confermare che la SSAT di ENEL, da prevedere per la soluzione ritenuta “preferibile”, sarà realizzata in area esterna alla CdSR.

Si chiede di confermare quindi che all'interno della CdSR ci sarà una unica SSAT e che tale SSAT sarà dell'utente.

Nel caso invece fosse adottata la prima ipotesi di allacciamento alla Rete Nazionale della CdSR citata nel documento A07212A.SDF.E01.ELE.30001.02, tale SSAT sarà di ENEL.

Si chiede inoltre di chiarire di chi sia l'onere della posa della linea AT di collegamento tra la SSAT di

ENEL e SSAT della CdSR. Nel caso tale collegamento sia a carico del Concessionario, si chiede di indicarne la lunghezza.

RISPOSTA 120): Si rinvia alla risposta già formulata con riferimento al quesito n. 41.

Si rammenta che la richiamata risposta al quesito n. 41 identifica *“la realizzazione di SSAT da parte di Enel”* quale soluzione da ritenersi – allo stato – *preferibile*, e non definitiva.

Si precisa, infine, che nessuna delle soluzioni oggetto di valutazione e trattazione nella richiamata risposta al quesito n. 41 richiede l'esecuzione dell'ipotizzata linea AT *“di collegamento tra la SSAT di ENEL e SSAT della CdSR”*, escludendo – pertanto – che tale realizzazione si configuri quale prestazione a carico del Concessionario.

QUESITO 121): Si chiede alla spettabile S.A. di confermare che il contenuto dell'elaborato “Superfici Aeroilluminanti” (indicato nell'elenco elaborati Art.6 Elenco Elaborati, 6.1 Progetto Preliminare di Offerta pag. 19 di 21 del Documento Allegato 05 “Linee Guida per lo sviluppo della Progettazione”) debba intendersi come l'indicazione delle superfici aeroilluminanti delle diverse tipologie di facciata/serramenti progettate ed offerte.

RISPOSTA 121): Si precisa che i contenuti del citato elaborato (*“Superfici Aeroilluminanti”*) afferiscono all'indicazione e al calcolo delle superfici aeroilluminanti per ogni locale della struttura ospedaliera, in quanto funzionale alle verifiche da effettuarsi in sede di Conferenza di Servizi in relazione progetto preliminare.

QUESITO 122): A seguito della lettura della lettera di invito relativa alla gara indicata in oggetto, con la presente, si chiede di confermare che, qualora i documenti contenuti nella “Busta B – Offerta Tecnica” siano costituiti da fogli inamovibili (resi tali mediante idonea sigillatura) sia ammessa la sola firma estesa sulla prima e sull'ultima pagina di ogni documento (determinazione AVCP n. 4 del 10/10/2012).

RISPOSTA 122): Si rinvia alla risposta già formulata con riferimento al quesito n. 112.

QUESITO 123): Con riferimento al punto 2.3 della Lettera di invito che recita “Dovrà essere indicata la durata proposta della concessione che dovrà essere pari o inferiore alla durata massima della concessione pari a 360 mesi”, e con riferimento alla risposta n°113 in cui si ribadisce la facoltà del concorrente di ridurre la durata del periodo di realizzazione dei lavori si chiede conferma che la durata della gestione non possa COMUNQUE essere superiore a 301 mesi e possa inoltre essere ribassata. In caso di risposta affermativa sulla possibilità di riduzione della durata della gestione, si chiede di indicare se, ai fini dell'applicazione delle percentuali da utilizzare nel Piano Economico Finanziario ai fini della determinazione dei costi annui per le manutenzioni programmate (riferimento tabella pag. 20 del PEF di massima — Allegato A dell'elaborato tecnico-economico dello Studio di Fattibilità) il concorrente dovrà troncare l'applicazione di tali % fisse nell'anno (o anche mese dell'anno in proporzione) di fine gestione risultante dal cronoprogramma del concorrente.

RISPOSTA 123): Si conferma che, come previsto ai punti II.1.2), lettera e), e IV.1), elemento di valutazione 2.3, del Bando di Gara ed al punto 2.4.2, elemento di valutazione 2.3, della Lettera di Invito, la durata della concessione è soggetta a ribasso.

I concorrenti dovranno pertanto proporre nell'ambito della propria offerta una durata della concessione pari o inferiore alla durata massima posta a base di gara, ossia pari a 360 mesi.

I Concorrenti potranno a tal fine proporre un termine di ultimazione dei lavori inferiore a quello stimato nello Studio di Fattibilità e riportato al punto II.2.1), lettera f), del Bando di Gara e/o proporre una durata complessiva della gestione inferiore a quella stimata nel medesimo Studio di Fattibilità.

Si precisa altresì che, come desumibile dal complesso della documentazione posta a base di gara, nessun limite è posto sulla durata massima del periodo di gestione, che potrà quindi essere superiore a quello ipotizzato nello Studio di Fattibilità, nel rispetto di quanto sopra precisato in merito alla durata massima della concessione e delle previsioni della Lettera di invito.

Con riferimento alla manutenzione programmata, si conferma quanto già indicato nella risposta al quesito n. 113 e si precisa che le percentuali indicate nella tabella di cui alla citata pagina 20 del PEF

di massima (Allegato A dell'elaborato tecnico-economico dello Studio di Fattibilità) dovranno essere applicate considerando l'anno 2020 (ovvero il primo anno successivo al collaudo), quale primo anno di manutenzione programmata, "troncando" la loro applicazione alla fine del periodo di concessione proposto dal Concorrente nella propria offerta.

QUESITO 124): ATTRIBUZIONE ONERI SOTTOSTAZIONE AT

Si chiede cortesemente di confermare che, indipendentemente dalle verifiche tecniche che il Concessionario ha operato sulla base dello studio di fattibilità o dalle risultanze stesse del progetto preliminare sviluppato in termini di fabbisogni energetici, la fornitura di energia elettrica dell'intera struttura ospedaliera debba essere effettuata in ogni caso in alta tensione, o che dunque, indipendentemente dalla reale necessità del complesso, si debbano considerare nei costi di costruzione a carico del Concessionario:

- la realizzazione SSAT - 132 kV - Terna Sesto San Giovanni;
- la fornitura e posa in opera di linea di collegamento interrata AT (tra SSAT e GIS);
- la realizzazione del GIS - Gas Insulated Switch - 132 kV;
- la fornitura e posa in opera di linea di collegamento AT (tra GIS e TRAFO);
- la fornitura e posa in opera dei Trafo 132 kV /23 kV 25/30 MVA (ONAN / ONAF);
- nonché i relativi costi di allaccio alla rete.

come riportato nel documento A07212A SDF E01 ELE 30003 02- "Schema a blocchi impianti elettrici". Quindi si chiede di confermare che la richiesta ad ENEL/TERNA di fornitura di energia elettrica debba essere fatta unicamente in alta tensione.

RISPOSTA 124): Si rimanda a quanto già indicato in risposta al quesito n. 41 e si conferma, come specificato nell'elaborato n. A07212A SDF E01 ELE 30002 02 di cui allo Studio di Fattibilità posto a base di gara, che il Concessionario dovrà assicurare l'impianto di ricezione in AT, la SSAT e la trasformazione in MT come ivi descritti, in quanto la Città della Salute e della Ricerca sarà alimentata in AT. Si precisa che i costi di mero allaccio alla rete sono invece a carico del Concedente, come

desumibile dall'analisi del Quadro economico dell'intervento, voce 2.b.

QUESITO 125): Al punto 3) lett. u) a pag. 6 della Lettera di invito, viene richiesto di indicare i nominativi dei soggetti che formeranno lo Staff di progettazione con riferimento a specifiche professionalità (responsabile progettazione architettonica, responsabile progettazione edilizia sanitaria ospedaliera, esperto in ingegneria clinica ecc. ecc.).

Si chiede di chiarire, in merito alla figura dell'esperto in "ingegneria clinica", che tipologia di laurea debba possedere tale professionista; in altre parole, è possibile indicare un ingegnere in possesso di laurea quinquennale, iscritto presso l'Ordine professionale nel settore Civile Ambientale -Industriale - dell'Informazione con indirizzo "Ingegneria civile strutturale" in possesso di adeguato curriculum professionale in merito alla progettazione di opere ospedaliere? Ovvero, è possibile indicare un ingegnere in possesso di laurea quinquennale in Ingegneria Biomedica iscritto presso l'Ordine professionale ed in possesso di adeguato curriculum professionale in merito alla progettazione di opere ospedaliere?

RISPOSTA 125): Si rinvia alla risposta già formulata con riferimento al quesito n. 25 posto in fase di prequalifica e tutt'ora pubblicato all'indirizzo web www.ilspa.it, sezione "Bandi chiusi". Per una più agevole consultazione si riporta di seguito il testo del quesito e la relativa risposta.

QUOTE:

“QUESITO 25): Si chiede di voler confermare che, relativamente alla professionalità richiesta al paragrafo III.1.3 lett. B punto e) dell'“esperto in ingegneria clinica”, possa intendersi un professionista (ingegnere/architetto/medico) che, attraverso il proprio curriculum vitae, dimostri esperienza in materia di ingegneria clinica.

RISPOSTA 25): Si rinvia a quanto previsto al punto III.1.3), lettera B), lettera e) del Bando di gara, ossia: ***“In sede di offerta, i concorrenti dovranno indicare la persona fisica incaricata della integrazione delle prestazioni specialistiche, ai sensi dell'art. 90, comma 7, secondo periodo, del D.Lgs. n. 163/06 e le seguenti professionalità: responsabile progettazione***

*architettonica, responsabile progettazione edilizia sanitaria ospedaliera, esperto in ingegneria clinica, responsabile progettazione strutturale e antisismica, responsabile progettazione impiantistica meccanica, responsabile progettazione impiantistica elettrica e speciale e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, **dotati di comprovata competenza professionale in ordine all'espletamento di servizi di progettazione ex art. 252 d.P.R. 207/2010.***

Ne consegue, pertanto, che:

- le predette professionalità dovranno essere indicate **in sede di offerta**, secondo e termini e modalità che saranno disciplinati dalla Lettera d'Invito;
- i soggetti individuati ed indicati dal concorrente in sede di offerta dovranno essere abilitati – ai sensi di legge - all'espletamento di servizi di progettazione ex art. 252 d.P.R. 207/2010.”

UNQUOTE:

Si rinvia altresì alla risposta formulata con riferimento al successivo quesito n. 127.

QUESITO 126): si chiede di confermare, in merito alla figura dell'esperto in “ingegneria clinica”, la correttezza dell'interpretazione del Concorrente nel considerare che tale professionista possa ricoprire il ruolo di “consulente esterno”.

RISPOSTA 126): Si conferma l'interpretazione del concorrente.

QUESITO 127): Al punto 3) lett. u) a pag. 6 della Lettera di invito, viene richiesto di indicare i nominativi dei soggetti che formeranno lo Staff di progettazione con riferimento a specifiche professionalità.

Si chiede in che modo il progettista debba comprovare la competenza professionale dei soggetti nominati nello staff di progettazione considerato che, in fase di offerta, non vengono richiesti i curricula.

RISPOSTA 127): Si precisa che la competenza professionale dei citati soggetti non è oggetto valutazione e/o comprova in sede di offerta, come desumibile dall'esame della documentazione di gara.

Si rinvia inoltre alla risposta già formulata con riferimento al quesito n. 125, evidenziando, in particolare, che i soggetti indicati – ai fini dell'espletamento delle rispettive funzioni - devono comunque essere abilitati ai sensi di legge, come dalla stessa disciplinato al riguardo, cui si rinvia.

Dato atto che, in sede di offerta, è richiesta la mera indicazione del nominativo prescelto dal concorrente, la valutazione delle specifiche competenze del professionista spettano in tale fase al concorrente medesimo.

Si rimanda ai contenuti dello Schema di contratto di concessione e all'Allegato 4 al medesimo per le verifiche che verranno espletate nel corso della concessione, successivamente alla stipula del contratto di concessione.

QUESITO 128): Il punto 2.4.4.2 n. 3) lett. (r) del Disciplinare di Gara prevede "a pena di esclusione" che l'offerente rediga il Piano economico-finanziario (PEF) rispettando una serie di indicazioni, tra le quali viene richiesto di allegare al PEF una "Tabella A" che contenga un prospetto IVA e imposte (dirette e indirette). Considerato che al punto 2.4.2 paragrafo 2.2 nonché all'art. 7.3.2 paragrafo 3 dello Schema di Convenzione si prevede che il corrispettivo dei Servizi deve essere indicato IVA esclusa, si chiede di confermare che viceversa le ulteriori imposte indirette dovranno essere incluse nei predetti corrispettivi dei Servizi e quindi indicate nella "Tabella A".

In particolare si chiede tale conferma con riferimento alle imposte indirette (accise) applicate al servizio energia, che da una analisi dei costi espressi nell'Allegato A - PEF di massima per il servizio sembrano non essere considerati.

RISPOSTA 128): Si precisa che, ai sensi del PEF di massima e dello Schema di Contratto di concessione (Allegati A e B dell'Elaborato tecnico-economico), ai Corrispettivi per i Servizi *no-core* non si applica alcuna imposta indiretta ulteriore rispetto all'IVA dovuta ai sensi di legge.

Con particolare riferimento al Servizio Energia, si precisa che non si prevede l'applicazione di alcuna accisa, essendo in capo alle Fondazioni esclusivamente il pagamento del corrispettivo contrattuale in funzione delle quantità erogate, oltre l'IVA corrispondente, conformemente a quanto stabilito dalla documentazione di gara e nei limiti massimi di cui alla Lettera di invito.

Si precisa che i costi per il servizio energia riportati nel PEF di massima includono qualsiasi onere che il Concessionario dovrà sostenere per lo svolgimento del servizio medesimo, incluse eventuali accise e imposte indirette previste dalla normativa vigente.

Nella "Tabella A" dovranno quindi essere riportate le imposte dirette (es. IRES, IRAP) e indirette (es. IVA, etc.) emergenti dal Piano Economico-Finanziario di offerta. Al riguardo si rileva che eventuali accise non sono da inserire in Tabella A bensì nell'ambito del costo del servizio.

QUESITO 129): Con riferimento al paragrafo 2.4.4.4 comma 4) della lettera di invito che recita: "Nella Relazione al PEF dovranno essere contenuti per ogni attività in cui si articolano i servizi a cui è legato uno specifico driver di indicazione del prezzo unitario per driver offerto espresso a valori 01.01.2013 (IVA esclusa e IVA inclusa)" e con riferimento alla tabella di pagina 13 del PEF di massima (Allegato A dell'elaborato tecnico-economico dello Studio di Fattibilità) in cui si indica che per i seguenti driver: "Preparazione vassoi donatori e pasti ridotti dipendenti e autorizzati e donatori e dipendenti turno notturno verrà applicata IVA al 4% per i pasti / snack per dipendenti e IVA al 10% per i pasti / snack per i donatori", si richiede a codesta spettabile Amministrazione di specificare rispetto alle quantità totali poste a base di gara per i driver in oggetto la quota parte di pasti/snack per dipendenti e la quota parte di pasti/snack per i donatori.

RISPOSTA 129): Con riferimento alle quantità di cui ai driver *"Preparazione vassoi donatori e pasti ridotti dipendenti e autorizzati"* e *"Preparazione snack donatori e dipendenti turno notturno"* di cui al Servizio mensa dipendenti e ristorazione degenti, si precisa che:

- i vassoi donatori sono pari a n. 855 (solo per Istituto del Tumori);
- i pasti ridotti per dipendenti e autorizzati sono pari a n. 3.754 (solo per Istituto Besta);

- gli snack donatori sono pari a n. 6.479 (solo per Istituto del Tumori);
 - gli snack per dipendenti turno notturno sono pari a n. 3.026 (solo per Istituto Besta).
-

QUESITO 130): Con riferimento alla prescrizione della lettera di invito riportata al paragrafo 2.4.4.2 punti 3.a e 3.b dove si dice che “l’investimento previsto per lavori, oneri relativi alla sicurezza e spese tecniche, al netto dell’IVA, non potrà essere superiore al valore di cui al punto II.2.1), lettera A), del Bando di gara ovvero pari a Euro 323.133.762,39” e che “l’investimento previsto per lavori e forniture non potrà essere in ogni caso essere inferiore al 80% dei valori indicati al punto II.2.1), lettera a) del Bando di gara ovvero pari Euro 323.133.762,39” si chiede di confermare che tali limiti superiore ed inferiore dovranno essere rispettati per l’ammontare complessivo pari a Euro 323.133.762,39 e non alle singole voci che lo compongono, con esclusione degli oneri della sicurezza che dovranno essere mantenuti invariati.

RISPOSTA 130): Si invita il concorrente ad una lettura attenta e coordinata del combinato disposto dal punto 2.4.4.2, numero 3), lettere **(a), (b), (d), (e)**, della Lettera di Invito, come nel seguito illustrato, trattandosi altresì di prescrizioni il cui rispetto è previsto a pena di esclusione (*cfr. punto 2.4.4.2 della Lettera di Invito*).

Fermo restando il rispetto del cd. **limite superiore** di cui alla lettera **(a)**, in relazione all’importo complessivo dell’investimento di cui al punto II.2.1), lettera A), del Bando di Gara (*cfr. Euro 323.133.762,39, IVA esclusa*), **è altresì richiesto il contestuale rispetto** dei cd. **limiti inferiori** di cui alle lettere **(b), (d), (e)**, **questi ultimi esclusivamente in relazione alle singole voci componenti il suddetto importo complessivo dell’investimento**, ossia:

- lavori, il cui investimento previsto, al netto dell’IVA, non può in ogni caso essere inferiore a Euro 233.719.059,20, pari al 80% (ottanta per cento) del valore indicato al punto II.2.1, lett. a) del Bando di gara in relazione ai lavori, ossia Euro 292.148.824,00, IVA esclusa **[cfr. lettera (b)]**;

- forniture, il cui investimento previsto, al netto dell'IVA, non può in ogni caso essere inferiore a Euro 4.960.000,00, pari al 80% (ottanta per cento) del valore indicato al punto II.2.1, lett. a) del Bando di gara in relazione alle forniture, ossia Euro 6.274.400,00, IVA esclusa **[cfr. lettera (b)]**;
- spese tecniche, il cui investimento previsto, al netto dell'IVA, non può in ogni caso essere inferiore a Euro 10.419.668,34, pari al 80% (ottanta per cento) del valore indicato al punto II.2.1, lett. a) del Bando di gara in relazione alle spese tecniche, ossia Euro 13.024.585,43, IVA esclusa **[cfr. lettera (d)]**;
- oneri relativi alla sicurezza in relazione ai lavori, il cui investimento previsto, al netto dell'IVA, non può in ogni caso essere inferiore a Euro 11.685.952,96, pari al valore indicato al punto II.2.1, lett. a) del Bando di gara **[cfr. lettera (e)]**;
- oneri relativi alla sicurezza in relazione alle forniture, il cui investimento previsto, al netto dell'IVA, non può in ogni caso essere inferiore a Euro 74.400,00, pari al valore indicato al punto II.2.1, lett. a) del Bando di gara **[cfr. lettera (e)]**.

Dalla lettura di quanto sopra illustrato nel dettaglio, **dettaglio testuale peraltro identico al testo della Lettera di Invito, già di per sé chiaro ed esaustivo oltrech  difficilmente suscettibile di errata interpretazione**, appare assolutamente palese ed incontrovertibile che:

- il cd. **limite superiore** si applica unicamente in relazione all'importo complessivo dell'investimento **[cfr. lettera (a)]**;
- i cd. **limiti inferiori** si applicano esclusivamente in relazione ai singoli importi componenti il suddetto importo complessivo dell'investimento **[cfr. lettere (b), (d), (e)]**;
- il cd. **limite inferiore** in relazione agli oneri relativi alla sicurezza consente l'indicazione di *importi pari o superiori* a quelli indicati nel Bando di Gara, in quanto gli oneri della sicurezza non sono per definizione assoggettabili a ribasso; pertanto non si comprende la deduzione del concorrente in base alla quale i predetti oneri *“dovranno essere mantenuti invariati”* **[cfr. lettera (e)]**.

QUESITO 131): Si chiede alla Spettabile S.A. conferma che la previsione di aree soppalcate, in linea con quanto riportato nell'immagine di cui alla Tavola n.50 del Documento di Studio di Fattibilità "Modello Edilizio Funzionale" (Documento ARC 10004), da realizzarsi con strutture in carpenteria metallica amovibili nel tempo non costituisca violazione delle Invarianti di Progetto (Documento allegato 05 Linee Guida per lo sviluppo della Progettazione) ed in particolare con riguardo al punto n.8 delle Invarianti laddove viene previsto un "valore interpiano minimo".

RISPOSTA 131): Si conferma quanto prospettato dal Concorrente nel quesito posto, considerato che la previsione di aree soppalcate, da realizzarsi con strutture in carpenteria metallica amovibili nel tempo, non è da considerare quale "interpiano", rispetto al quale calcolare i valori minimi di cui alla Relazione Tecnica Strutturale, elaborato n. *A07212A SDF E01 STR 20001-Rev .4*.

QUESITO 132): Con riferimento alle risposte ai quesiti 53 e 70 e all'Allegato 7 della Bozza di Convenzione, si chiede a codesta Spettabile Stazione Appaltante di indicare in quale capitolo di spesa (Spese generali della SPV, Costi per i Servizi No-Core, ecc.) sono considerati i costi del Personale delle Fondazioni nel Piano Economico Finanziario di Massima allegato allo Studio di Fattibilità.

Si richiede inoltre di specificare se nel Piano Economico Finanziario oggetto di offerta, i costi del Personale delle Fondazioni dovranno essere allocati in coerenza con quanto fatto nel PEF di massima oppure si chiede di specificare in quale capitolo di spesa tali costi dovranno essere allocati.

RISPOSTA 132): Nel PEF di massima (Allegato A all'Elaborato tecnico-economico), i costi del personale delle Fondazioni sono allocati nell'ambito dei costi per i Servizi *no-core*; analoga modalità potrà essere utilizzata dal concorrente nell'ambito del proprio PEF di offerta, in conformità al modello organizzativo proposto dal medesimo concorrente ai sensi del punto 2.3.4, elemento di valutazione 1.2.a., della Lettera di Invito.

QUESITO 133): In merito alla risposta al quesito n. 87, con la presente si richiede cortesemente di voler ulteriormente chiarire, specificando in maniera univoca, quali siano i soggetti che, pena l'esclusione, devono sottoscrivere l'offerta tecnica.

In particolare, si chiede conferma che, in un'organizzazione in cui è presente un consorzio concorrente ed un costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti indicati:

a) con riferimento al paragrafo 2.3.2 della lettera d'invito "Progetto Preliminare" è corretto e non è motivo di esclusione che il testalino degli elaborati sia firmato esclusivamente dai seguenti soggetti:

1. consorzio concorrente;
2. legali rappresentanti/titolari degli operatori economici temporaneamente raggruppati ed indicati dal concorrente per lo svolgimento di attività di progettazione;
3. ai sensi dell'art. 90 comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., dal professionista (persona fisica) individuato quale responsabile del coordinamento delle prestazioni specialistiche;
4. ai sensi dell'art. 90 comma 7 dei D.Lgs. 163/06 e s.m.i., dal/i professionista/i (persona/e fisica/che) individuato/i quale/i responsabile/i del singolo elaborato prodotto (tavola e/o relazione).

Esempio elaborato tipo 1:

Una tavola di progetto preliminare relativa alle opere strutturali è firmata esclusivamente da:

- consorzio concorrente;
- legali rappresentanti di società d'ingegneria/società di professionisti/titolari di studi professionali/legali rappresentanti di associazioni professionali/etc (organizzati in costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti indicati);
- dal professionista responsabile del coordinamento delle prestazioni specialistiche;
- dal/i professionista/i responsabile/i della progettazione delle opere strutturali.

Esempio elaborato tipo 2:

Una tavola di progetto preliminare relativa alle opere architettoniche è esclusivamente firmata da:

- consorzio concorrente;
- legali rappresentanti di società d'ingegneria/società di professionisti/titolari di studi professionali/legali rappresentanti di associazioni professionali/etc (organizzati in costituendo

raggruppamento temporaneo di professionisti indicati);

- dal professionista responsabile del coordinamento delle prestazioni specialistiche;
- dal/i professionista/i responsabile/i della progettazione delle opere architettoniche,

Esempio elaborato tipo 3:

Lo studio di prefattibilità ambientale è firmato esclusivamente da:

- consorzio concorrente;
- legali rappresentanti di società d'ingegneria/società di professionisti/titolari di studi professionali/legali rappresentanti di associazioni professionali/etc. (organizzati in costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti indicati);
- dal professionista responsabile del coordinamento delle prestazioni specialistiche;
- dal professionista responsabile dello studio di prefattibilità ambientale, ancorchè soggetto (persona fisica) nominativamente non richiamato nella dichiarazione richiesta al paragrafo 2.2.1.3) lett. u) della lettera d'invito.

b) con riferimento al paragrafo 2.3.3 della lettera d'invito "Documento 1.1 - Valore tecnico, estetico e funzionale del Progetto Preliminare" è corretto e non è motivo di esclusione che le relazioni vengano firmate esclusivamente dai seguenti soggetti:

1. consorzio concorrente;
2. legali rappresentanti/titolari degli operatori economici temporaneamente raggruppati ed indicati dal concorrente per lo svolgimento di attività di progettazione;
3. ai sensi dell'art. 90 comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., dal professionista (persona fisica) individuato quale responsabile del coordinamento delle prestazioni specialistiche.

c) con riferimento agli ulteriori documenti dell'offerta tecnica di cui al paragrafo 2.3.4 della lettera d'invito "Documento 1.2 - Modalità di gestione dell'opera e dei servizi" è corretto e non è motivo di esclusione che vengano firmati esclusivamente dal consorzio concorrente.

RISPOSTA 133): Con riferimento al quesito posto, ovvero ai soggetti tenuti alla sottoscrizione dei documenti di cui l'Offerta Tecnica si compone e di cui al punto 2.3.1, lettere A), B) e C) della lettera di Invito), si ribadisce quanto già indicato ai punti 2.3.7 e 2.3.8 della Lettera di Invito stessa, nonché

ulteriormente esplicitato nella risposta formulata con riferimento al citato quesito n. 87, cui interamente si rinvia; ossia:

“Tutti i documenti ed elaborati di cui alla busta “B-OFFERTA TECNICA” devono essere sottoscritti dal legale rappresentante (o un suo procuratore, allegando - in tal caso - la relativa procura) del concorrente singolo. Nel caso di raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituito, la sottoscrizione è a cura del legale rappresentante (o un suo procuratore, allegando - in tal caso - la relativa procura) di tutti i soggetti da raggrupparsi/consorziarsi. Nel caso di raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti già costituito, la sottoscrizione è a cura del legale rappresentante (o un suo procuratore, allegando - in tal caso - la relativa procura) della mandataria/capogruppo”.

Resta, peraltro, fermo quanto specificatamente previsto al punto 2.3.7 della medesima Lettera di Invito in merito alla sottoscrizione degli elaborati del Progetto Preliminare offerto, i quali **“devono essere sottoscritti da professionisti iscritti negli appositi Albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali”**.

Premesso quanto sopra, si ribadisce, infine, che qualunque verifica in merito al rispetto delle prescrizioni di cui alla documentazione posta a base della presente procedura verrà effettuata dalla Commissione Giudicatrice all'uopo nominata ex art. 84, D.Lgs. 163/2006, nel corso dell'espletamento delle operazioni di gara.

QUESITO 134): A seguito della lettura della lettera di invito relativa alla gara indicata in oggetto con la presente, si chiede:

- di confermare che i files contenuti nei CD/ DVD inseriti rispettivamente nelle Buste B e C non debbano recare firme (apposte sugli originali cartacei).

RISPOSTA 134): Per quanto attiene alla Busta B – “Offerta Tecnica”, si rinvia al punto 2.3.9 della Lettera di Invito, il quale prevede che *“in caso di difformità tra la copia cartacea e la copia digitale, farà fede la documentazione cartacea resa e sottoscritta ai sensi della presente Lettera di Invito”*. Valuti,

pertanto, il concorrente se produrre contenuti digitali recanti le sottoscrizioni dovute per la documentazione originale cartacea.

Per quanto attiene alla Busta C – “Offerta relativa agli elementi quantitativi”:

- con riferimento alla richiesta documentazione in formato elettronico di cui al punto 2.4.4.1 della Lettera di Invito, si riporta di seguito quanto già ivi indicato, ossia: *“L’offerente dovrà dichiarare l’assoluta conformità del contenuto del formato elettronico con il contenuto del formato cartaceo”*. Conseguentemente, in tale fattispecie, rileva esclusivamente la produzione – da parte del concorrente – del Piano Economico-Finanziario (PEF) in formato elettronico con formule attive, prevista a pena di esclusione, oltreché la succitata dichiarazione di conformità, mentre non ha alcuna rilevanza la “firma” eventualmente prodotta sul contenuto digitale;
- analogamente, con riferimento alla richiesta documentazione in formato elettronico di cui al punto 2.4.5 della Lettera di Invito, rileva esclusivamente la produzione – da parte del concorrente – dei documenti indicati alle lettere B2.1) e B2.2) in formato elettronico, prevista a pena di esclusione. Al contrario, non ha alcuna rilevanza la “firma” eventualmente prodotta sul contenuto digitale.

QUESITO 135): Al fine di determinare con esattezza la valorizzazione dei certificati bianchi come indicato nell’Elaborato tecnico-economico allegato A- Piano —Economico-Finanziario, SI RICHIEDE se tali certificati devono essere ipotizzati a partire dal 2020 e per una durata di cinque anni di esercizio come simulato nel PEF di massima fornito a base di gara (DM 21 dicembre 2007); oppure se è necessario considerare una valorizzazione degli stessi a partire da gennaio 2020 e per una durata di 10 anni come riportato nel DM 5 settembre 2011 all’articolo 4 comma 2.

RISPOSTA 135): In considerazione dell’articolazione della struttura di produzione e della presenza di una pompa di calore ad acqua di falda, le valutazioni relative ai Titoli di Efficienza Energetica per la predisposizione del PEF di massima (Allegato A all’Elaborato tecnico-economico fornito a base di gara) sono state ipotizzate per una durata di 5 anni, sulla base della deliberazione EEN9/11 dell’AEEG del 27 ottobre 2011 e relativi Allegati.

Si precisa, in ogni caso, che ciascun concorrente dovrà effettuare le proprie autonome valutazioni in relazione al sistema di produzione dallo stesso ipotizzato. Il concorrente dovrà dare adeguata motivazione nella Relazione al PEF, ai sensi del punto 2.4.4.4, numero 7) della Lettera d'Invito, delle conseguenti stime effettuate in relazione al numero e alla valorizzazione dei Titoli di Efficienza Energetica, come inserite nell'ambito del proprio PEF di Offerta, indicando altresì i riferimenti alle normative vigenti assunte alla base delle proprie elaborazioni. Nulla osta, pertanto, affinché il concorrente consideri nel proprio PEF di offerta una valorizzazione degli stessi Titoli per una durata di 10 anni, ai sensi del DM 5 settembre 2011.

QUESITO 136): Il punto 2.4.4.2 3) (r) della Lettera d'invito prevede che “a pena di esclusione” l'offerente rediga il Piano economico-finanziario (PEF) secondo lo standard informativo minimo del PEF di massima, integrato con alcuni prospetti integrativi tra cui:

- Tabella A - Prospetto IVA e imposte: dovrà essere presentato un prospetto con evidenza dell'applicazione delle imposte (dirette e indirette), con particolare riferimento alle aliquote IVA applicate alle varie voci del Piano Economico-Finanziario

Si chiede di confermare che per “prospetto con evidenza dell'applicazione delle imposte” si intende la redazione di un prospetto che riepiloghi le assunzioni (aliquote) utilizzate ai fini della predisposizione del modello finanziario in materia fiscale con riferimento alle imposte dirette (aliquote IRES ed IRAP applicate) ed indirette (IVA applicata per ciascuna voce di ricavo e ciascuna voce di costo, sia in fase di costruzione che di gestione), mentre non è richiesto che vengano sviluppati nella Tabella A il dettaglio dei calcoli necessari alla determinazione delle imposte dirette e indirette dovute di periodo in periodo.

RISPOSTA 136): Si precisa che il citato prospetto integrativo denominato “*Tabella A - Prospetto IVA e imposte*”, di cui al punto 2.4.4.2., numero 3), lettera (r), primo alinea, della Lettera di Invito, dovrà dare evidenza dell'applicazione delle imposte (dirette e indirette) dovute in ogni periodo di durata della concessione; pertanto, dovranno essere esplicitate in apposito foglio di input le assunzioni (aliquote)

utilizzate ai fini della predisposizione del modello finanziario in materia fiscale con riferimento alle imposte dirette (aliquote IRES ed IRAP applicate) ed indirette (IVA applicata per ciascuna voce di ricavo e ciascuna voce di costo, sia in fase di costruzione che di gestione) e dovranno essere indicate nella citata Tabella le imposte dirette e indirette dovute di periodo in periodo in considerazione dell'applicazione di dette aliquote.

QUESITO 137): Con riferimento al “Costi SPV Capitalizzati in costruzione” pari a 11.382.639,00 €, riportati a pag. 6 dell’elaborato “All. A_PEF Di Massima”, cortesemente si richiede di fornire un’indicazione puntuale sul metodo di calcolo, sul timing degli stessi e su tutti gli elementi che hanno concorso alla sua determinazione fatta eccezione per le spese sostenute per la predisposizione dell’offerta così come riportato nella già citata pag. 6 dell’elaborato “All.A_PEF Di Massima”.

RISPOSTA 137): Nell’ambito del PEF di massima (Allegato A all’Elaborato tecnico-economico posto a base di gara), con riferimento ai costi della SPV capitalizzati nel periodo di costruzione indicati a pag. 6 del medesimo, si precisa che, nel rispetto della normativa contabile, sono stati capitalizzati i costi con utilità pluriennale ipotizzati quali sostenuti nella fase di costruzione. Nello specifico, come peraltro già dettagliato nella già citata pag. 6 del PEF di massima, oltre alle spese sostenute per la predisposizione dell’offerta, ai fini della determinazione dei costi in argomento sono stati considerati i costi sostenuti dalla SPV per fidejussioni, polizze assicurative e spese amministrative aventi natura pluriennale.

Nell’ambito del proprio PEF di Offerta, il concorrente dovrà verificare la natura dei costi previsti e stimati e procedere con la capitalizzazione dei costi aventi natura pluriennale, nel rispetto della normativa contabile.
